5

NOTE

PER UNA BIBLIOGRAFIA MALACOLOGICA

SINO AL 1840 INCLUSIVAMENTE.

SERIE III = GEOGRAFICA

EUROPA

— FASCICOLI 1 – 4. —

(§. 1 – 200)

Ferdinandeum.

20 *Giugno* 1841.

EUROPA

(§. 1-200.)

REGIONI	STATI	DIVISIONI E LOCALITÀ	
	(1-8) REGIONI ARTICHE		
(1-3) Regioni Artiche	. . . .	. . . .	§. 1-3
	(4) Islanda	*Stretto di Dawis*	» 4
	(5-8) Groenlandia . .	. . . .	» 5-8
	(9-14) PENISOLA SETTENTRIONALE		
	(9-11) Svezia	. . . .	» 9-11
	(12-14) Norvegia . .	. . . .	» 12-14
	(15-53) ISOLE OCCIDENTALI		
(15-16) Is. Seethland e Orkney	. . . .	. . . .	» 15-16
(17-53) Isole Britanne.	. . . .	. . . .	» 17-27(a)
	(28-29) Irlanda . . .	*Dublino*	» 28
		Waterford, York, Kerry . .	» 29
	(30-31) Scozia	. . . .	» 30-31
	(37-38) Inghilterra . .	. . . .	» 32-36
		Contee settentrionali . . .	» 37
		Northumberlandshire . .	» 38
		Lancashire, Cheshire Derbishire	» 39
		Staffordshire	» 40
		Northamptonshire	» 41
		Suffolkshire	» 42
		Essexshire (Harwich) . . .	» 43
		Isola Man	» 44
		Surrey	» 45
		Kentshire (Sandwich) . .	» 46
		Contee occidentali	» 47
		Dorsetshire	» 48
		Bristol	» 49
		Devonshire	» 50-51
		Cornwalshire	» 52
		Pembrokshire	» 53
	(54-67) CONTINENTE SETTENTRIONALE		
	(54-58) Belgio . . .	. . . .	» 54-57
		Brabante	» 58
	(59-61) Danimarca . .	. . . .	» 59-61
	(62-67) Prussia . . .	. . . .	» 62.64
		Danzica	» 65
		Silesia	» 66
		Breslavia	» 67
	(67-72) CONTINENTE ORIENTALE		
	(68) Polonia	. . . .	» 68
	(68-72) Russia . . .	. . . .	» 68-69
		Barnaoul	» 70
		Wiatke	» 71
		Mar caspio, reg. Caucasiche.	» 72 (b)

(a) L' identità dei nomi impiegati per due diversi generi, l' uno di Molluschi, l' altro di Anfibii, ci trasse a citare erroneamente, sotto al § 27., il lavoro di M. Bibron. Messi in avvertenza da chi inspezionò la memoria nell' originale, ci affrettiamo a dinotare questa rettificazione.

(b) Vedasi ciò che si pose in nota nell' indice geografico del N.° 2, Marzo, a giustificazione dell' aver introdotti questi possedimenti Russo-Asiatici nella serie Europea; ciò ricordiamo pure per la Groenlandia.

45. J.
5.
Strobel

GRATIS



A . . . .



NOTE

PER UNA BIBLIOGRAFIA MALACOLOGICA

sino al 1840 inclusivamente

Messomi appena allo studio della malacologia, gravissima, come a tutti accade, provai la difficoltà di conoscere i lavori che ne formano il retaggio, ed ebbi a dolermi del vedere rimasta, non so per quali cause, ineffettuata la promessa che il Férussac faceva sino dal 1819, quando nella prefazione della magnifica sua storia de' molluschi terrestri e fluviali, confessando la necessità di un' opera adatta a guidare in tali ricerche, assicurava prossima la comparsa di una *Biblioteca compiuta e critica di tutti i lavori trattanti de' molluschi vivi ed infossiliti.* — Le immense cognizioni del Férussac giungevano a quest'uopo opportunissime, e con quel lavoro, giustificando le fatte citazioni, non avrebbe lasciata per questa parte imperfetta la sua storia, ed avrebbe tolta alla scienza una lacuna resa dal progresso degli anni sempre più profonda. — Anzi per me la credo giunta a tanto da non bastare a ripararvi attualmente le assidue cure di un solo che per anni vi si adoperasse.

Profittando dell'occasione offerta dai congressi scientifici mi feci animo, lo scorso anno, ad appellare in Besançon ed in Torino a quanti studiano in questa branca della zoologia onde da' molti uniti si cooperasse alla redazione della parte malacologica; chè ciò che spetta alle conchiglie fossili e petrefatte s'accrebbe da tanto, negli ultimi anni principalmente, che a diritto furono aggregate agli studii paleontologici, da richiedere apposito lavoro.

Toccando ad urgente bisogno, ed interprete di un comune desiderio devo a queste circostanze la premura colla quale si rispose alla da me fatta proposta.

Credo opportuno il ripetere ora quella parte dell' esposizione mia agli scientifici congressi per la quale anticipava le linee prime convenienti all' opera, perchè è dietro le stesse che va disposto l' attuale collezione preparatoria.

La quadruplice ordinazione de' materiali in alfabetica, metodica, geografica e cronologica, *già da alcuni adoperata, risponde pienamente ad ogni esigenza.*

E come la serie alfabetica *è quella la quale, ripetendo con facile ordine la totalità delle altre serie, più comunemente risponde al bisogno di consulta, comprenderannosi in essa le notizie parziali a ciascun autore e ad ogni lavoro, e quindi in essa —* 1.° *gli autori saranno successivamente numerati, e l'opere verranno contraddistinte per lettera alfabetica.—* 2.° *si darà un cenno brevissimo di quella parte biografica che lega più strettamente l'opera all'autore. —* 3.° *il titolo de' lavori verrà rapportato nella lingua originale, sottoponendo ad ognuno la traduzione. —* 4.° *si avrà cura di estendersi intorno alle edizioni e compilazioni e, quando occorra, se ne accennerà il valore scientifico. —* 5.° *Onde questa biblioteca non abbia a riuscire una semplice raccolta di aride citazioni, sarà conveniente il riassumere, nelle forme le più certe e le più brevi, ognuno de' lavori che in essa verranno menzionati, formolandone il principio se l'indole loro è sintetica, presentandone i risultati se sperimentale od analitica, trascrivendone l'ordine se sistematica, citando i fatti se puramente descrittiva,* ecc., ecc.

La seconda serie, quella metodicamente *ordinata, comincierebbe dal ricordare le opere generali di storia naturale, indi le zoologiche e successivamente le spettanti ai soli invertebrati, nelle quali opere la parte malacologica ha qualche valore sia dal lato storico che dal lato essenzialmente scientifico. A queste susseguirebbero i lavori onninamente malacologici, e mano mano, discendendo per ordine metodico dai trattati i più generali, arriverebbesi a quelli destinati alla illustrazione di un semplice fatto o di un'unica specie. Nella moltiplicità de' sistemi attualmente accetti ci si presenta opportuno, per semplicità ed aggiustatezza di forme, quello del Lamark, e tanto più sembra a preferirsi che per l'ultima edizione dell'*Histoire naturelle des animaux sans vertèbres, *fatta dai signori Deshayes e Milne Edwars, è facile l'allogare in esso gran parte di quelle scoperte delle quali la scienza si è fino ad oggi arricchita.— Gl'indici degli atti accademici e de' giornali scientifici, annali .... formerebbero coi bibliografi e gli illustratori de' musei un complesso da considerarsi come appendice a questa serie. — Come le notizie circonstanziate risguardanti le opere ed i rispettivi autori venivano già inserite nella serie* alfabetica, *basterà in questa serie ricordarne i nomi, e riprodurre il numero e la lettera che in quella le contraddistinguono.*

Un tal modo di citazione basterà pure alle serie susseguenti disposte geograficamente *l'una e l'altra* cronologicamente. — *Férussac ci lasciò traccia dell'ordine geografico a seguirsi mediante quella parte dell'articolo* géographie, *inserito nel* Diction. classique d'hist. nat., *la quale spetta ai molluschi ed ai conchiferi. Anzi l'idea che in essa travedesi, e che la brevità dello scritto non permettevagli di sviluppare, di percorrere il globo a zone latitudinali e non longitudinalmente, sarà fedelmente seguita come quella che prestasi egregiamente a porre in evidenza le affinità organiche.*

All'occasione di quella lettura faceva pure conoscere quanto avevo disposto a rendere rapida e facile questa nostra collaborazione, cominciando per mia parte dall'offerire i materiali che mi trovavo in pronto (da mille e cinquecento note all'incirca). — Ad ovviare all'inutile ripetizione di questi materiali, ed a renderli compiuti, o rettificare quegli errori nei quali ero incorso (che di non tutti mi fu possibile l'originaria inspezione) *io son pronto*, dissi allora, *a comunicarli, stampati a mio carico, a tutti quelli i quali vorranno concorrere in questa redazione e cominciando dal prossimo gennajo essi ne riceveranno un foglio ciascun mese e così fino a che ambe le serie* geografica *e* sistematica *vengano esaurite, lasciando loro il carico di rimettermi mano mano le aggiunte e rettificazioni non che di riempiere le lacune ora accennate in questi fogli. — Coi materiali di queste serie non mi sarà difficile il disporre le altre due*, alfabetica *e* cronologica, *le quali non sono che la ripetizione di queste note con ordine diverso.*

Con questo primo numero do incominciamento all'effettuazione delle fatte promesse, e spero vorrà tenersi in conto una mia opinione. Disposta come ora trovasi questa redazione, meglio giova che io attenda a presentar quella maggior quantità che m'è possibile di indicazioni, ed a compiere soli alcuni articoli esattamente, avvantaggiando in tempo, di quello che, onde moltiplicare gli estratti, abbia a ritardare la pubblicazione delle stampe. — Ed a vantaggio pure di tempo mi giovo per ora della lingua italiana; le difficoltà tipografiche si sarebbero poste di mezzo a dilazionare la stampa quando mi fossi attenuto ad un'altra qualunque. — Nè perciò è tolto ai collaboratori il communicarmi le loro aggiunte, rettificazioni e complementi in francese, tedesco, inglese o latino; la qual ultima lingua, o la prima, verranno preferite, come meglio si crederà dal maggior numero dei collaboratori, all'atto della redazione dell'opera. — Per ciò che spetta all'attuale fascicolo è facile il vedere come le note biografiche e bibliografiche trovino posto solo interinalmente nella serie geografica, dovendosi all'esecuzione dell'opera trasportare nella serie alfabetica.

Prego infine onde nell'estratto delle opere e principalmente delle sistematiche e speciali, vogliasi piuttosto presentare le tavole metodiche ed indicare concisamente i fatti che portar giudizio intorno al valore di esse, il qual giudizio facilmente deducesi da una chiara esposizione e non sempre occorre in un'opera di consulta. — M'attendo pure dalla gentilezza di ognuno de' collaboratori che vorranno, per mia norma, rassicurarmi direttamente dell'intenzione loro a contribuire i proprii lumi in questa redazione, e ciò principalmente perchè non da tutti potei ricevere verbale promessa, ma di alcuni mi fu data speranza per altrui mediazione. — E quindi il silenzio, continuato anche dopo la spedizione del secondo numero, verrà da me interpretato come segno che da parte loro un diverso pensiero, od altre occupazioni opponngonsi al mio desiderio d'averli a compagni nell'attuale lavoro.

Milano, 25 *gennajo* 1841.

E. Porro

SERIE III. GEOGRAFICA

EUROPA — Regioni artiche n. 1-3. — Stretto di Davis, Groenlandia ed Islanda 3; — *Groenlandia* 4-7; (ponendosi la Groenlandia in Europa venne seguito piuttosto il costume dei naturalisti che le rigorose partizioni della geografia) — *Islanda* 8; — Svezia 9-11; — Norvegia 12-14; — Isole Seethland ed Orkney 15-16; — Isole Britanne (è dalla inspezione delle diverse opere, e di quelle principalmente delle quali non potei conoscere il titolo originario, che potrà accertarsi se esse appartengano all' Inghilterra propriamente detta, o se si estendano a tutto il gruppo delle isole Britanne) 17-27; — Irlanda, *Dublino* 28; — *Waterford, Cork, Kerry* 29; — Scozia 30-31; — Inghilterra 32-36; — *Contee del nord* 37; — *Northumberlandshire* 38; — *Lancashire, Cheshire, Derbishire* 39; — *Staffordshire* 40; — *Nortamptonshire* 41; — *Suffolkshire* 42; — *Harwich (Essexshire)* 43; — *Isola Man* 44; — *Surrey* 45; — *Sandwick (Kentshire)* 46; — *Contee occidentali* 47; — *Dorsetshire* 48; — *Bristol* 49; — *Devonshire* 50-51; — *Cornwalshire* 52; — *Pembrokshire* 53.

EUROPA

1

Regioni artiche

SCORESBY — . . .

a) *Mémoire sur les animaux des régions arctiques* (Notitiæ animalium regionum arcticarum) — *Journal de Physique.*

La parte dove sono ricordati alcuni pochi molluschi, è la seconda di questo articolo; essa trovasi alla pag. 380, T. 95, anno 1822. Vi si parla di una specie indeterminabile di *Sepia*, la quale rinviensi abbondante nello stomaco dei Narval; della *Clio borealis* abbondantissima, e specialmente allo Spitzberg; e della *Clio helicina* piccolo mollusco vivente pur esso allo Spitzberg, dalle quali coste non si dilunga gran fatto.

(NB. Si desidera intorno all'autore.)

2

idem

STRÖM HANS — . . .

a) *Physick og öeconomisk Bescrivelse over Fogderlet Söndmör; 2 Parter — in-4 Soröe* 1762-1655.

Quest' opera è citata, e con frequenza, dal Fabricius nelle sinonimie dei molluschi.

(NB. Si desidera la biografia e l'estratto dell'opera, nonchè gli indizii se esistano traduzioni.)

3

Regioni artiche

ROSS JOHN — . . . . .

a) *Zoologische resultate zweiter nord-Pol Reise* (Quæ in zoologia profluxere in 2. itinere ad Polum nordicum.) — *Weigmann, Archiv. für naturgeschichte, 2 iargang, 1 band. p.* 280.

(NB. Si desidera intorno al Cap. Ross ed al viaggio, e l'estratto del presente rendiconto redatto dall' edit. del giornale.)

4

ANDERSON JOHN — Nato ad Amburgo il 14 marzo 1674, dove pure morì il 3 maggio 1743. Fu giureconsulto; pubblicò molti lavori intorno a materie disparatissime. Raccolse importanti notizie anche malacologiche nell' opera:

Groenlandia, Islanda e St. di Davis

a) *Nachrichten von Island, Grönland, und der Strasse Davis,* (Notitiæ Islandiæ Groenlandiæ et fretus Davis) — *in-8 cum tab.* 1, *Frankfurt und Leipzig* 1747; nella quale edizione tedesca, pubblicata dopo la morte dell' A. trovansi cenni della sua bibliografia.

ediz. svedese — *Efterretning om Island, Groenland, og Strat Davis — Kiobenhavn* 1748.

ediz. francese di Sellius. — *Histoire naturelle de l'Islande. — V. II in-12* 1754.

(NB. si desidera l'estratto di quest' opera).

5

ESCHRICHT D. F. — . . . . .

Groenlandia

a) *Eine höchst merkwürdige Cephalopoden-form, von Jacobshavn in Grönland, beschreibt von D. Esch., als neues Genus* (De insigni forma cujusdam cephalopodis regionis Jacobshavn in Groenlandia ut nov. gen. a D. Esch. descript.) — *Nova acta...* 1838.

L'aut. nomina questo nuovo mollusco *Cirrotheutis* Mülleri caratterizzandolo come segue « Octopus suctoriis minimis, unam seriem in quovis brachio formantes; brachiis cirratis et cum membrana natatoria, vel cum plicis ejus pendulinis, usque ad apicem fere connatis; alis natatoriis duabus, trasversalibus; vertebræ cartilaginæ, corpore insertis; suctoriis singulorum brachiorum 30, cirris 32.

(NB. si desidera intorno all' aut., nonchè l'esatta indicazione degli atti nei quali venne inserita la presente memoria).

6

CRANTZ DAVID — Nato nel 1723 a Neugarten nella Pomerania; segretario del Conte di Zizendorf infervoravasi nel 1747 per le missioni religiose, e nella Groenlandia seppe guadagnarsi la stima e l'amore degli indigeni. Raccolse notizie fisiche e geografiche intorno a quei paesi, le quali pubblicò in tedesco col titolo:

Groenlandia

a) *Historie von Grönland.* (Historia Groenlandiæ cum descriptione regionis et incolarum). — *V. II, in-8 cum tab. Barby,* 1765.

ediz. seconda con note e supplementi. — *Barby und Leipzig,* 1770.

redaz. svedese — *Ammærkninger over de tre förste Böger af D. Crantzes Histoire om Grönland. — Kiöbenhavn,* 1771.

ediz. in lingua olandese, inglese, ec.

La parte la più ricca spetta ai vegetali, e le maggiori notizie contengonsi nelle aggiunte della seconda edizione.

(NB. si desidera l'estratto di quest' opera).

7

FABRICIUS OTHO — Nato nel 1744 a Rudckiaebing nell' isola di Langeland del Baltico danese; studiò all' Università di Copenhagen. Nel 1768 ricevette gli ordini religiosi coll' incarico da lui desiderato di predicar le missioni nella colonia di Frederickshand, dove passò da cinque in sei anni. Nelle sue investigazioni per la storia naturale non fu soccorso che dal sistema naturale di Linneo e dalle istruzioni del Consiglier O. Müller; nel 1773, reduce a Copenaghen, fu nominato a diverse cure tanto della Norvegia che della Danimarca, e dal 1789 all' aprile 1822, epoca della sua morte, risiedette in quella di Christianshavn, alla quale il re aggiunse per esso il titolo di vescovo. Secondo il piano che proponeva alla pubblicazione delle illustrazioni da lui raccolte per la Groenlandia, e che è rapportato nella prefazione alla Fauna, questa contrada doveva esservi descritta

sotto il triplice aspetto fisico, geografico, e storico.

Groenlandia a) *Fauna Groenlandica systematice sistens animalia Groenlandiæ occidentalis — V. 1 in-8 cum tab. 1 æneα, Hafniæ et Lipsiæ*, 1780.

La presente Fauna è dunque solo un brano della prima parte dell' opera propostasi dall'Autore. Gli animali tutti, ordinati cominciando dall' uomo ai più semplici e successivamente numerati, ascendono a 468. I molluschi sono nominati, il più spesso, secondo Martini, Müller e Linné, lo spirito del quale presiede eminentemente a tutto il lavoro; ogni animale è chiaramente fraseggiato, estesamente descritto e commentato spesso con note di affinità, uso economico, ec. Essi sono al numero 324 *Clio* sp. 1; 335 *Doris* 3; 350 *Sepia* 2; 381 *Patella* 3 (P. rubella n. sp.); 382 *Argonauta* 1; 385 *Helix* 3; 388 *Trochus* 4; 392 *Turbo* 2 (T. albulus sp. n; T. planorbis sp. n.); 394 *Tritonium* 10 (T. ciliatum sp. n; T. viridulum sp. n.); 404 *Nerita* 2; 406 *Mya* 4; 410 *Cardium* 2; 412 *Venus* 3 (V. minuta sp. n; V. fragilis sp. n.); 415 *Arca* 1; 416 *Pecten* 1; 417 *Mytilus* 3; 420 *Chiton* 3 (C. marmoreus sp. n.?); 423 *Lepas* 3; 426 *Pholas* 1. — Il solo mollusco figurato nella tavola è la *Doris fusca*.

8

Olaffsens Eggert e Povelsens Bjarne — Olaffsens nacque in Islanda nel 1721, e studiò in Danimarca. Nel 1745 l'Accademia lo propose al re per incombenzarlo di un viaggio nella sua patria associandogli il suo compatriota Bjarne Povelsens; ritornò in Danimarca nel 1757. Le molte notizie storiche, fisiche, geografiche raccolte furono talvolta pubblicate a parte da ciascuno dei viaggiatori, talora associarono i loro lavori, co-

me per la qui sotto indicata relazione. Dopo dieci anni Olaffsens fu nominato a Vice-Gran-Balio delle provincie del sud e dell' est di quell' isola, ma sventuratamente annegò il 30 maggio 1768.

Islanda a) *Reise igiennem Island*... (Iter per Islandiam, continens observationes de mores incolarum... descriptiones nemorum et fluviarum.... varias tellurum species, lapidum, quadrup., avium, piscium, et insectorum) — *cum fig., Söröe* 1772.

ediz. tedesca di Geuss: — *Pars* 1, *cum* 25 *tab.* 1774; *Pars II cum* 26 *tab.* 1775 — *in-4*; *Koppenhagen und Leipzig.*

ediz. francese di Gauthier de la Peyronée. — *V. V in-4 con atlante, Paris* 1820.

(*NB. si desiderano alcuni cenni biografici intorno a Povelsens ed un estratto dell' opera*).

9

Linné Carolus (von) — Nacque il 24 maggio 1707 a Rœshult nella provincia di Smoland in Svezia; a malgrado della famiglia, la quale trovavasi in strettissime fortune, dedicossi allo studio della natura, nè i soccorsi largitigli da estere persone valsero sempre a tener lontane da lui, giovane, le angustie della povertà. Ma all' apparire degli immortali suoi lavori la pubblica stima gli procurò modi a vivere la seconda metà della vita nell' agio e negli onori. — A sessantacinque anni la sua salute, e la memoria, diedero segni d' infievolimento. Ritiratosi ad Hammarby presso Upsal, dove aveva un possesso rurale, visse nel riposo sino al 10 gennajo 1778. — La sua morte venne sentita come pubblica calamità nel paese che aveva onorato colla sua gloria; lo stato contribuì a' suoi funerali, e gli

si eresse un monumento nella cattedrale di Upsala. Estese notizie biografiche del Linneo trovansi, in uno col catalogo ragionato delle sue opere, nella *Revista generale degli scritti di Linneo, redatta da Richard Pulteney*, della quale rivista il Millin diede una traduzione francese di due volumi in-8.

Nel 1732 fece un viaggio nella Laponia e Dalecarnia; nel 1741 nelle isole di OEland e Gottland; in Westrogotia nel 1746, i quali viaggi furono pubblicati il primo ed il secondo nel 1745, il terzo nel 1747; coi materiali in essi raccolti compose la

Svezia a) *Fauna Suecica, — in-8 Lugdune batavorum* 1746.

ediz. seconda con aggiunte — *in-8; Holm.* 1761.

(*NB. si desidera l'estratto, spettante ai molluschi della Fauna Suecica*)

10

Nilsson Sueno. — Professore aggiunto all' accademia di Lund, e prefetto del museo di storia naturale in essa città; pubblicò:

idem a) *Mollusca Suecica terrestria et fluviatilia — V. I in-8; Lundæ* 1821.

L' A. adottò le classi e le altre divisioni superiori del Regno animale di Cuvier, ma per le partizioni generiche preferì il Lamark. Le Vertigo di Müller sono incluse nel genere Pupa di Draparnaud e le Unio e le Anodonte vengono trattate separatamente. Lo species risulta come segue:

I.	Gen. Limax. L.	sp.	9
	(*n. sp. L. fasciatus*)		
II.	» Vitrina Drap.	»	1
III.	» Helix Drap.	»	21
	(*n. sp. H. bidentata*)		
IV.	» Bulimus Lam.	»	2
V.	» Achatina Lam.	»	2

VI.	» Succinea Drap.	»	1
VII.	» Clausilia Drap.	»	4
VIII.	» Pupa Lam.	»	6
	(*n. sp. P. costulata*)		
IX.	» Auricula Lam.	»	1
X.	» Physa Drap.	»	2
XI.	» Amphipeplea Nilss.	»	1
	(*n. sp. A. glutinosa*)		
XII.	Limnaea Lam.	»	10
	(*n. sp. L. succinea*)		
XIII.	» Planorbis Müll.	»	9
XIV.	» Ancylus Geoff.	»	2
XV.	» Valvata Müll.	»	2
XVI.	» Paludina Lam.	»	10
	(*n. sp. P. balthica*)		
XVII.	» Neritina Lam.	»	1
XVIII.	» Cyclas Lam.	»	6
XIX.	» Unio Retz	»	8
	(*n. sp. U. ater*)		
XX.	» Anodonta Brug.	»	4

il nuovo genere Amphipeplea così vien caratterizzato nella tavola generica la quale precede lo species; *Animal tentaculis triangularibus, compressis, basi antica oculiferis; pallio testam involvente. — Testa subglobosa, spira obtusissima, vix prominula.*

(*NB. si desiderano più estesi cenni biografici*).

11

Retz A. I — Le uniche illustrazioni risguardanti ai molluschi svedesi pubblicate da questo aut. e che mi conosca sono:

a) *Helix pomatia, et Unio margaritiferus* — descritte e figurate nella Svensk zoologh, la qual opera sarà interessante il consultare. *Svezia*

b) *Nova testaceorum genera; Dissert. Accad.; — Lundæ* 1788. — Vi si tratta di alcune *Unio* (margaritiferus, crassus, e tumidus.) *idem*

(*NB. si desidera ed intorno all' aut. ed alle due memorie*).

— 12 —

GUNNERUS JOHANNIS ERNESTUS. — Vescovo di Drontheim. Nacque il 16 febbrajo 1718 a Cristiania. Fu tra' primi fondatori della R. società delle scienze di Norvegia ed in quella tenne il posto di vicepresidente. Morì a Cristiansund il 25 settembre 1773. — Férussac nomina questo autore tra coloro i quali distinguonsi come illustratori dei mol-
Norvegia luschi delle coste Norvegie, nel *Diction. Classique d' Hist. nat.*, *articolo Geographie,* ** *mollusques et conchifères, p.* 239, ma tace le opere.

(NB. si desidera quanto abbisogna a compimento di questa nota).

— 13 —

SARS — . . . . .

idem a)... (Ratio breviter reddita de molluschis litorum occidentalium Norvegiæ, eorumque moribus). — *London Mag. of. nat. hist., V. VIII, pag.* 66.

idem b) *Zur Entwickelunggeschichte der Mollusken und zoophiten in Norwegen* (Nat. historia mollusc. et zooph. Norvegiæ) — *Weigman, Archiv. für naturg., p.* 102, 1837.

(NB. si desiderano e le note biografiche e gli estratti di ambo gli articoli).

— 14 —

MÜLLER OTHO FREDERICUS. — Nato a Copenaghen l' 11 marzo 1730. Profondo ed indefesso osservatore, non che eccellente disegnatore, cominciò dal 1770 a raccogliere materiali onde illustrare i prodotti zoologici della Norvegia e della Danimarca; già nel 1776 aveva pubblicato il

idem a) *Zoologiæ Danicæ prodromus, seu animalium Daniæ et Norvegiæ indigenorum characteres, nomina ecc. — in-8 Havniæ* 1776

coadjuvato dal fratello Carlo Federico,

che gli era affezionatissimo, e che da lui aveva appresi i metodi di osservazione e di esposizione, intraprese poi la

b) *Zoologia Danica et icones animalium rariorum et incognitorum Daniæ et Norvegiæ* — i primi due fascicoli, di quaranta tavole ciascuno, comparvero col testo in-8, e le tavole in-fol.; ma nel 1789 fu fatta ristampa del testo nel formato dell' atlante; la morte di Müller, avvenuta in Copenaghen il 26 dicembre 1784, troncò a mezzo questa pubblicazione, la quale aveva fruttato all' illustre autore le onorifiche distinzioni di consigliere di giustizia, di stato e di conferenze. Norvegia

ABILDGAARD PIETRO CRISTIANO — esso pure di Copenaghen, uno de' più validi promotori della soc. di storia nat. di quel paese, e secr. dell' Acc. delle Scienze, noto per molti lavori inseriti e negli atti della detta Accad. e negli Annali della società della quale era uno de' fondatori; dava appena compimento al terzo fasc. che morto egli pure, RATCKE— ... prendevasi l'assunto della redazione del fasc. quarto, il quale venne pubblicato nel 1806. — L'opera consta ora di centosessanta tavole, ricche principalmente di quanto spetta ai molluschi, ai vermi ed ai zoofiti.

altra ediz. di una parte del testo e priva delle tavole — *V. II in-8, Havniæ et Lipsiæ* 1779-1784.

(NB. si desidera un estratto dell'opera e principalmente lo specchio sistematico, le frasi dei nuovi generi, e qualche cenno sulla vita di Ratcke).

— 15 —

VALLACE JAMES — . . . . .

a) *Account of the islands of Orkney* (Relatio insularum Orkney) — *V. II in-8, London* 1700 (ediz. seconda). Is. Orkney

(NB. si desidera la biografia e l' estratto)

— 16 —

FORBES EDWARD ed J. G. GOODSIR — (viventi),

Is. Orkney e Scethland a) ...(Fauna insularum Scethland et Orkney) — Letta dagli aut. alla Sezione di zoologia e botanica della nona Sessione dell' associazione inglese per l' avanzamento delle scienze, tenuta in Birmingham l'agosto del 1839.

Per rapporto ai molluschi vi si illustrano le seguenti specie: — *Eolidia papillosa auct, zetlandica n. sp., coronata n. sp., foliata n. sp.; minima n. sp.,* (specie tutte della Setlandia, e che non furono trovate nelle isole Orcadi) — *Euplocampus pulcher — Doris pilosa, bervicensis — Velutina elongata n. sp.* (solo mollusco testaceo) — *Ascidia intestinalis, echinata n. sp., rugosa n. sp.; rubens n. sp.*

recensuit — *il Giornale francese l' Institut, VIII anno, n.* 302, 10 *novembre* ogni specie vi è descritta e commentata.

(NB. si desidera il titolo originale e l' indicazione del foglio che originalmente pubblicò questa communicazione, non che se gli autori abbiano posteriormente messa alle stampe la loro Fauna).

— 17 —

Is. Britan. TURTON WILLIAM. — ....

a) *Conchylia insularum britannicarum.*

idem b) *A new and classical arangement of the bivalve shells of the British island* (Nova et classica distributio conchyl. bivalvium insularum britannicarum) — *V. I in-4, cum* 20 *tab. col. et* 269 *pag.*

idem c) *British Fauna* (Fauna Britannica) — *V. I in-12, London* 1817.

idem d) *A Manual of the land and fresh-water shells of the British islands* (Manualis conchyliarum terrestrium

fluviatiliumque insularum Britannicarum) — *V.* 1 *in-8, pag.* 62 *tab.* 48, *London* 1801.

c) *Conchological Dictionnary of the British islands* (Diction. conchyliarum pertinentium ad insulas Britanniæ) — *cum fig., in-8, London* 1831. Is. Britan

(NB. si desidera la biografia dell' A.; qualche nota sull'epoca di pubblicazione delle opere a) e b), *ed un accurato riassunto di queste importantissime illustrazioni dell' isole Britanniche)*

— 18 —

ACOSTA (MENDEZ DACOSTA, O DA-COSTA) EMANUEL — . . . . . idem

a) *Historia nat. testaceorum Britanniæ, or the British conchology — in-4 cum* 234 *tab., London* 1788.

ediz. — *in-8 London* 1780.

(NB. si desidera e la biografia e l'estratto).

— 19 —

DONOVAN EDVARD — . . . .

a) *British shells, or natural history of the British shells.* (Mollusca britannica, seu hist. nat. molluscorum Britanniæ) — *V. V in-8, cum tab. pictis, London* 1799-1802. idem

(NB. si desidera e la biografia e l'estratto).

— 20 —

FLEMING — . . . .

a) *A history of British animals ec.* (Historia animalium Britanniæ etc.) — *Edimb.* 1828. idem

(NB. si desiderano e la biografia e l' estratto di questa opera classica).

— 21 —

LIGHFOOT JOHN. — Nato nel 1705 nella Contea di Glocester, morì ad Uxbridge nel 1788. Dedicossi alla carriera ecclesiastica, e negli studii naturali predi-

lesse la botanica. Nel 1722 viaggiò con Pennant le isole Ebridi, e mentre quegli attendeva alle indagini zoologiche il Lightfoot raccoglieva i materiali per l'

Is. Britan. b) *An account of minute British shells* (Notitiæ de conchyliis parvis Britanniæ) — *Philosophical Transactions V. LXXVI, pag.* 160-170, *cum tab.* 3., 1786

(*NB. si desidera l' estratto).*

22

Pennant Thomas. — Nato il 14 giugno 1746 a Dawning nella Contea di Flint. Nel 1761 cominciò la pubblicazione della Zoologia britanna, il profitto della qual opera generosamenle destinava ad una scuola di Carità pei poveri fanciulli gallesi; ma ostando al guadagno il soverchio lusso col quale l' edizione veniva intrapresa, la riprodusse più modesta nel 1768 assegnandone sempre i frutti a quell' opera di carità. Morì il 16 dicembre 1798.

idem a) *British zoology* (Zoologia britannica) — *V. IV in-8 cum tab.* 1761 ediz. seconda — *V. I, II in-8,* 1768, comprende i quadrupedi e gli uccelli — V. III, 1769, comprende i rettili ed i pesci — V. IV, 1777, i vermi nudi, testacei e crostacei.

idem b) *Flora Scotica — V. II. in-8 cum tab.* 1777. (Vedi Lightfoot n, 31).

(*NB. si desidera un estratto del V. IV opera a) e della zoologia opera b).*)

23

Leach William Elford — . . . .

idem a) *Synopsis of British mollusca* (Synopsis molluscorum britanniæ) — *London,* 1820.

(*NB. si desiderano e la biografia e l' estratto.*)

24

Montagù Georgius. — Morto a Knowle nel Devonshire l' anno 1815. Is. Britan.

a) *Testacea britannica, or natural history of shells marin, land, and fresh-water — V. II in-4, cum* 16 *tab. color, London* 1803.

Supplementum; cum 14 *tab. color., London* 1808.

(*NB. si desidera ed intorno alla biografia ed intorno all' opera*).

25

Maton W. Georg. et Racket Tom. —...

a) *Descriptive catalogue of the British testacea.* (Catalogus describens testacea Britanniæ) — *Phil. Trans, V. VII, p.* 17 (?). idem

(*NB. si desiderano e le biografie e l' estratto*).

26

Merret Christophorus. — Nato nel 1614 a Winchombe nella Contea di Glocester; condusse la vita a Londra esercitandovi con distinzione la medicina. Morì in quella città il 19 agosto 1695.

a) *Pinnax rerum naturalium britannicarum continens vegetabilia, animalia, et fossilia in hac insula inchoatus; auct. Ch. Merret med. doctor. utriusque Soc. Regiæ socio, primoque musæi Harweiani custode — in-8 di pag.* 223, *Londini* 1667. (Leritier nel suo catalogo indica questa come la seconda edizione).) idem

La massima parte di quest' opera è consacrata alla botanica; vengono poscia gli animali, discendenti per gruppi dai quadrupedi ai vermi: seguono le pietre ed i petrefatti. — I testacei riduconsi alla nota di sole sedici specie, o meglio generi, ricordati con un semplice nome latino ed inglese, e postillati colla citazione delle opere e ta-

vole dell'Aldrovandi, Tournefort, Rondelet ec.; un *Limax* e tre *Cochleæ* sono posti tra i vermi.

27

Bibron M. — . . . . .

Is. Britan a) *Observations af some British specimen of te genus Triton* (Observationes circa quasdam species britannicas generis Triton) — *Proceedings zool. soc., p.* 3., 1838, *London,*

(*NB. si desiderano le notizie sull'aut. ed un rendiconto dell'articolo).*

28

Butty John — . . . .

Irianda *Dublino* a) *Essay towards a natural history of the Counthy of Dublin.* (Specimen hist. nat. comitatus Dublin) — *V. II in-8, Dublin* 1772.

(*NB. si desiderano e la biografia e l' estratto*).

29

Smith Charles — . . . .

Waterford a) *Antient and present state of the Counthy and City of Waterford* (Status antiquus et præsens comitatus et urbis Waterford) — *in-8; Dublin;* 1745.

ediz. seconda con numerose addizioni — *in* 8; 1774.

Cork b) *Antient and present . . . . of the County of Cork. — V. II in-8 Dublin* 1750.

Kerry c) *Antient . . . . of the County of Kerry. — in-8 Dublin* 1756.

(*NB. si desidera intorno alla biografia dell' aut. ed intorno alle opere).*

30

Sibbald Robertus. — Nato verso al 1643 nella Contea di Fife in Scozia; medico e naturalista. Adoperossi alla fondazione del Collegio di medicina in Edimburgo, nel quale fu nominato a Presidente. Arricchì il museo di storia

naturale fondato da Balfour suo collega ed amico. Morì in Edimburgo nel 1720.

a) *Scotia illustrata, sive Prodromus hist. naturalis . . . , opus viginti annorum. — V. II in fol., cum* 22 *tab. æneis,* 1684-1696. Scozia

Il primo volume contiene la parte fisica, il secondo è consacrato alla storia naturale divisa nei tre regni; la botanica è la parte più estesa, e che offre perciò maggior interesse. La zoologia è presentata a P. III, L. III, *de animalibus Scotiæ tam feris quam domesticis,* ed a p. 26, C. X, *de mollibus seu molluscis;* vi si fa menzione di una *Loligo* e di una *Sepia.* La mancanza di descrizioni rende impossibile il conoscerne la specie ed anco precisamente il genere. Al C. XII, da p. 26-28 « *de testaceis, sive de Cochlæacco genere* » nominansi col sopraddetto modo, ed accompagnandole da note disordinate, brevissime, e vertenti le più volte sul semplice uso domestico di questi animali, le *Cochlæ aquaticæ; fluviatiles; marinæ turbinatæ* Buccina, Neritæ, Trochi, Concha veneris; *Bivalves clausiles,* Ostrea, Mytuli, Concha margaritifera, Margaritæ scoticæ, Conchæ maximæ, Pectines, Pectunculi, Solen, Pholas, Patellæ, Balani, Concha anatifera, Concha insulæ Barræ. — La tavola 18 rappresenta la concha anatifera, e la tav. 20 la conchiglia ed il mollusco della Pholas. — Aggiungesi alla P. II una « *Diatribe de Anseribus scoticis* » per la quale l'autore combatte la volgare opinione ricevuta dall'Aldrovandi, da Alberto Magno, dal Bellonio ec. che l' Anser scoticus origini dalla concha anatifera.

b) *A letter from S. R. Sibbald to D. M. Lister containing an Account of several Shells observed by him in Scotland.* (Epistola D. R. Sibbald D.no Lister continens notitiæ quorumdam conchyl. inspectorum in regionibus Sco- idem

tiæ). — *Phil. Trans T.* 19, *p.* 321-325; 1695-96-97.

Le conchiglie menzionate in questa lettera furono raccolte a Firth of Forth, otto miglia all'incirca lontano da Edimburgo, o nell'Isola di Sky, una delle Ebridi, e queste formano il maggior numero. Per le Univalvi sono: *Nautilus* Falconeri, *Pediculus* ceti (Boccone), una grandissima *Patella* delle Orkney, ed altre sei specie, *Trochus* specie 6, *Cochleæ umbilicatæ* 2, *Coch. fasciatæ* 5, *Neritæ* 2; per le Bivalvi *Pectines* 13, dei quali tre radiati, *Tellinæ* 2, *Conchæ læves*, 13, aggiuntovi un *Pectunculus* ed un *Pecten*; ed in fine una quinquevalve la *concha anatifera*.

31

Lightfoot J. — (Vedi Pennant 22 b).

Scozia — a) *Flora Scotica — in V. II in-8 cum tab. Londini* 1777.

nelle prime pagine della quale esponesi lo schizzo di una zoologia caledonica redatto dal Pennant. (Vedi Pennant n. 19).

(NB. si desidera l'estratto).

32

Lister Martin. — Medico; nato a Radcliff circa al 1638; morto a Londra il 2 febbrajo 1711. Oltre la grande Synopsis Conchiliarum, della quale si parlerà a a luogo debito, pubblicò

Inghilterra — a) *Historiæ animalium Angliæ tres tractactus ; I de araneis; alter de cochlæis tum terrestribus, tum fluviatilibus; III de Cochlæis marinis. — V. 1 in-gran-4, 20 fol. et 17 tab., Londini* 1680.

b) *Appendix ad hist. anim. Angliæ*

idem — *— in-8, Eboræ* (York) 1681.

ediz. — *in-8 London* 1685.

(NB. si desiderano e più compiute

note biografiche, e gli estratti dell'opera e dell'appendice).

33

Joshna Alder — . . . . .

Inghilterra — a) . . . (Catalogus molluscorum Angliæ). — *Iardine, Selby, and Jonston Mag. af zool. and bot., V. II. p.* 101.

La parte principale di questo catalogo consta della descrizione di 100 specie di conchiglie fluviali e terrestri spesso illustrate da interessanti annotazioni. Vi si enumerano dei generi *Helix sp.* 35, *Vertigo* 9, *Planorbis* 13, *Limnæus* 9, *etc.*

(NB. si desidera intorno all'aut. non che le frasi delle nuove specie ed il titolo originale dell'articolo).

34

Strickland — . . . . .

idem — a) . . . (Animadversiones quoa Mytilus polymorphus detectus in Anglia). — *London Mag., n. 5 II, p.* 369, 1839.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed intorno alla memoria).

35

Warn (Miss.) — . . . .

idem — a) *Quelques observations de M. V.*** sur des animaux mollusques des côtes d'Angleterre* (Quædam observationes quoad mollusca litoris Anglici quas exarabat M. V...) *extraites d'une lettre à M. Defrance — Journal de Physique T.* 95, *p.* 387-392; 1822.

Sono rettificazioni a quanto scrissero, di alcune specie, Turton e Lamark, ed interessanti notizie sulla natura vivipara od ovovivipara o su i costumi delle specie seguenti la più parte raccolte a Weimouth — *Turbo* radis ed una varietà (?), litoreus, labiosus (meglio una *Rissoa*); *Bulla* akera, aperta, lignaria, (nello stomaco delle quali

Bulle trovò integre la *Mya* inæquivalvis e la *Venus* ovata); *Patella* pellucida, parva, chinensis, bullata, cœrulea, græca, reticulata, hungarica; su alcune *Emarginule* ; l' *Arca* lactea; *Anomia* ephippium, aculeata, squamata (od aculeala juv.); *Teredo* sp. 2; *Pholas* dactylus, parva, candida; *Pholadidea* Lescombiana Turton; *Mya* arenaria; *Mactra* lutraria, stultorum, truncata; *Cardium* tuberculatum; *Venus* gallina (aut striolata); *Solen* siliqua, ensis, e marginatus (aut vagina).

(NB. si desiderano le note biografiche).

36

Ionsthon George — . . . .

Inghilterra — a) . . . . . . *Londons Magaz. of nat. history p.* 13 1834.

Vi si descrivono due specie di *Aplidium* (p. fallax et nutans), le quali abitano le coste dell'Inghilterra.

(NB. si desiderano notizie biografiche, egualmente che il titolo e l'estratto dell'articolo).

37

CardinerCharles — . . . .

Inghilterra settentrionale — a) *Remarquables ruins... in north-Britain* (Notabiles reliquiæ... Britanniæ septentrionalis) — *in-8, cum tab. color, Londini* 1788-1795.

(NB. si desiderano e la biografia e gli estratti).

38

Wallis John. — Nato nel 1714 ad Ireby in Cumberlandia. Teologo e parroco a Simonburn nel Northumberland; coltivando l' antiquaria e le scienze naturali raccolse per una illustrazione di questa contea. Morì a Norton il 23 luglio 1793,

Northumberlandshire — a) *Natural history and antiquities of Northumberland* (Historia naturalis et antiquitates Northumberlandiæ) — *V. I in fol., London* 1796.

(NB. si desidera un estratto di quest' opera.)

39

Leigh Charles. — . . .

Lancashire Cheshire Derbishire — a). *The natural history of Lancashire, Cheshire, and Derbyshire, with account of the British, Fenician, Armenian, Gr., and Rom., antiquities; in those parts* (Hist. nat. comitatum Lancas, Ches, et Derby cum relatione antiquitatum Britannicarum, Feniciarum, etc.). — *V.* 1. *in fol. cum fig., Oxford.* 1700.

Avuto riguardo al tempi la parte principale delle cose spettanti alle scienze naturali è quella che appartiene ai fossili. Le notizie malacologiche riunisconsi col titolo di « *of Fishes* » nel C. VIII. L. 1. da p. 130-147 ove successivamente ai pesci parlasi di alcuni cefalopodi, di poche bivalvi ed univalvi, e più distintamente delle specie eduli, dei mitili perliferi, della formazione di esse perle e di alcune specie fosforescenti. — Nelle tavole in rame poste in fondo al primo libro, alla 3. rappresentansi dodici conchiglie marine, e nella quarta tre cefalopodi; le figure di quest' ultimi sono così infedeli da rendersene impossibile la determinazione quando non sieno esemplari mutilati del genere Loligo Lamark.

(NB. si desiderano i cenni biografici.)

40

Plot Robert. — Nato a Suton Baron nel 1650; studiò all'università di Oxford dove tenne poi la cattedra di chimica. Attese il primo ad illustrare i prodotti naturali dell'Inghilterra. Cominciando da ciò che riguarda la contea di Stafford era sua intenzione percorrere mano mano tutte l' altre in-

GRATIS

N. 2. — A . . . . — MARZO

NOTE

PER UNA BIBLIOGRAFIA MALACOLOGICA

sino al 1840 inclusivamente

Mi corre debito l' avvertire come nel primo numero sieno sfuggite alcune scorrezioni e principalmente citando le opere inglesi, o nelle traduzioni latine; stimo superfluo il rettificare ora quelle le quali, riducendosi a semplici sviste tipografiche, ponno facilmente venire rilevate e non traggono ad erronee conseguenze. Denoto perciò un solo errore che ripetesi troppo di frequente perchè non occorra avvertirlo, ed è il nome del redattore « dell'Archiv für Naturgeschichte » scritto *Weigmann* in vece di *Wiegmann*. — Le molteplici cure rese indispensabili dall'intento di statuire in tempo opportuno tale disposizione tipografica che possa prestarsi a tutto il seguito di questo lavoro, e che non venga contradetta da nessuna emergenza futura, saranno, spero, di valida scusa alle occorse inavvertenze.

Credo inoltre opportuno denotare io stesso una osservazione la quale verrà facilmente rilevata dall' ispezione di questo secondo numero e più ancora del terzo, nel quale continuasi la serie dell' opere francesi, ed è la sproporzione della somma di questa parte a confronto colle illustrazioni della Germania. Ma tale squilibrio si vedrà risultare naturalmente quando riflettasi che la centralizzazione scientifica e commerciale parigina torna opportunissima a divulgare le opere tutte le quali pubblicansi in ogni parte di Francia, e la consonanza delle lingue ne facilita la conoscenza a noi italiani, mentre che per opposte ragioni e la lingua e la mancanza di un centro ostano a che si possa, non che giovarsi, conoscere l' esistenza di moltissime opere della dotta Germania.

Mi lusingo che coloro i quali vogliono essermi gentili di loro cooperazione in questa redazione scientifica, e che hanno la fortuna di trovarsi a contatto con quei paesi, si adopereranno ad ovviare a tale difetto ed assicurandoli anticipatamente della mia gratitudine gli accerto che il nome loro, come quello di tutti i collaboratori, verrà da me scrupolosamente designato alla reciproca e pubblica benemerenza.

Milano, 1 Marzo 1840.

CARLO PORRO.

torna egualmente per la *Cypræa artica* quando i costumi dell' individuo giovane non differiscano da quelli dell' adulto, vivendo essa profondamente infossata nelle sabbie.

(*NB. si desiderano alcuni cenni intorno all'autore.*)

52

BORLASCH WILLIAM — Nato nel 1705 a Pendeen in Cornovaglia; studiò ad Exeter e ad Oxford; venne ecclesiastico e vicario; nel 1749 fu aggregato alla R. Società di Londra. Morì il 31 agosto 1770. Molti suoi lavori sono inseriti nelle Transazioni filosofiche.

Cornwalshire a) *Natural history of Cornwal.* (Historia nat. Comitatus Cornwall) — *In fol. cum tab. 28., Oxford 1758*

ediz. seconda. — *London 1769.*

(*NB. si desidera il riassunto dell'opera, non che intorno agli altri lavori malacologici i quali fossero inseriti nelle Transaz. filosofiche*).

53

ADAMS JOHN — . . . . .

a) *Description of minute shells found of the coast of Pembrokeshire* (Descriptio parvi conchylii litoris Comitatus Pembrok) — *Trans. Soc. Linn. V. III p. 64-68 252-254, V. V Tab. 1,5.* *Pembrokeshire*

(*NB. si desiderano e la biografia dell' aut. ed un cenno sulla specie che forma il soggetto della memoria*).

A SPESE DELL' AUTORE

Milano, Contrada di San Giovanni alle 4 Facce n. 1808.

SERIE III. GEOGRAFICA.

Europa — (séguito) — Belgio 54-57 — *Brabante* 58 — Danimarca 59-61 — Prussia 62-64 — *Danzica* 65 — *Silesia* 66 — *Breslavia* 67 — Polonia e Russia 68 — *Russia* 69 — *Barnaoul* 70. — *Wiatke* 71 — *Mar Caspio e regioni Caucasiche* (quantunque il Governo di Wiatke come le sponde del Caspio trovinsi in Asia, pure ad ottenere la maggior possibile unità di lavoro credemmo non dover scompagnare questi dai Governi russo europei) 72 — Ungheria 73-74 — Germania 75 — *Austria*, *Salzburg e Bertchesgades* 76-78 — *Sassonia* (*Weimar*, *Tangelstadt*, *e Turingia*) 79 — *Wetteravia* 80 — *Würtemberg* (*Stuttgarda e Tubinga*) 81-83 — *Baviera* 84-87 — *Würtzburg* 88 — *Augsburg* 89 — Svizzera 90-95 — *Lago di Costanza* 94 — *Jorat* 96 — *Ginevra* 97-98 — Francia 99-103 — *Dipartimento de la Aisne* (la lunga serie di lavori parziali ai dipartimenti Francesi, ed il gran numero di queste partizioni politiche ci fece preferire ad una distribuzione geografica un ordine alfabetico) 104 — *Artois* (ora fa parte del Dip. del Pas-de-Calais) 105.

Europa (séguito)

54

Belgio

Gronow (Gronovius) Laur. Theodorus. — Morto a Leida nel 1778.

a) *Animalium belgicorum observatorum — Acta Helvetica Physica et Medica.*

(NB. si desiderano maggiori note biografiche e l'estratto dell'articolo, al quale sembra alludere il Férussac citando Gronovio tra gli illustratori della malacologia Belgica).

55

idem

Waardenburg — . . .

a) *Mollusca Belgica*

(NB. si desidera ed intorno all'aut. e circa all'opera.)

56

idem

Kickx J. — Professore.

a) *Description d'une nouvelle espèce fluviatile du genre Mytilus.* (Descriptio cujusdam novæ fluviatilis speciei e genere Mytilus) — *in-8, 6 pag. et tab. 1 lithograph., Bruxelles* 1838.

Questa specie, trovata a Bois-le-Duc nel canale di Maëstrich, alimentato dalla Mosa, viene dall'aut. nominata *Mytilus arca*; Pallas l'aveva già descritta col nome di *M. polymorphus*, e con essa il prof. Van Beneden aveva costituito il genere *Dreissena*.

rec — *Magasin de zoologie. P. II. Ser. II, livr. 2, Paris* 1835.

Belgio

b) *Notes sur trois limaces nouvelles pour la Faune Belge* (Limaces species tres Faune Belgie uti novæ species addendæ) — *Bulletins de l'Ac. roy. des Sci. de Bruxell. p. 137, T. IV. Année* 1837.

Queste tre nuove specie, le quali vengono circostanziatamente descritte, sono il *Limax Sowerbii Fér.*, *marginatus Drap. subfuscus Drap.*

rec — *Revue zool. par la Soc. Cuvierienne p. 142, Juillet* 1838.

(NB. si desiderano alcune notizie relative all'autore.)

57

Belgio

Westendorp — . . .

a) *Sur une nouvelle espèce du genre Paludina* (De quadam nova specie e genere Paludina) — *Bull. de l'Acad. de Bruxelles*, 1835.

Il prof. Kickx nella Malacologia del Brabante aveva descritta col nome di *Cyclostoma simile Drap.* (*Paludina similis Mich.*) una conchiglia frequente nelle acque della provincia di Anversa, della quale ora l' aut. fa una nuova specie col nome di *P. Kickxii* caratterizzandola come segue : « Testa perforata, conoidea, albo-cornea; anfractibus superne planulatis, suturis valde impressis. »

rec — *Magas. de zool. P. II. Ser. II, Livr. 6*, 1836.

(NB. si desidera intorno all'autore.)

58

Brabante

Kickx J. — (Vedi N. 56).

a) *Synopsis Molluscorum Brabantiæ — in-8*

Presentata all'Accad. delle scienze e lettere di Bruxelles il 24 dic. 1837.

rec — *Wiegmann, Archiv für naturgesc., p. 270*, 1838.

(NB. si desidera l'estratto di questo trattato.)

59

Danimarca

Ascanius Peter — . . .

a) *Beskrivelse over en Norsk Sneppe* (Charadrius alexandrinus Lin.) *og et Södyr* (Mollusc. Amphitrite frondosa) — *Trondhiemske selsk. skr. Deel* 5, *S.* 155.

Citata da Reuss nel « Repertorium commentationum » T. II. p. 84, come illustrazione danese.

(NB. si desidera intorno all' autore ed alla memoria.)

60

Müller Ottone Federico. — Vedasi per la Biografia quanto venne già esposto al N. 14 (fascicolo 1, gennaro, della presente pubblicazione.) Lo stesso è per le opere.

a) *Zoologiæ Danicæ prodromus, etc.* Danimarca

b) *Zoologia Danica, ec.*

delle quali si diede un cenno colà, servendo esse contemporaneamente alla illustrazione della Norvegia e della penisola Danese. A quelle antecedenti notizie si aggiunga però :

61

Vahl Martino — . . .

Il quale collaborò con Abildgaard alla redazione del terzo fascicolo edito nel 1788-89. idem

(NB. si desiderano i cenni biografici.)

62

Rappolt Carl. Henr. — . . .

a) . . . (*De conchyliis fluviatilibus e genere Nerita quæ dorso inherentes pullos gestant*). Prussia

Königsberg. Reasern, F. 2 1/2, tab. 4, 1738.

et — *Königsberger Intellizenzwerke*, 1739.

et — *Erlauterten Preussen, Th.* 5.

rec — *Commerc. Norimb., p.* 277, 1738.

id — *Schröters Literatur*, 2 *Band, p.* 6.

(NB. si desiderano ed i cenni biografici ed il titolo originale ed un rendiconto di questa pubblicazione la quale rapportiamo qui vedendola inserita nelle illustrazioni prussiane « Erlauterten Preussen ».)

63

Kleeberg — . . .

a) *Molluscorum Borussicorum synopsis ; Dissertatio inauguralis ; — Regiomonti*, 1828. idem

(NB. si desiderano e le note biografiche ed il rendiconto.)

64

Siebold — di Danzica.

Prussia a) . . . . — *Preuss Provinzial Blätter, Band 19, p. 54.*

Breve catalogo di quindici specie di molluschi di Prussia, le quali non trovansi menzionate nel trattato delle specie prussiane di Kleeberg.

(NB. si desidera intorno all' aut. non che la nota delle specie le quali formano il soggetto di questo articolo, così pure il titolo originale di esso.)

65

Hanow — . . .

Danzica a) *Beschreibungen einer grossen Art von Teichmuscheln um Danzig, um von den Kleinen Miessmuscheln* (Descriptio cujusdam magnæ speciei conchyliarum bivalvium, regionis Danzig, et aliæ parvæ conchæ species e genere Mya) — *Merkwürdigkeit*, 1 *Band*, *p.* 546-550.

(NB. si desidera intorno all'aut. ed alla relazione.)

66

Herman Leonardus Dav. — . . .

Silesia a) *Dissertatio de conchis fluviatilibus margaritiferis Masla-Silesiacis — Miscell. Berolin. T. V, p.* 162.

(NB. si desidera e ciò che spetta alla biografia, e quanto ha riguardo alla disertazione.)

67

Troschel — . . .

Breslavia a) *De Limnæais, seu Gasteropodis pulmonatis quæ nostris in aquis vivunt — Breslau,* 1834.

(NB. si desidera la biografia ed un rendiconto di questa, spesso citata, illustrazione.)

68

Eichwald D. E. — Consigliere, professore all'I. Università di Wilna nella Polonia Russa.

Polonia e Russia a) *Zoologia specialis quam expositis animalibus tum vivis tum fossilibus potissimum Rossiæ in universum et Poloniæ in specie; in usum lectionum public. in Univ. Cæs. Wilnensis habendarum — V. III in-8 cum fig. lith., Wilna,* 1829-1831.

I molluschi vengono dall' aut. divisi in therozoa e mollia, la divisione stessa che Aristotele proponeva ai cefalopodi. I therozoa suddividonsi in sei ordini: 1.° Apoda (Tunicata Lam.), 2.° Cirripeda, 3.° Brachiopoda, 4.° Acephala, 5.° Gasteropoda, 6.° Pteropoda. Ad ogni ordine premettonsi le notizie necessarie, vengono in seguito i caratteri generici, e le specie sono denotate con frase Linneana. In fine trovasi la descrizione di alcuni nuovi generi e di molte nuove specie, ma nel maggior numero fossili.

rec — *Magasin de zoologie, P.* 11. *Sect. II. Livr.* 2, 1833.

69

Krynicki Johannes — Attuale professore nell'I. Università di Charkow nella Russia meridionale.

a) *Conchylia tam terrestria quam fluviatilia et e maribus adjacentibus Imp. Rossici indigena quæ pro mutua offeruntur, hist. nat. cultoribus, commutatione — Fascicolo di* 15 *pag. senza data e senza frontispizio.* *Russia*

È un semplice catalogo nominale: alle 220 specie ricordate in esso, e molte sono nuove, aggiungonsi soli la rispettiva patria ed il prezzo di ciascuna. I generi i più ricchi sono minutamente suddivisi, e lo species risulta — terrestri; Vitrina sp. 1, Succinea sp. 2, Helix sp. 47, Bulimus sp. 7, Chondrus sp. 9, Vertigo sp. 4, Pupa sp. 2, Clausilia sp. 15, Carychium sp. 1, Cyclostoma sp. 1. — fluviali, Planorbis sp. 10, Physa sp. 2, Limnæa sp. 12, Melanopsis sp. 4, Valvata sp. 5,

Paludina sp. 8, Lithochlypus sp. 3, Neritina sp. 3, Ancylus sp. 1, Mytilus sp. 1, Anodonta sp. 7, Unio sp. 7, Cyclas sp. 4, Pisidium sp. 3, Cyrena sp. 1. — marine, e la massima parte del mar Nero e Caspio; Cerythium sp. 2, Buccinum sp. 2, Nassa sp. 3, Columbella sp. 1, Conus sp. 1, Mitra sp. 1, Trochus sp. 4, Litorina sp. 1, Rissoa sp. 2, Phasianella sp. 2, Patella sp. 1, Calyptræa sp. 1, Ostrea sp. 1, Pecten sp. 2, Mytilus sp. 5, Cardium sp. 4, Donax sp. 4, Tellina sp. 6, Lucina sp. 2, Amphidesma sp. 2, Mactra sp. 1, Venus sp. 3, Venerupis sp. 1, Corbula sp. 1, Solen sp. 1, Glycimeris sp. 3, Balanus sp. 2. — Una nota, la quale rapportasi all'*Amphidesma caspia* Kryn., è destinata a provare come l'*Hypanis plicata* di Pander, inserita nel Cat. rais. di Ménétries, e la *Glicimeris plicata* di Eichwald abbiano a riferirsi al genere *Amphidesma* di Lamark ed alla specie istituita da Krynicki.

Russia b) *Faunæ molluscorum Imp. Rossici initia — Bull. de la Soc. Imp. des nat. de Moscou, p.* 392, *An. IV* 1832.

Questa memoria è estesa in lingua russa; a p. 407 vien data la frase latina della *Paludina vivipara* aggiuntavi la descrizione del mollusco e della conchiglia in istato giovane e nel primo stadio quasi-fetale della sua vita; alla tav. III, la quale sta in fondo alla pubblicazione, presentansi le figure di tutti e tre questi stati.

idem c) *Novæ species, aut minus cognitæ e Chondri, Bulimi, Peristomæ, Helicisque generibus precipue Rossiæ meridionalis — Bull. de la Soc. Imp. des nat. de Moscou, T. VI, p.* 391-436, *tab.* 5, 1833.

La tavola, posta in principio all'articolo, presenta le 27 specie che ne formano il soggetto; indi ciascuna di esse è fraseggiata in latino, diligentemente

misurata, le annotazioni e circostanziate descrizioni sono in lingua russa. Queste specie sono — *Chondrus* sp. 10 (sp. n. Ch. attenuatus, bidens, concolor, fuscilabrus, lineatus, major, pupoides, turgidulus) — *Bulimus* sp. 5 (sp. n. Bul. gibbus, nitidissimus, rupestris, turritella)— *Peristoma (Bulimus)* sp. 1 (sp. n. Per. merdueiana) — *Helix* sp. 11 (sp. n. Hel. atrolabiata, diaphana, fruticola, lunulata, taurica)—Nelle tavole incise e colorate si rappresentano, sotto varii aspetti e col relativo mollusco, T. I. *Chondrus* lineatus e fuscilabrus; II. *Chondrus* bidens e tridens; III. *Bulimus* rupestris e gibber; IV. *Peristoma* merdueiana ed *Helix* atrolabiata; V. *Helix* taurica.

rec — *Magasin de zool., Part. II. Sect. II. Livr.* 1, 1833, *dove molte specie vengono rettificate dal Férussac.*

d) *Helices proprie dictæ hucusque in limitibus Imp. Rossici observatæ. — Bull. de la Soc. Imp. des nat. de Moscou, T. IX* p. 147-214, 1836. *Russia*

Citate le opere delle quali fece uso, l' aut. passa ad una circostanziata e generica descrizione latina della conchiglia, dell'animale e dei costumi delle *Helix*, che egli intende nel modo stesso di Draparnaud, adottando gran parte delle suddivisioni di Férussac. Le specie, in numero di 41, vi sono indi trattate pure in latino con frasi, misure, colle più necessarie sinonimie e con estese descrizioni, non che talvolta con un cenno sui costumi, varietà e diversi stadii della vita loro. — Esse sono:

Subd. I. Helicogena Fér. . . sp. 3
» II. Acave Montf. . . . » 5
(*A. atrolabiata n. sp.*)
» III. Helicodonta Fér. . . » 3
(*H. contortula n. sp.*)
» IV. Helicogona Fér. . . » 1
» V. Helicella Fér. . . . » 29
(*H. narzanensis n. sp.*)

(*H. aristata n. sp.*)
(*H. fruticola n. sp.*)
(*H. filicum n. sp.*)
(*H. diaphanella . sp.*)

70

Gleber — . . .

a) *Relazione del Museo fondato a Barnaoul nel* 1823 *ad uso delle scuole delle miniere.* (De Museo in Barnaoul a fundamentis extructo anno 1823 in usum eorum qui fodinis student). — *Bull. de la Soc. Imp. des nat. de Moscou,* 1 *Année* 1839.

Questa relazione è data in due lettere successive. Enumeransi nella prima, a p. 31, le diverse collezioni inservienti a questo stabilimento ; la nota delle poche conchiglie raccolte nel distretto delle miniere, e che si osservano più abbondanti nelle steppe ed alle rive dei laghi salmastri, vien rinnovata nella lettera seconda, a pag. 185, quale le classificò e rettificò sul luogo il D.r Ehrenberg al suo passaggio da quella città con M. Humbold. Esse conchiglie sono *Cyclostoma* elegans; *Limneus* fuscus, elongatulus et var., stagnalis; *Planorbis* corneus, vortex?, albus, marginatus ; *Bulimus* obscurus; *Xymorus* auricularius: *Succinea* amphibia, oblonga; *Helix* fruticum, erycetorum, cellina; *Pisidium* fontinale, obtusum, obliquum ; *Paludina* impura ; *Anodonta* cellensis, anatina ; *Cyclas* lacustris, cornea ; *Physa* hybnorum ; *Pupa* muscorum, et n. sp.

(*NB. si desidera intorno all' autore.*)

71

Lovetky — . . .

a) . . . . (Relatio de margaritis Gubernii Wiatke)— *Bull. de la Soc. Imp. des nat. de Moscou, II Année, p.* 222-227, 1836.

Questa memoria è estesa in lingua russa, pare che l'autore riguardi dette

perle come il prodotto dell'*Unio margaritifera.*

(*NB. si desidera intorno all' aut. , non che notizie più certe e circostanziate intorno alla memoria.*)

72

Eichwald D. E. — (*Vedi N.* 68.)

a) *Faunæ caspii maris initia — Bull. de la Soc. Imp. des naturalistes de Moscou n.* 115-173. *Russia*

b) *Reise in den Caukasus* (Iter in reg. caucasicis) — *Stuttdgard.*

(*NB. si desidera intorno a quest' ultime due opere.*)

73

Marsigli Conte Luigi Ferdinando, — Nato nel 1658 da famiglia patrizia bolognese. La sua viva passione per gli studii lo legò sino da giovanissimo coi più dotti italiani a lui contemporanei. A venti anni portatosi a Costantinopoli mentre studiava il Bosforo tracio sotto il rapporto delle scienze fisiche , non trasandava istruirsi delle forze militari dell'Impero Ottomano. Nel 1682 offerivasi all' imperatore Leopoldo contro i Turchi. Ferito in uno scontro coi Tartari, nel 1683, rimase prigioniero, e venduto ad un Bascià assistette nelle trinciere nemiche all' assedio di Vienna ; morto di veleno il suo signore toccò in sorte a due soldati, i quali lo trassero a' piedi del monte Rama, in Palestina, impiegandolo alla coltivazione dei campi. Riscattato nel 1687 ritornò a Vienna, dove gli fu affidata incombenza per le fortificazioni della linea del Danubio, e nel 1690 venne promosso al grado di colonnello. Dopo la pace di Carlowitz fece parte della commissione incaricata a stabilire le frontiere Dalmate. Profittò di quella missione a raccogliere numerosi oggetti e preziose notizie di fisica e di storia naturale. Richiamato ai servigi del campo per la guerra di successione fu posto alla

difesa di Brissac sotto gli ordini del Conte d'Arco ; ma venne sospettata la breve resistenza di quella piazza e tradotto il Marsigli unitamente al Conte D'Arco innanzi una commissione militare, quello fu condannato ad essere decapitato, il Marsigli alla più umiliante degradazione. La sua coscienza e l'opinione pubblica lo sostennero in tanta disavventura contro la quale cercò un sollievo viaggiando, nello scopo delle scienze, la Svizzera e la Francia. In Marsiglia trovò sui banchi delle galere lo stesso Turco che lo sorvegliava nel tempo della sua schiavitù, ed ottenne a questi la libertà. Costui gli fece sapere poco dopo da Algeri che per sua intromissione la sorte dei prigionieri cristiani erasi colà addolcita. Nel 1707 papa Clemente XI gli offerse il comando delle proprie truppe , ma cessata in quel frattempo ogni ragione di guerra, il Marsigli ne lo ringraziò. Nel 1712 donò la città di Bologna di tutte le proprie carte e raccolte onde venissero conservate da un corpo scientifico, all'organizzazione del quale egli medesimo distese gli statuti, dando così origine a quell' illustre Istituto di Scienze ed Arti. Già avanzato in età viaggiò di bel nuovo la Francia e l'Inghilterra , ma sorpreso da insulto apopletico si ridusse in Bologna ove morì l'anno 1730. — Abbiamo creduto non inopportuno il distenderci intorno ad un illustre nostro connazionale a torto ora quasi dimenticato, ed al quale devesi tanta benemerenza sia per le opere proprie che per aver fondato uno de' più dotti corpi scientifici italiani. Chi amasse più circostanziate notizie intorno al Marsigli può ricorrere alle « Mémoires sur la vie de M. le Comte de Marsigli par L. D. C. H. D. Quincy, 4 part., Zurich 1741. « — L'opera del Marsigli la quale interessa la malacologia geografica è il

a) *Danubius pannonico-mysicus observationibus geographicis, astronomicis, hydrographicis, historicis, physicis perlustratus — Magnifica ediz. in V. VI fol-mass., tirata a* 375 *copie, La-Haye* 1726. Ungheria

Le conchiglie contenute nel T. IV p. 89 furono annotate dal Férussac nel XII Livr. (1821) dell' « Hist. nat. gen. et part. des Moll. fluv. et terrestres ».

estratto — *Le* 31 *carte del corso del Danubio con una prefazione di Bruzen de la Martinière. V.* 1 *fol-mass., La-Haye* 1741.

traduz. francese — *a* 250 *esemplari, La-Haye* 1744.

74

Porro Carlo — di Como, nato nel 1813.

a) *Note sur la Rissoa oblonga Desm. et sur d'autres coquillages terrestres et fluviatiles du Danube hongrois* (De Rissoa oblonga aliisque conchyliis terrestr. et fluv. Danubii Hungarici) — *Rev. Zool. par la Soc. Cuvierienne, p.* 106-108, *Avril* 1839. idem

Questa memoria è principalmente destinata a provare l' esistenza della *Rissoa oblonga* nel Danubio ungarese mediante circostanziate informazioni dalla posizione di Mohacz, dove l'aut. ritrovò questa conchiglia, e la minuta descrizione degli individui raccoltivi. Indi segue la semplice enumerazione di altre specie e varietà trovate in quel luogo stesso. Sono 44 specie, tutte già note, cioè Succinea 1, Helix 13, Achatina 2, Bulimus 2, Pupa 4, Vertigo 2, Clausilia 3, Carychium 1, Planorbis 8, Ancylus 1, Limneus 3, Valvata 2, Paludina 2 e la Rissoa.

75

Pfeiffer Carl. — . . . .

a) *Naturgeschichte deutscher Land und Süsswasser Mollusken* (Hist. naturalis conch. terr. fluviatiliumque Ger- Germania

maniæ)— *V. III cum tab. color, Weimar* 1821-1828. La prima parte di quest' opera venne pubblicata in apposito volume col titolo :

Germania Hessen b) *Systematiches Anordnung und Beschreibung deutscher Land und Wasser Schnecken, mit besonderer Rücksicht auf die bisher in Hessen gefundenen Arten* (Dispositio systematica et descriptio conchyliarum quæ terras fluviosque Germaniæ hospitantur, et earum precipue quæ apud Hessen detectæ fuerunt) — *V. 1 in-4 cum VIII tab. color., Cassel und Berlin* 1821.

Mediante ragionamento analitico l'autore, nella prima parte di questo lavoro, stabilisce un proprio ordine generico presentando la frase tedesca dell' animale e della conchiglia di ciascun genere. Nel susseguente trattato ogni specie è concisamente fraseggiata in latino al modo Linneano, poi se ne dà la sinonimia, indi le misure, e finalmente, in tedesco, le doppie ed estese descrizioni della conchiglia e dell' animale, non trascurate le più interessanti note di varietà e di abitazione; lo species risulta;

Gen. I. Limax . . . . . . sp. 5
» II. Helix . . . . . . » 26
(*H. depilata sp. n.*)
(*H. nitidula sp. n.*)
» III. Vitrina . . . . . » 5
(*V. beryllina sp. n.*)
» IV. Bulimus . . . . . » 5
» V. Pupa . . . . . . » 9
(*P. unidentata sp. n.*)
(*P. bidentata sp. n.*)
» VI. Clausilia . . . . . » 10
(*Cl. biplicata sp. n.*)
(*Cl. perversa sp. n.*)
(*Cl. gracilis sp. n.*)
(*Cl. obtusa sp. n.*)
(*Cl. minima sp. n.*)
» VII. Succinea . . . . . » 2
» VIII. Carychium . . . . » 2

(*C. Menkeanum sp. n.*)
» IX. Vertigo . . . . . . » 3
» X. Cyclostoma . . . . . » 1
» XI. Planorbis . . . . . » 10
» XII. Limnæus . . . . . » 9
(*L. fuscus sp. n.*)
» XIII. Physa . . . . . . » 2
» XIV. Valvata . . . . . . » 5
(*V. depressa sp. n.*)
» XV. Paludina . . . . . » 2
» XVI. Nerita . . . . . . » 1
» XVII. Ancylus . . . . . » 2
» XVIII. Anodonta . . . . » 4
(*A. cellensis sp. n.*)
» XIX. Unio . . . . » 6
(*U. riparia sp. n.*)
» XX. Cyclas . . . . . . » 4
» XXI. Pisidium (n. g.). . . » 3
(*P. obliquum sp. n.*)

Quest' ultimo genere, creato da Pfeiffer smembrando le Cyclas di Bruguière e generalmente adottato, ha per caratteri « — nell' animale : un' appendice sottile e carnosa alla parte anteriore delle valve, invece dei tubi dei quali vanno munite le Cyclas, ed il piede lungo e sottile. — La conchiglia è bislunga, inequilatera, si chiude perfettamente; porta alla valva destra uno, alla sinistra due denti cardinali, assai piccoli, opposti; posteriormente ed anteriormente due denti laterali sottili, lamelliformi, fessi nella valva destra per ricevere gli opposti. » — Nelle otto eccellenti tavole incise e colorate che illustrano l'opera figuransi nella T. I. le conchiglie e gli animali di parecchi generi, dalla T. II-VII le nuove specie od altre poco conosciute, e nella T. VIII le ova od alcuni stadii embrionarii o di prima vita, di alcune Physa, Planorbis, Valvata, Limnæus, Cyclas ed Unio.

(NB. si desiderano le notizie biografiche, ed un simile estratto degli altri due volumi dell'opera).

76

Sturm Jacob — di Norimberga; incisore e naturalista.

Germania a) *Deutschlands Fauna abbildungen nach Natur* (Fauna Germanica secundum naturam); *Abthl. IV, die Würmer — Fasc. VIII, cum tab. color., Nürnberg* 1803-1829.

Questa parte della grandiosa fauna di Sturm venne redatta per opera principalmente dei signori Guglielmo Hartmann e Voith; essa componesi di 108 tavole in rame, colorate, di formato in-12, rappresentanti il più spesso una specie ciascheduna, talora accompagnata da utili dettagli ed ingrandimenti; ad ogni tavola contrapponesi nel formato istesso un foglio di testo colle descrizioni, sinonimie ed annotazioni. Il signor Hartmann von Hartmansrüthi premise alcune generali considerazioni generiche intorno all' ordine sistematico de' Gasteropodi corredandole di tre tavole figuranti le parti caratteristiche degli animali, e di un indice delle specie delle quali componesi la fauna. Il signor Voith diede il riassunto del sistema di Draparnaud aggiungendo l' indice delle specie descritte da quell' autore. La distanza di tempo decorsa tra la pubblicazione dei varii fascicoli, e più ancora la scelta a caso di quelle che concorrevano a formare ciascuno di essi impedirono potesse seguirsi un metodo uniforme e quindi cade non infrequente l'uso di due ed anche tre sinonimi generici, ed i nomi del testo non sempre corrispondono a quelli posti a piede delle figure. Fatte le necessarie rettificazioni lo species risulta — Gen. I Cyclostoma sp. 2, II Auricella Jurine sp. 1, III Acme Hartmann sp. 1 (*A. lineata n. sp.*), IV Clausilia sp. 3, V Chondrus Cuv. sp. 5, VI Pupa sp. 2, VII Bulimus sp. 6, (*B. variabilis, B. variedentatus sp. n.*), VIII Helix sp. 3, IX Daudebardia Hartm. sp. 1 (*D. rupha n. sp.*), X Vitrina sp. 1, XI Limax sp. 5 (*L. cinereo-niger sp. n.*), XII Amphibulima sp. 5, XIII Limnæus sp. 7 (*L. roseolabiatus sp. n.*), XIV Physa sp. 2, XV Planorbis sp. 13, XVI Ancylus sp. 2, XVII Valvata sp. 3, XVIII Paludina sp. 5, XIX Mytilus sp. 1, XX Mya sp. 1, XXI Tellina sp. 1. — Inoltre sono descritte e figurate molte varietà o solo accennate nelle altre opere o dal signor Hartmann nuovamente osservate. — Per ciò che spetta ai nuovi generi vedasi quanto rapportasi ad essi nel rendiconto del sistema delle conchiglie svizzere, che poniamo sotto il nome diretto di Hartmann Gull. (V. N. 94).

77

Fitzinger — Ispettore del Museo di storia nat. a Vienna.

Austria a) *Systhematisches Verzeichniss der in dem Erzherzogthum Oesterreich vorkommenden Weichthiere als Prodrom einer Fauna derselben* (Catalogus sistematicus molluscorum indigenorum arciduc. Austriæ, veluti Prodromus germanorum Faunæ inserviens) — *Beiträege zu landeskunde Oestreichs unter der Ems, IV. Band,* 1833.

(NB. si desiderano e le notizie biografiche e l' estratto.)

78

Skranck Francesco da Paula — Nato a Varnbach in Baviera il 20 agosto 1747.

Ritte Carlo Ereberto, von Moll —...

Austria e Salzburg a) *Naturhistorischer Breife über Oestereich, Salzburg, und Berchtesgades* (Quadam de naturalibus Austriæ, Salzburg et Berchtesgades productionibus, inserviens) — *V. II, Salzburg* 1785.

Nella lettera XX del I Vol. vi si discorre degli animali indigeni nel paese di Berchtesgades presso Salisburgo e per i molluschi, a p. 331, vi sono de-

scritti con frase tedesca i *Limax* ater ed agrestis, e le *Helix* lucorum, hortensis, hispida e perversa, specie tutte istituite da Müller.

(NB. si desidera la biografia di ambedue gli autori.)

79

SCHROETER J. SAMUEL — Ministro luterano nato a Rastenburn, nella Turingia, il 24 febbraio 1735. Tenne per alcuni anni l'ispettorato del Museo di Weimar; morì primo pastore a Ruckstæd il 24 marzo 1808. Si distinse principalmente negli studii della Conchigliologia e della Mineralogia.

Sassonia (Weimar) a) *Verzeichniss der in der Gegend um Weimar befindlichen Erdschnecken* (Index conchyliarum terrestrium prope Weimar viventium) — *Naturforscher T. IV p.* 179; *T. IX p.* 293; *T. XI p.* 170.

(Tangelstadt) b) *Versuch einer systematichen Abhandlung über die Erdconchylien sonderlich dever welche um Tangelstadt Gefunden werden, nebst einer Nachlese über die überhaupt* (Cujusdam dispositionis systematicæ conchyliarum terrestrium, et præcipue earum quæ sunt apud Tangelstadt, nec non de conchyliis generatim tentamen) — *Berlin* 1771.

(Turingia) c) *Die Geschickte der Flussconchylien mit vorzüglicher Rücksicht auf diejenigen welche in Thüringischen Wässern leben* (Conchyliarum fluviatilium, et præcipue de iis quæ in aquis Turingiæ, historia) — *in-4 cum XXI tab., Halla* 1779.

(NB. si desiderano gli estratti di queste tre pubblicazioni, e la data della pubblicazione a) *inserita nel Naturforscher.)*

80

GÖRTNER GOTIFREDO — Dottore in medicina e direttore della Società per lo studio delle scienze naturali della Veteravia, residente ad Hanau. Morì l'anno 18...

Wetteravia a) *Versuch einer systematiche Beschreibung der in der Wetterau bisher entdeckten Conchylien* (Tentamen sistematicæ descriptionis conchyliarum in universum et peculiariter de incolis Wetterau) — *Annalen der Wetterauischen Gesellschaft, III Band,* 1813.

(NB. si desiderano maggiori note biografiche unitamente all'estratto dell'opera.)

81

BENZ, VON — Consigliere alla Cancelleria della Direzione reale delle miniere a Stuttgarda.

Würtemberg a) *Verzeichniss der im Konigreich Würtemberg gefundenen Schalthiere* (Catalogus molluscorum viventium in principatu Wurtemberg) — *Correspondenzblatt des König. Würtembg. Landwirthschaftlichen Verein, Band XVII,* 1830.

(NB. si desidera un cenno delle specie costituenti questo Catalogo).

82

MARTENS GIORGIO, VON — Consigliere di Dipartimento a Stuttgard.

Würtemberg (Stuttgard) a) *Verzeichniss der Schalthiere bey Stuttgard* (Catalogus molluscorum viventium prope Stuttgard)—*Correspondenzblatt des König: Würtemb, Landwirthschaft. Vereins,* 1 *Band,* 1822.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed un rendiconto del Catalogo).

83

KLEES — . . . .

Würtemberg (Tubinga) a) *Caracteristices et descriptiones testaceorum circa Tubingam indigenorum; Dissertatio inauguralis — In-8 Tubing,* 1818.

(NB. si desidera ed intorno all'autore ed intorno alla Disertazione.)

84

DANAVER JO. ERH. — . . .

Baviera a) *Von der Perlenfischerey in Baiern* (Conchyliarum margaritiferarum Bavariæ piscatio) — *Bresl. Nat. um Kunstgesch., 33 Vers. p.* 70.

(NB. si desiderano l'estratto dell'articolo e le note biografiche.)

85

SKRANCK FRANCESCO DE PAOLA — (V. N. 78)

idem a) *Fauna Boica — V. VI in-8, Nurenberg und Ingolstat,* 1798-1804.

Al T. VI vi si tratta de' Molluschi. Férussac annotò alcune delle specie ricordate in questa Fauna nel XII fascicolo (1821) dell' « Hist. nat. gen. et part. des Mollusques terr. et fluviatiles ».

(NB. si desidera una meglio compiuta relazione dell'opera.)

86

HELD FEDERICO, VON — Ispettore del real Museo di storia naturale a Monaco.

idem a) *Aufzählung der bayrischen mollusken mit aufstellung neüer Arten* (Catalogus molluscorum Bavariæ in quo novæ species describuntur) — *Isis di Oken IV,* 1836.

(NB. si desiderano e più estese note biografiche, ed un cenno sul catalogo e principalmente sulle nuove specie descrittevi).

87

HÜBNER JACOB — Accademico di Augusta e disegnatore; morto nel 1837.

idem a) *Monographie von Testacen; Bayerische Landschnecken; Cobresien oder Cobresiæ, genau nach der Natur bestimmt, angeordnet, eingetheilt, bennent, beschrieben, und abgebildet.* (Monographia testaceorum; Mollusca terrestria bavarica; Cobresiæ secundum nat. figuratæ, dispositæ, divisæ, nominatæ, descriptæ et pictæ) — *In-4 cum* 2 *tab. æn., Augsburg* 1810.

Il genere *Cobresia* istituito dall'Hübner corrisponde al sottogenere, *Helicolimax* di Férussac; non sappiamo se l'aut. abbia continuata la promessa monografia bavarese oltre questo primo fascicolo. Egli pubblicò nel tempo stesso

b) Due lettere nelle quali espone l'ordine al quale prefiggeva attenersi.— Férussac fa menzione di esse nel fasc. XII (1821) della sua « Hist. gen. et part. »

(NB. si desiderano e più estese note biografiche, e quanto può interessare riguardo ad ambe le pubblicazione).

88

LEIBLIN — Dottore in medicina.

Baviera (Würzburg) a) *Molluskenfauna der Gegend von Würzburg* (Fauna molluscorum viventium prope Würzburg) — *Isis di Oken,* 1839.

(NB. si desidera ed intorno all' autore ed un cenno della Fauna),

89

ALTEN J. W., VON. — . . .

Baviera (Augsbourg) a) *Systematische Abhandlung über die Erd und Fluss-Conchylien um Augsbourg* (Dissertatio systematica conchyliarum terrestrium et fluviatilium Augustæ) — *V.* 1 *in-8, cum tab. XIV æneis, Augsburg* 1812.

(NB. si desiderano le note biografiche e l'estratto dell'opera.)

90

SCHLOTTERBECH PHILIP. JACOBUS — . . .

Svizzera a) *De Cochleis quibusdam nec non de turbinibus nonnullis, ut et de Cochlea quadam petrefacta — Acta Helvetica, V. V. p.* 265.

Questa pubblicazione viene citata in alcune Bibliografie come illustrante i molluschi svizzeri.

(NB. si desidera ed intorno all'autore, e l'estratto dell'articolo.)

91

COXE — . . .

Svizzera — a) *Travels of Scitzerland* (Per Elvetios peregrinatio)

Opera citata da Gull. Hartmann dietro Studer (V. n. 94).

(NB. si desiderano e la biografia e l'estratto.)

92

Studer — . . .

idem — a) *Systematiches Verzeichniss der bis jetzt bekannt gewordenen Schweizer-Conchylien* (Elenchus Systematicus conch. in Helvetia hucusque detectarum) — *Bern*, 1820.

rec — *Hartmann, nella Neue Alpina (V. N. 94).*

idem — b) *System. Verzeichniss der Schweizer-Conchylien* (Elenchus systematicus conchyliarum Helvetiæ) — *In Gärtner's naturwis. Anzeiger 3 Jahrg., n. 11-12, Bern.* 1820.

idem — c) *Coxe, travels of Switzerland (V. N. 91).*

(NB. si desiderano le note di biografia unitamente all'estratto dell'opera a) *della quale l'altro lavoro notato* b) *dovrebbe essere un semplice estratto.)*

93

Hartmann Giorgio Leonardo, von Hartmansrüthi, (padre) — Nato a St. Gall in Svizzera nel 1764, membro del Consiglio di educazione; morto in patria nel 1828.

idem — a) *Verzeichniss meiner inlændischen Conchylien-Sammlung, als ein Beytrag zur Geschichte der schweitzerischen Land-und Wasserschnecken* (Catalogus meæ collectionis conchyliarum indigenarum, seu subsidium ad hist. nat. conchyliarum helveticarum) — *Alpina di Salis e Steinmüller, II Band,* 1807.

Svizzera Lago di Costanza — b) *Versuch einer Beschreibung des Bodensee's* (Bodensee, seu lacus Constantiæ, descriptus) — *Ed. II. V. 1, in-8, St. Gallen* 1808.

Questa descrizione contiene un breve catalogo delle conchiglie viventi nel

lago, il quale catalogo venne per intero riportato nell'opera di Gust. Schwab.

(NB. Si desiderano notizie meglio circostanziate in riguardo ad ambedue queste pubblicazioni).

94

Hartmann Giov. Daniele Guglielmo, von Hartmansrüthi (figlio) — Nato nel 1793 a di St. Gall in Isvizzera; già pittore di oggetti di storia naturale di S. A. il principe Massimiliano di Wied a Neuwied.

a) *System der Erd-und Flusschnecken der Schweitz und benachbarter Länder* (Systematica dispositio conch. terr. et fluv. Helvetiæ et regionum circumstantium) — *In Steinmüllers neuer Alpina; eine Schrift der Schweizerischen Naturgeschichte Alpen, und Landwirthschaft gewidmet; § VII, Band 1, p.* 194-286, *Winterthur* 1821. — Svizzera

Mediante breve esposizione, premessa all'analisi dei generi e delle specie, l'autore fa conoscere le proprie vedute intorno al modo di trattare questa parte della zoologia in rapporto ad un paese, dà ragione dell'adottato sistema, e si adopera a definire con senso preciso le idee di *Varietà (Abart), Mutazione(spielart), Albinismo(blendling)*, e *Mostruosità (missbildungen)*, nei quali gruppi riparte le variazioni delle specie. — Vien di seguito uno specchio in cui i generi risultano dai caratteri combinati degli animali e delle conchiglie, ed a piedi di esso la nota di alcuni generi che, mancando alla Svizzera, vivono nei limitrofi paesi di Francia, Italia e Germania. L'Analisi del sistema è circostanziata per Ordini, Divisioni, Sezioni, Famiglie e Generi, nei quali ultimi, adottandosi quelli di Müller, Draparnaud o di altri, vien mutata in *Limacina* la *Vitrina* Drap., modificata l'*Amphibulima* in *Amphibina*, e dietro la frase seguente erigesi

il genere *Acmea* per una *Cyclostoma* di Drap. « Conchiglia compiuta, destrorsa, elongata, quasi aciculare, talora gonfia all' ultimo anfratto; sutura superficiale: apertura ovale, incrassata semplice, disarmata; opercolo incastrato. » In fine allo specie le conchiglie di Svizzera vengono poste a confronto con altre di Germania, Francia ed Italia e distesamente illustrate; esse sono in numero di 140 distribuite in 20 generi; sei pagine di tabelle pongono a confronto le specie ricordate nell' attuale lavoro con quelle dall'aut. stesso descritte nel II. volume dell'Alpina o dal padre nella illustrazione del lago di Costanza, e da Studer nel viaggio di Coxe in Isvizzera, o nel Naturwissenschaft Anzeiger. Questa esposizione è corredata di due tavole in rame, l'una offerente, a schiarimento dei generi, i dettagli di alcuni animali, l'altra figurante 32 specie nuove o poco note; cioè l'*Acmea levigata* e molte *Helix* e *Limnæus*.

Svizzera — b) *Systematiches Verzeichniss der bis jetzt bekannt gewordenen Schweitzer Conchylien von Prof. Studer.* — Alla p. 487 della Neue Alpina, all'occasione di render conto di questa pubblicazione, il signor Gull. Hartmann annota molte delle specie in essa ricordate. (Vedi N. 92 a))

c) *Sturm, Deutschlands Fauna* (V. N. 76. a))

95

Charpentier J., de — Nato in Silesia nel 1786; attuale direttore dei lavori delle saline di Bex nel Vodese.

idem — a) *Catalogue des mollusques terr. et fluv. de la Suisse* (Catalogus molluscorum terrestrium fluviatiliumque Helvetiæ) — *II Partie de la Faune Helvétique publiée dans les Mém. de la Société Helvétique des Sciences nat., V. I. avec* 2 *pl.* 1837.

(NB. si desidera il rendiconto di questo catalogo unitamente ad un cenno sulle nuove specie in esso descritte.)

96

Rozumowsky — . . .

a) *Histoire naturelle du Jorat* (Nat. hist. Jorat). — *Svizzera Jorat*

Citata da Gull. Hartmann nelle sinonimie della Deutschland Fauna di Sturm (Vedi N. 76.)

(NB. si desiderano le notizie intorno all'aut. ed un rendiconto della parte malacologica dell'opera.)

97

Jurine Luigi — Nato nel 1751; morto nel 1819; dottore in chirurgia e professore a Ginevra.

a) *Verzeichniss des mollusques welche zu und um Genf zu Land und Wasser gefunden werden* (Catalogus molluscorum prope et circa Genf inventorum) — *Helvetischer Almanach, An.* 1817. — *Ginevra*

(NB. Si desiderano più estese note e biografiche e di bibliografia).

98

La Bèche, de la — . . .

a) *Catalogue des mollusques terrêstres et fluviatiles des environs de Genève* (Catalogus molluscorum terr. et fluviatilium prope Genève occurrentium) — *Journ. Zool., n.* 1 *pag.* 89, *Mars* 1824. — *idem*

(N. B. si desidera ed intorno all'autore e l'estratto del catalogo.)

99

Barèllier Jacobus — Nato a Parigi nel 1606, vi studiò medicina ottenendone i gradi. Nel 1633 vestì l'abito di san Domenico. Nel 1646 il P. gen. dell'Ordine, fattosi accorto della viva tendenza del Barèllier per gli studii naturali, lo prese seco nel viaggio d'ispezione dei conventi di Provenza, Linguadoca, Spagna ed Italia. L'Aut. fece

disegnare in Roma gli oggetti raccolti nel decorso di queste peregrinazioni attenendosi alle forme già adottate dal Colonna. Morì d'asma nel 1673. — La ricca suppellettile, che egli aveva legata al convento de' Giacobini, andò dispersa, e solo 20 anni dopo Ant. de Jussieu attese a radunare il maggior numero di rami che gli venne fatto, i quali, riempiute le lacune, pubblicò col titolo:

Francia

a) *P. Barellieri plantæ per Galliam, Hispaniam et Italiam observatæ; tab. 1327 iconibus æneis exibitæ; opus posthumum accurante A. Jussieu Botanices Prof. in lucem editum, et ad recentiorum normam digestum; cui accessit ejusd. auct. specimen de insectis quibusdam marinis, mollibus, crustaceis et testaceis. — In-fol, Parisiis* 1714.

Le conchiglie sono figurate a Tav. 1325, 1326, 1327, e tradotte nella scienza attuale equivarebbero alle — T. 1325: f. 11 *Cassidaria* echinophora, 12 *Cassis* sulcata, 19 *Cyprea* arabica juv., 20 *C.* arabica, 21-23 *C.* pantherina Solander?, 25 *C.* histrio, 26 *Cassis* rupha. — T. 1326: f. 13-14 *Harpa* ventricosa, 24 *Cyprea* tigris, 27 *C.* asellus, 33 *C.*..., 28 *C.* pediculus juv., 26 *C.* annulus, 18-19 *Oliva*, . . . , 27 (ed altra senza numero) *Ol.* scripta, 4 *Strombus* lineatus, 7 *Pterocera* lambis, 31-35 *Ovula* spelta, 32 *Ov.* . . . . ., 30 *Volvaria* monilis, 36 *Bulla* hydatis, 37 *B.* . . . . . — T. 1327; f. 8-9 *Pterocera* lambis, 10 *Strombus* urceus, 15-16 *St.* gallus, 2 *St.* gibberulus, 3 id. juvenilis.

100

DRAPARNAUD JACQUES PHIL. RAIMOND — Nato a Montpellier nel 1772. Una naturale e rara facilità di apprendere lo sussidiò nello studio delle lingue, del disegno, della musica e delle scienze, fra le quali predilesse la medicina e la storia naturale. Giovanissimo ancora professò per due anni la fisica, la chimica e la storia naturale al collegio di Sorèze; indi ottenne per concorso la cattedra di grammatica generale alla scuola centrale del dipartimento dell'Herault. Un piano di pubblica instruzione da lui presentato, dietro inchiesta del ministero dell'Interno, riscosse la superiore e generale approvazione. Il Giurì di pubblica istruzione gli offerse quindi la cattedra di storia nat. nella scuola stessa ove egli trovavasi. A 31 anni ne contava già nove di professorato, era autore di quattro opere che traducevansi all'estero in varie lingue, e di oltre 30 interessanti articoli inseriti negli Atti di diverse accademie. Morì il 4 febbraio 1805 di tisi polmonare aggravata da un patema morale sovraggiuntogli negli ultimi anni. Coi materiali rimasti de' suoi lavori e frutti di oltre a 15 anni di indefesse ricerche, il signor Bory de St. Vincent incaricossi di una pubblicazione sulle conferve, ed il dottor Clox, ambo amici del Draparnaud, pubblicò la Storia naturale dei molluschi, ec. alla quale l'autore aveva già fatto precedere il

Francia

a) *Tableau des mollusques terrestres et fluviatiles de la France* (Expositio molluscorum terr. et fluv. Galliæ) — *Broch. in-8, Paris an. XI.* (1801)

Che presenta la distribuzione metodica ed i caratteri distintivi generici e speciali de' molluschi senza corredo di figure o di circostanziate descrizioni. Egli è come un abozzo della

idem

b) *Histoire naturelle des mollusques terrestres et fluviatiles de la France* (Historia naturalis molluscorum terr. et fluv. Galliæ) — *V. I in-4 cum tab. XIII, Paris An. XIII.* (1805)

Pel rapporto intorno a quest' opera, fatto all'Accademia da Cuvier, Lacepède e Lamarck, redatto da quest' ultimo e posto in fronte al volume, si è informati come sia compiuta quella sola parte la quale spetta ai generi ed alle descrizioni speciali, mentre l' autore non lasciò bastanti memorie per l' altra, la quale riferivasi alla descrizione generale e particolare della struttura interna ed esterna de' molluschi. — Le ottime figure sono opera dei signori Grateloup e Ducluzau. Draparnaud il primo introdusse il razionale costume di figurar le conchiglie la punta all' insu, nominando quindi primo anfratto il più piccolo e quello primamente formato. — La I. Parte tratta de' molluschi fluviali e terrestri in generale, quindi successivamente della struttura de' Gasteropodi e degli Acefali. La P. II. comincia dalla distribuzione metodica dei generi desumendo i caratteri principalmente dal mollusco; a questa distribuzione ne sussegue altra dove predominano i caratteri tolti dalla conchiglia. — Lo species forma la seconda sezione della P. II; esso risulta: Gen. I *Nerita* sp. 1 — G. II *Cyclostoma* sp. 17 — G. III *Valvata* sp. 3 — G. IV *Planorbis* sp. 11 — G. V *Ancylus* sp. 3 — G. VI *Limnæus* sp. 8 — G. VII *Physa* sp. 3 — G. VIII *Auricula* sp. 3 — G. IX *Succinea* sp. 2 — G. X *Pupa* sp. 20 — G. XI *Clausilia* sp. 9 — G. XII *Bulimus* sp. 8 — G. XIII *Helix* sp. 38 — G. XIV *Vitrina* sp. 3 — G. XV *Testacella* sp. 1 — G. XVI *Limax* sp. 11 — G. XVII *Cyclas* sp. 6 — G. XVIII *Unio* sp. 2 — G. XIX *Anodonta* sp. 2.

Non ci distendiamo ad annalizzare i nuovi generi o riferire le specie nuovamente create dal Draparnaud, perchè all' uopo bisognerebbe citare quasi un terzo di esse, e perchè la conoscenza dell' opera di Draparnaud è indispensabile a quanti vogliono attendere allo studio di questa branca zoologica dall'autore, dir si può con ragione, creata — Ottime sono le frasi brevi ed incisive, le circostanziate descrizioni e le note illustrative; così pure le XIII tavole nelle quali le specie sono il più spesso figurate nelle dimensioni loro naturali, e quando lo abbisogni ingrandite in tutto o nei dettagli.

101

MICHAUD ANDRÉ L. GASPARD — Luogotenente al decimo Reggimento d'Infanteria di linea nelle truppe francesi.

Francia

a) *Complément de l'histoire nat. des mollusques terr. et fluv. de la France par Draparnaud* (Absolutio historiæ nat. molluscorum terr. et fluv. Galliæ a Draparnaud inchoata) — *V. 1 in-4 cum tab. III, Verdun* 1831.

L'autore prefiggendosi solo di dar compimento alla succitata storia di Draparnaud limitossi ad apportare ad essa quelle modificazioni ed aggiunte le quali dal progresso della scienza erano fatte indispensabili. Quindi non fece che modificare quel sistema a seconda delle attuali classificazioni, ed aggiungere alle specie menzionate dal Draparnaud quelle posteriormente scoperte escludendone altre poche per le quali pare che il Draparnaud sia stato indotto in errore. Le nuove specie o poco conosciute figurano diligentemente disegnate da M. Terver nelle tre tavole illustrative. — In fine con doppio indice, latino l'uno e l'altro francese, pongonsi a confronto i generi e le specie, le tavole, figure e pagine di Draparnaud, e del Complemento di Michaud, ovviandosi così all' indice difettoso che trovasi nella storia originale. — Lo species viene aumentato, ed i generi vengono ordinati nel modo seguente: — Gen. I *Arion* sp. 3 — G. II *Limax* sp. 9 — G. III *Testacella* sp. 1 — G. IV *Vitrina* sp. 3 — G. V *Helix* sp. 79 — G. VI *Succinea* sp. 2 — G. VII *Bulimus* sp. 7 — G. VIII *Achatina* sp. 3 — G. IX *Clausilia* sp. 11 — G. X *Pupa* sp. 21 —

G. XI *Vertigo* sp. 6 — G. XII *Carychium* sp. 4 — G. XIII *Cyclostoma* sp. 8 G. XIV *Planorbis* sp. 13 — G. XV *Physa* sp. 4 — G. XVI *Limnœa* sp. 10 G. XVII *Ancylus* sp. 3 — G. XVIII *Paludina* sp. 13 — G. XIX *Valvata* sp. 4 — G. XX *Neritina* sp. 1 — G. XXI *Anodonta* sp. 1 — G. XXII *Unio* sp. 10 — G. XXIII *Cyclas* sp. 6 — nei quali generi vengono inserite come nuove specie *Vitrina* sp. 1 — *Helix* sp. 25, ed a molte ricordate da Drap. vien aggiunta la descrizione dell'animale — *Bulimus* sp. 1 — *Achatina* sp. 1 — *Clausilia* sp. 2 — *Pupa* sp. 7 — *Vertigo* sp. 1 — *Carychium* sp. 1 — *Cyclostoma* sp. 1 — *Planorbis* sp. 3 — *Physa* sp. 1 — *Limnœa* sp. 1 — *Ancylus* sp. 1 — *Paludina* sp. 6 — *Unio* sp. 8.

102

Blainville Henry Marie Ducrotay, de — . . .

Francia

a) *Histoire naturelle gen. et particulière des mollusques de France* (Generalis et peculiaris historia molluscorum Galliæ) — *Faune Française*, *Paris* 1817.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. e il rendiconto di questa parte della Fauna Francese.)

103

De Joubert — . . .

Francia

a) *De testaceis in mari mediterraneo nuper detectis et de testaceo ad Terebratulæ genere pertinente* — *Mémoires de Math. et de Physique presentées à l'Académie Roy. des Sciences*, *T. VI*, *p.* 77-83.

(NB. si desiderano e le note biografiche ed un estratto della Memoria, non che la data di pubblicazione.)

104

Poiret — Abate.

D. Aisne

a) *Coquilles fluviatiles et terrestres du Département de la Aisne* (Conchylia fluviatilia et terrestria Sectionis Aisne) — *Paris* 1801.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed intorno all'opera.)

105

Martini — . . .

Artois

a) *Mémoire sur les limaçons terrestres de l'Artois, pour servir à l'histoire naturelle de cette province* (Commentarium de limacibus terrestribus Provinciæ Artois inserviens ejusdem historiæ naturali) — 1769.

(NB. si desidera e la biografia dell'autore ed il rendiconto del lavoro).

A SPESE DELL' AUTORE
Milano, Contrada di San Giovanni alle 4 Facce n. 1808.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI E REDAELLI.

GRATIS



A ill. Strobel



NOTE

PER UNA BIBLIOGRAFIA MALACOLOGICA

sino al 1840 inclusivamente

Incominciando la serie delle illustrazioni d' Italia avverto che per esse mi giovai principalmente della Malacologia italiana che il Dottor Giovanni Battista Bonola pubblicava nell' anno 1839 come Dissertazione inaugurale ad ottenere, sotto gli auspizii del Professore Zendrini, la laurea dottorale nell' I. R. Università di Pavia, e ad essa ben poco, lo confesso, ebbi ad aggiungere oltre i lavori degli scienziati stranieri, i quali solo accennavansi nella prefazione, e non entravano a far parte di quell'opuscolo, inteso dall'autore per un rendiconto di quanto fecero gli italiani negli studii malacologici, e gli altri che videro la luce posteriormente a quella dissertazione.

M'occorre pure di avvertire come pel modo interrotto col quale redigonsi gli attuali numeri, riescendo non facile il comprendere nettamente l'unità del piano ad essi prestabilito, sia venuto in pensiero, appena la serie venga compiuta, di riassumere in uno specchio l' ordine geografico che mi servì di norma, dividendolo in *Regioni*, *Stati*, *Provincie* e *Località*, e accompagnandolo coi numeri che a ciascuna di queste partizioni debbono riferirsi.

La serie attuale, che, secondo il piano tracciato nell' esposizione preliminare del I.° Numero di gennaro, debbe riescire la terza nella futura Bibliografia, avrà compimento, lo spero, col finir dell' estate, e passato l' autunno potrassi dar mano alla serie metodica.

Milano 20 aprile 1841.

Carlo Porro.

SERIE III. GEOGRAFICA

Europa. — (séguito) — Francia (séguito) — *Auvergne* 106 — *Bouches du-Rhone* 107-108 — *Calvados* 109-110 — *Dordogne* 111 — *Finistèrre* 112 — *Garonne* 113 — *Gironde* 114-115 — *Guascogne* 116 — *Lorraine* 117 — *Maine-et-Loire* 118 — *Moselle* 119 — *Pas-de Calais* 120-121 — *Pyrenées-Orientales* 122-123 — *Sarthe* 124 — *Seine* 125-127 — *Var* 128 — *Vienne* 129 — Spagna 130 — *Santogna* 131 — *Barcellona* 132 — *Porto Maone (Baleari)* 133 — *Ivica (Baleari)* 134 — Portogallo 135 — Italia 136-138 — *Italia settentrionale* 139 — *Nizza* 140-145 — *Genova* 146-147 — *Genova e Spezia* 148 — *Genova e Sardegna Isola* 149 — *Sardegna Isola* 150 — *Is. di Sardegna e Corsica* 151 — *Corsica* 152.

Europa (séguito)

Francia (séguito)

106

Bouillet J. B. — Di Clermond-Ferrant, socio di varie accademie scientifiche.

Auvergne a) *Catalogue des espèces vivantes du Département du Puy-de-Dôme* (Catalogus spec. vivent. Sectionis Puy-de-Dôme) — *Annales d'Auvergne*, 1832.

idem b) *Catalogue des espèces et variétés des mollusques terrestres et fluviatiles de la Auvergne* (Catalogus specierum et varietatum molluscorum terrestrium et fluviatilium Auvergne incolarum) — *V.* 1 *in*-8, *Clermond-Ferrant* 1836.

Le conchiglie viventi e le fossili terziarie, sono successivamente trattate in due parti distinte, ma disposte così da mostrare la grande relazione che passa fra le loro specie. L'Autore segue la classificazione di Draparnaud, come venne modificata ed accresciuta da Michaud, e per le sinonimie si attiene a Férussac; pone gran cura nell'indicare le località di esistenza delle specie, e di ognuna dà una circostanziata descrizione, le esatte misure e le note di varietà, illustrandole con frequenti postille di varia natura. Lo specie dei molluschi viventi risulta: — Genere I *Arion* sp. 3 (A. succineus n. sp.) — Gen. II *Limax* sp. 3 (L. salicum n. sp.) — G. III *Testacella* sp. 1 — G. IV *Vitrina* sp. 3 — G. V *Helix* sp. 27 — G. VI *Succinea* sp. 2 — G. VII *Bulimus* sp. 2 — G. VIII *Achatina* sp. 2 — G. IX *Clausilia* sp. 5 — G. X *Pupa* sp. 5 — G. XI *Vertigo* sp. 4 — G. XII *Carychium* sp. 1 — G. XIII *Cyclostoma* sp. 1 — G. XIV *Planorbis* sp. 11 — G. XV *Physa* sp. 2 — G. XVI *Limnæa* sp. 7 — G. XVII *Ancylus* sp. 2 — G. XVIII *Paludina* sp. 2 — G. XIX *Valvata* sp. 2 — G. XX *Neritina* sp. 1 (?) — G. XXI *Anodonta* sp. 3 — G. XXII *Unio* sp. 6 (U. rostrata? Mich., aut n. sp., U. margaritifera? Drap., aut n. sp.) — G. XXIII *Cyclas* sp. 3.

Come a ricapitolazione di questo trattato vien dopo una nota delle specie in esso comprese, comparate numericamente con quelle descritte in sei analoghi lavori dipartimentali. A pag. 89 comincia la seconda parte del catalogo od il trattato delle specie terrestri e fluviali, le quali trovansi infossilite nelle formazioni lacustri dell'Auvergne.

(*NB. si desiderano alcuni cenni intorno al Catalogo* a)).

107

Marcel des Serres — . . .

a) *Notice sur le genre Cloissonaire « Septaria »* (Relatus generis Septaria) *Bouches du Rhone*

— *Actes de la Soc. Linnéenne de Bordeaux; Mem.* 7 *Livr.* 2, *T. V.*; 1832

Le specie europee del genere *Septaria* consideravansi come fossili, e l'animale era da tutti, come da Lamark, ritenuto attualmente esclusivo delle grandi Indie. Ora per la scoperta di una specie nelle sabbie di Marsiglia, fatta da M. Cristol, esso entra a far parte della Fauna europea nel tempo stesso che chiarisce come gli individui di quei contorni, i quali erano tenuti sino ad ora per fossili, sieno in vece spoglie calcinate. L'autore espone in séguito i caratteri generici paragonandoli differenzialmente con quelli delle *Serpula*, e descrive tre specie rapportando quella ora scoperta alla *Septaria arenaria* Lam.

(*NB. si desidera intorno all'autore.*)

108

Mathéron — . . . .

Bouches du Rhone a) . . . (Da mollusco Septarie, maris Mediterranei incola) — *Annales des Sci. et industrie du midi de la France p.* 312, *T. II.*; *Marseille* 1832.

Per questa notizia si viene assicurati della grande analogia esistente tra il mollusco delle *Septaria*, e quello dei *Teredo*.

(*NB. si desidera intorno all'aut., ed il titolo originale della pubblicazione*).

109

Le Gentil Gugl. Gius. Giacinto G. B. — . . . .

Calvados a) *Observations sur une espèce de Varech qui croit sur les côtes occidentales de la Basse Normandie, et sur une pétite coquillage qui se loge dans le tronc de cette plante, et y prend son accroissement* (Observationes quoad speciem Varech vegetantem in oris occid. Normandiæ inferioris, et parvum conchylium degens evolvensque se in hujus arboris trunco). — *Mém. de l'Ac. des. Sciences de Paris, p.* 439 *an.* 1788.

È una patella e forse la stessa specie la quale forma soggetto alla susseguente memoria di M. Eudes-Deslongchamps. Vedi N. 110.

rec — *Reuss Repert. commentatinum etc. T.* 1, *p.* 339.

(*NB. si desidera intorno all'autore.*)

110

Deslongchamps Eudes — Attualmente Segretario della Società Linneana di Normandia.

a) *De l' habitat. de la Patella pellucida des côtes du Calvados* (De habitatione Pat. pellucida incola lituum Calvados) — *Actes de la Soc. Linnéenne de Normandie, An.* 1835-36. *Calvados*

L'autore aveva incontrata non infrequente questa conchiglia sulle coste di Calvados, ma sempre spoglia dall'animale. Nell'estate 1834 scoperse vivere essa nei tronchi e nelle barbe radicolari del *Fucus palmatus*, dove si annicchia scavando con molta regolarità, nè mai gli avvenne scorgerne traccia in altri fuchi. Fu solo all'atto che egli comunicava questa sua osservazione alla società Linneana di Normandia che venne istrutto come M. Bouchard-Cantereaux era nel tempo stesso arrivato ai medesimi risultati, i quali inseriva nel « Catalogue des mollusques marins du Boulonnais ».

rec — *Institut n.* 176. *An. IV*, 1836.

111

Des Moulins Charles — Vedi Fasc. II N. 107.

a) *Description d'une nouvelle espèce d'Unio vivante du Périgord* (Descriptio cujusdam novæ speciei Unio quæ vivit in Perigord) — . . . *Dordogne*

Questa nuova specie viene descritta col nome di *Unio Michaudiana*. Profittando dell'occasione l'autore enumera le altre congeneri conosciute in Francia, cioè 10 specie descritte da Draparnaud nell' « Hist. nat. » o da Michaud nel

« Complément » e 4 specie da Blainville nel V. LVI del « Dict. des Sc. naturelles ».

(NB. si desidera intorno all' aut. ed al giornale nel quale venne pubblicata l'attuale memoria.)

112

COLLARD-DES-CHERRES — Attualmente capitano francese al 32° reggimento di linea.

Finistérre a) *Catalogue des testacés des environs de Brest et Quimper* (Catalogus molluscorum viventium prope Brest et Quimper) — 1831.

Vi si ricordano 74 specie nell'ordine seguente:

Limaci ed Arion		— gen.	2	sp.	3
Testacella		»	1	»	1
Univalvi	terrestri	»	9	»	43
	fluviali	»	6	»	18
Bivalvi		»	3	»	9

idem b) *Testacés vivantes de Finistèrre* (Testacea viventia Finistérre) — *Rendiconto della Società di Scienze, Commercio, Agricoltura ed Arti della Marna, anno* 1835.

Questo catalogo di 245 specie marine, fluviali e terrestri venne dal segretario della Società, signor Joppe, riferito quale trovasi nel succitato giornale.

rec — *Institut n.* 172, *An. IV* 1836

(NB. si desidera una più circostanziata relazione delle nuove specie contenute nel Catalogo a) *e la nota di quelle che formano il Catalogo* b)).

113

BLONDEL — . . .

Garonne a) *Obsérvations sur des pierres qu'on trouve près de Toulouse qui étant cassée présentent des huitres bonnes à manger crues* (Relatus de saxibus quibusdam que inveniuntur prope Toulouse et scissa offerunt ostræ edules etiam viventes) — *Mém. de l'Ac. des Sciences, T.* 1 *p.* 235.

La specie in questione appartiene al genere Lithodomus.

(NB. si desidera intorno all' aut. ed a quanto di interessante potesse trovarsi nell'articolo.)

114

DES MOULINS CHARLES — V. Fasc. II, N. 101.

Gironde a) *Mollusques de la Gironde* (Mollusca Gironde incola) — *Bulletin de la Soc. Linnéenne de Bordeaux, T. II. p.* 58, 1828.

I molluschi citati sono in numero di 93 divisi come segue:

Limaci ed Arion		— gen.	2	specie	3
Testacella		»	1	»	1
Univalvi	terrestri	»	10	»	49
	fluviali	»	7	»	31
Bivalvi		»	3	»	9

(NB. si desidera ed intorno all'autore ed un più circostanziato rendiconto del lavoro.)

115

DUBOIS — Professore al collegio di Rochefort nella Charente inferiore.

idem a) *Considérations sur les huitres employées comme aliment au temps de l'Empire romain, et particulierement sur celles de la côte de Médoc* (Quoad ostræ edules temporibus Romani imperii, et precipue ostrearum litoris Médoc) — *Académie des Sciences*, 9 octobre 1837.

Il rapporto all'Accademia venne fatto da M.r de Blainville — Da quanto leggesi nella IX Epist. di Ausonio ed in Plinio, si vede come ai tempi di Roma imperiale si trasportassero le ostriche dei contorni di Bordeaux nei vivai d'Italia. Il professore Dubois adoperatosi a più positive ricerche ritiene che la maggior quantità di questi animali venisse in quei tempi fornita dai parchi dell' attuale villaggio di Soulac, ora quasi affatto esauriti. Attualmente dai parchi di Bordeaux trasportansi all'

imboccatura della Seudre per rinverdirle, ed anzi di recente si trovò maggiore economia di tempo nel lasciarle in mare sino al massimo loro sviluppo, trasportandole solo allora nelle acque dolci. È in queste che in meno di due mesi acquistano il colore ed il gusto pel quale diventano e più ricercate e di maggior prezzo.

rec — *Institut n.* 221, *An. V*, 1837.

116

GRATELOUP — . . .

Guascogne a) *Mollusques de Dax* (Mollusca incola Dax) — *Bullétin de la Soc. Linnéenne de Bordeaux*, 1829.

L'ordine dei generi ed il numero delle specie, in tutto nel numero di 101, risultano come segue:

Limaci ed Arion		Gen.	3	sp.	8
Testacella		»	1	»	1
Univalvi	terrestri	»	10	»	48
	fluviali	»	8	»	34
Bivalvi		»	3	»	10

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed alle nuove specie inserite nel lavoro).

117

VILLEMET — Decano dei Farmacisti di Nancy.

Lorraine a) *Observations sur les perles qu'on trouve en Lorraine* (Observationes circa margaritas quæ in Lorraine inveniuntur.) — *Annales de Physique T. VI, pag.* 145; 1755.

L'autore comincia dal precisare la posizione del fiume Vologne, e le località dove raccolgonsi i molluschi; descrivendo il loro modo di vita, ed indicando i caratteri pei quali riconosconsi gli individui perliferi anco esternamente, nulla dice che possa far conoscere a quale specie si riferiscano. Avanza alcune ipotesi sulla causa delle perle, ed impugna la comune credenza che riscontrinsi frequenti in Lorena. — Il fatto di consimili produzioni è noto

per la Scozia e la Svezia, attestato da Rolfinius pel Nilo, da Velsch pei dintorni di Augsbourg, e per apposita memoria inserita nelle Mém. de l'Ac. des Sciences riconosciuto nei molluschi delle fosse del Castello di Maulette presso Houdan nella Bauce. Ciò induce l'A. a credere queste produzioni non esclusive di alcun paese. — Chiude ricordando come alcune perle inumate addosso un cadavere dopo 118 anni venissero trovate fragili e molli.

(NB. si desidera intorno all'autore).

118

MILLET — . . .

Maine et Loire a) *Description de deux nouvelles espèces du genre Anodonta* (Duo novæ sp., Generis Anodonta, descriptæ) — *Mém. de la Soc. d' Agric. Sc. et Arts d'Angers, T.* 1, *p.* 241, *cum tab. lith.*, 1831.

Una delle due specie è nominata dall' aut. *Anodonta minima*, essa abita i ruscelli, i quali scaricansi nell'Oudon, nel circondario di Segré, dipartimento Maine-et-Loire; questa vien figurata al n. 2 della T. XII. Al n. 1 della tavola stessa trovasi l'*A. oblonga* Millet, incola del corso superiore della Mayenne.

rec. — *Magas. de Zool. P. II Ser. II, livr.* 2, 1835.

b) *Catalogue des mollusques du Dép. de Maine-et-Loire* (Catalogus molluscorum Sectionis Maine-et-Loire) — 1833.

I generi e le specie le quali contengonsi in questo Catalogo sono:

Arion		gen.	1	— spec.	3
Limaci		»	1	»	3
Testacella		»	1	»	1
Univalvi	terrestri	»	10	»	43
	fluviali	»	7	»	31
Bivalvi		»	3	»	16

(NB. si desidera intorno all'aut. ed alle nuove specie contenute nel Catalogo b)).

119

HOLLANDRE — . . .

Moselle

a) . . . . (Mollusca Sectionis Moselle) (*NB. Si desidera intorno all'aut. ed all'illustrazione, della quale ci è solo nota e vagamente l'esistenza*).

120

GUETTARD GIOVANNI STEFANO — Nato ad Étampes il 22 settembre 1715. Allievo di Reaumur venne da questi presentato all'Accademia delle Scienze non toccando ancora all'età di ventotto anni. Indefesso e coscienzioso, arricchì di molte ed utili scoperte ed applicazioni le scienze e le arti. Morì a Parigi l'otto gennaio 1786 tenendo il posto di conservatore dei gabinetti del duca d'Orléans.

Pas de Calais

a) *Sur les coquilles d'une très-grande finesse qui se trouvent avec abondance sur les bords de la mer à Calais* (De Cochlæis minutissimis frequentibus in litore marino, prope Calais)— *Mém. sur différentes parties des Sc. et des Arts. V. II in-4, n. VI, p. XXI, T. II, Paris* 1770.

In proposito delle minutissime conchiglie fossili, le quali compongono una formazione calcarea, quasi sabbiosa, a Zalbac presso Magonza, l'aut. ricorda, per informazioni ricevute dal prof. Blondeau di Calais, che allo Stran occidentale di quella città appaiono talvolta conchiglie minutissime e con tale abbondanza da rendervi nere tutte le pietre e colmare infossature della capacità di un cappello esistenti in quelle sabbie. Sfortunatamente non dà bastanti notizie per dedurre la classe alla quale devono appartenere questi molluschi, limitandosi a dire che « sont du genre des limaçons « à bouche ronde, leur couleur est d'un « brun noirâtre, et les plus grandes ne « peuvent bien être distinguées que à « la loupe. » La loro grandezza, che egli calcola tale da abbisognarne 25,040 a-

l'incirca per dare il peso di un'oncia, li farebbe supporre cefalopodi microscopici se non ostasse a ritenerli per tali l'esistenza della bocca ricordata nella prima parte della descrizione.

traduz. tedesca di C. D. Bartsch — *Von höchst kleinen conchylien die sich in Menge am Ufer bei Calais finden.*

121

BOUCHARD-CANTEREAUX. — . . . .

Pas de Calais

a) *Catalogue des mollusques marins observés jusq'à ce jour à l'état vivant sur les côtes du Boulonnais* (Catalogus de molluscis marinis qui viventes usque nunc animadversi fuere in litore prope Boulogne) — *Séance publ. de la Soc. d'Agriculture ecc. de Boulogne-sur-mer; in-8, Boulogne* 1835.

È un catalogo di 125 specie già note, e per ciò che riguarda l'animale, e per quanto spetta alle conchiglie. L'unica specie nuova è una *Scyllea* trovata, ma rara, sugli scogli Bernard, e che l'aut. nomina *Scyllea punctata.*

rec — *Mag. de zool. P. II. Ser. II. livr.* 6, 1836.

idem

b) *Catalogue des mollusques terrestres et fluviatiles observées jusqu'à ce jour à l'état vivant dans le Département du Pas-de-Calais* (Catalogus molluscorum terr. et fluv. usquedum viventes animadversi in Sectione Pas-de-Calais) — *Vol.* 1 *in-8 avec* 1 *pl. lith., Boulogne* 1838.

Venne presentato nel 1836 alla Soc. d'Agricoltura, Scienze ed Arti di Boulogne-sur-mer. Apresi col rendiconto di circostanziate osservazioni sugli organi generatori, sull'accoppiamento e deposizione delle uova dei Gasteropodi polmonali e branchiali. Lo species consta di G. I. *Arion sp.* 3 — G. II. *Limax sp.* 5. (L. arborum sp. n) — G. III. *Vitrina sp.* 1 — G. IV *Helix sp.* 21 — G. V. *Succinea sp.* 3 (S. arenaria sp. n) — G. VI *Bulimus sp.* 2 — G. VII

Achatina sp. 1 — G. VIII *Clausilia sp.* 5 — G. IX *Vertigo sp.* 1 — G. X *Carychium sp.* 2 — G. XII *Cyclostoma sp.* 1 — G. XII *Planorbis sp.* 12 — G. XIII *Physa sp.* [illegible] — G. XIV *Limnea sp.* 7 — G. XV *Ancylus sp.* 2 — G. XVI *Paludina sp.* 5 — G. XVII *Valvata sp.* 4 — G XVIII *Anodonta sp.* 4 — G. XIX *Unio sp.* 5 (U. arcuata sp. n) — G. XX *Cyclas sp.* 6.

Le specie mancano di frasi, ma sono in vece circostanziatamente descritte in francese; numerosa è l'indicazione delle varietà e le sinonimie sono tolte principalmente dai trattati dipartimentali. Quasi ciascuna delle specie è annotata in riguardo alle epoche di fecondazione ed ai costumi. Una bella tavola litografica presenta la figura dell'*Unio arcuata.*

(*NB. si desidera intorno all'autore.*)

122

FARINÈS — . . .

Pyrenées Orient.

a) *Description de trois nouvelles espèces de coquilles du Departement des Pyrenées orientales.* (Descriptio de tribus conchyliarum speciebus Sectionis Pyreneés orientales.)— *Lue à la Soc. philomatique de Perpignan., Broch. in-8 avec* 1 *pl. lith., Perpignan* 1834.

Sono 1. l'*Unio pianensis* trovata a Pia una lega distante da Perpignano, dall'aut. estesamente descritta e posta a confronto colle *U. litoralis* e *tetragona.* — 2. *Helix Desmoulinsii,* della montagna di Albéres, trattata come la antecedente e paragonata colle *H. cornea, alpina,* e *lapicida.* 3. *H. Xatartii* di Prats-de-Mollo della catena dei Pirenei orientali, a 1200 metri sopra il livello del mare, e che trovasi affine alla *H. arbustorum.*

rec — *Annales des Sc. naturelles; Aôut* 1834.

(*NB. si desidera intorno all'autore.*)

123

DES MOULINS CARLES — (Vedi Fasc. II N. 111).

Pyrenées Orient.

a) *Espèces nouvelles ou peu connues de coquilles fluviatiles et terrestres de France* (Species novæ aut minus cognitæ conchyliarum terrestrium et fluv. in Gallia viventium)— *Soc. Linn. de Bordeaux T. VII livr.* 3, *Juin.*

Vi sono diligentemente descritte e, quando occorra, comparate le *Limnea glutinosa Drap — Ancylus lacustris Drap.— Pupa Farinesii Des-Moul., P. megacheilos Jan.,* specie tutte viventi, ed una *Paludina denticulata* fossile.

124

GOUPIL C. I. — Dottore in medicina e chirurgia delle facoltà di Parigi e Montpellier; socio di varii corpi scientifici.

Sarthe

a) *Histoire des mollusques terrestres et fluviatiles du Departement de la Sarthe.* (Hist. molluscorum terrestrium et fluviatilium Sectionis Sarthe.) — *V.* 1 *in-12 avec* 2 *pl. color.; Le Mans et Paris* 1835.

Precedono alcune esplicazioni intorno al lavoro, un breve glossario ed una tavola sinotica dei generi; altra tavola analitica dei generi e posta in fine al volume. Nella nomenclatura l'autore si adopera a ridare a Müller le specie trascurate da Draparnaud o da altri. Lo species risulta G. I *Arion sp.* 2. — G. II *Limax sp.* 2. — G. III *Testacella sp.* 1. — G. IV *Vitrina sp.* 1. — G. V *Succinea sp.* 2. — G. VI *Helix sp.* 21. — G. VII *Bulimus sp.* 1. — G. VIII *Achatina sp.* 2. — G. IX *Clausilia sp.* 4. — G. X *Pupa sp.* 3. — G. XI *Vertigo sp.* 3 — G. XII *Carychium sp.* 1. — G. XIII *Planorbis sp.* 13. — G. XIV *Physa sp.* 3. — G. XV *Limnaea sp.* 10. — (L. gingivata n. sp.) — G. XVI *Cyclostoma sp.* 1. — G. XVII *Paludina sp.* 5. — G. XVIII *Valvata sp.* 2. — G. XIX *Neri-*

tina sp. 1. — G. XX *Ancylus sp.* 2. — G. XXI *Anodonta sp.* 2. — G. XXII *Unio sp.* 2. — G. XXIII *Cyclas sp.* 6.

Nelle due tavole colorate figurano la *Cyclas rivicola* nei diversi stadii di accrescimento, le *Limnaea gingivata* e *truncatula*, e due varietà, l'una della *Succinea oblonga*, l'altra della *Clausilia dubia*.

125

Geoffroy Stefano Luigi — Nato in Parigi nel 1725. Lo studio delle scienze naturali e l'esercizio della medicina fu da molte generazioni una onorevole tradizione in questa famiglia. I torbidi della rivoluzione indussero Stefano Luigi, il quale s'era acquistato chiaro nome nella capitale, a ritirarsi nel piccolo comune di Chartreu presso Soissons. Successivamente fece parte del giurì medico del Dipartimento della Aisne, e venne nominato a membro corrispondente dell'Istituto. Morì l'agosto 1810. — Fra le molte sue opere sono diretti ad illustrare i prodotti naturali dei contorni di Parigi un lavoro entomologico ed un altro macologico, il quale doveva far parte di una compiuta monografia dei vermi. Questa illustrazione ha per titolo

Seine a) *Recueil des coquilles fluviatiles et terrestres qui se trouvent aux environs de Paris* (Collectio conchyliarum fluv. et terrestrium prope Paris viventium.) *Vol. in-4 avec 3 pl. (senza data).*

altra ediz.? — *Traité sommaire des coquilles tant fluviatiles que terrestres qui se trouvent aux environs de Paris* (Brevis relatus conch. fluviatilium et terrestrium prope Paris viventium.) — *V. 1 in-12; Paris 1767.*

traduz. tedesca di Martini — *Kurze Abhandlung von den conchylien welche um Paris, sowohl aufdem Land als im Süssen-wasser gefunden verden — Nürnberg 1767.*

(*NB. si desidera un rendiconto di questa illustrazione, e principalmente in riguardo al sistema ed alle nuove specie.*)

126

Duchesne — . . .

a) *Recueil des coquilles fluv. et terrestres qui se trouvent aux environs de Paris* (Collectio conchyliarum fluv. et terrestrium prope Paris viventium) — *In fol. avec 3 pl. enluminées d'après nature; Paris 1776.* *Seine*

rec — *Journal des Sçavans p. 176; mars 1777.*

(*NB. si desiderano e le note biografiche ed un rendiconto del lavoro.*)

127

Brard P. — . . .

a) *Histoire des coquilles terrestres et fluviatiles qui vivent aux environs de Paris* (Historia conchyliarum terr. et fluv. prope Paris viventium.) — *V. 1 in-12 avec 10 pl. color.; Paris et Genève 1815.* *idem*

Mediante i preliminari l'aut. mette a profitto della Geologia molte cognizioni provenienti dallo studio de' molluschi. Per la nomenclatura appoggiasi principalmente al trattato di Geoffroy, ed indicando ciascuna delle specie con nome francese, gli fa susseguire il nome tecnico latino. Le specie, estesamente descritte, ma prive di frase latina, sono G. I *Helix sp.* 16 — G. II *Succinea sp.* 2 — G. III *Vitrina sp.* 1 — G. IV *Clausilia sp.* 2 — G. V *Pupa sp.* 5 — G. VI *Bulimus sp.* 3 — G. VII *Cyclostoma sp.* 1 — G. VIII *Limacella sp.* 4 — G. IX *Limax sp.* 1 — G. X *Limneus sp.* 2 — G. XI *Planorbis sp.* 9 — G. XII *Physa sp.* 2 — G. XIII *Paludina sp.* 2 — G. XIV *Valvata sp.* 2 — G. XV *Nerita sp.* 2 — G. XVI *Ancylus sp.* 2 (A. sinuosus sp. n.?) — G. XVII *Cyclas sp.* 2 — G. XVIII *Unio sp* 2 — G. XIX *Anodonta sp.* 1.

Talvolta ad ogni specie vengono aggiunte le più interessanti varietà; il genere Helix è suddiviso in diversi gruppi a seconda delle varie forme dell'ombilico e dell'apertura; l'aut. tentò pure una nuova classificazione delle specie delle Limacelle desumendo i caratteri dalle forme della loro conchiglia o concrezione interna. Chiudesi il volume con una tavola ragionata delle materie disposte alfabeticamente e con 10 tavole rappresentanti una specie per ogni genere o per ogni suddivisione dei generi i più numerosi. Nella tav. IV sono figurate in nero le concrezioni interne delle varie specie di Limacella, le quali tengonsi come basi caratteristiche nella divisione delle specie.

(*NB. si desiderano le note biografiche.*)

128

Durasse — . . .

Var a) *Obsérvations sur les Dactyles qu'on trouve dans certaines pierres à Costantinople et à Toulon* (Quoad Dactylis quæ quibusdam in petris apud Costantinopolim et Toulon reperiuntur.) — *Anc. Mém. de l'Ac. des Sciences, T. 1 p. 275.*

Queste memorie versano intorno ai Lithodomus.

(*NB. si desidera e la biografia ed un rendiconto delle cose principali contenute in queste osservazioni.*)

129

Manduyt — . . .

Vienne a) *Tableau indicatif et descriptif des mollusques terrestres et fluviatiles du Departement de la Vienne* (Tabula in qua habetur index, et descriptio de molluscis terrestribus et fluviatilibus Sectionis Vienne.) — *in-12 avec pl.; Poitiers 1839.*

(*NB. si desiderano ed alcuni cenni intorno all'autore ed un rendiconto del lavoro.*)

130

Baréllier Jacobus — Vedi fascicolo II N. 99.

a) *Barellieri plantæ per Galliam, Hispaniam et Italiam observatæ etc.* *Spagna*

(*NB. si desidera la nota di quelle specie di conchiglie le quali vengono indicate come raccolte in Spagna.*)

131

Petit-de-la-Saussaye — Com. di marina a Parigi.

a) . . . . (Helix quimperiana Fér. detecta ad Santogna in litore hispanico) — *Revue Zool. par la Soc. Cuvierienne N. 4, avril 1840.* *Santogna*

Provasi come questa Helix, che ha per sinonimi le *H. Kermorvani* Collard-des-Cherres, ed *H. corisopitensis* Deshayes possa presumersi originaria di Spagna, da dove venne trasportata nel Dipartimento francese di Finistérre, nel quale trovasi esclusivamente a Quimpér ed a Brest. Le relazioni esistenti fra l'*Helix quimperiana* e la *pyrenaria* soccorrono a tale opinione.

(*NB. si desidera intorno all'autore.*)

132

Guettard Gio. Stefano — V. N. 120.

a) *Testacea et crustacea ex Barcellona missa — Petiveriana P. 1, V. 1, p. 382.* *Barcellona*

(*NB. si desidera l'estratto di questo rendiconto.*)

133

Parson Giacomo — . . .

a) . . . . (De quadam concha quam in petra a Portu Maone delata detexerunt, observationes) — *Phil. Trans. V. XV. p. 44.* *Porto Maone (Baleari)*

Si parla di un Lithodomus.

(*NB. si desidera ed intorno alla memoria ed all' autore.*)

134

Breyn Gio. Filippo. — Nato in Danimarca nell'anno 1680, e mortovi il 1764;

figlio a Giacomo distinto botanico. Venne ascritto alla reale Società di Londra ed all'Accademia dei Curiosi della Natura, ai quali due corpi scientifici comunicò spesso lavori spettanti a varii rami delle scienze naturali, ma principalmente alla botanica. Altre sue memorie leggonsi nelle Transazioni filosofiche e tra molti opuscoli conchiologici distinguesi la « Dissertatio de Polythalamis, nova testaceornm classis » del qual lavoro si darà conto a luogo debito. Inserì nella Flora di Prussia di Helwing un catalogo degli autori prussiani e polacchi, i quali scrissero di storia naturale. Tra le varie pubblicazioni la sola della quale ora ci occorre dar notizia è:

Ivica (Baleari) a) *Epistola de insectis et vermibus quibusdam rarioribus in Hispania observatis — Philosoph. Transactions p.* 2033-2035, *anno* 1705.

L'unica conchiglia ricordata in questa lettera è una Hyantina raccolta dall'autore nell'isola d'Ivica, una tra quelle le quali formano il gruppo delle Baleari. Il guscio e l'animale di questo mollusco sono chiaramente descritti e ben figurati alla tav. II, fig. 5, 7, come sono meritamente apprezzate le grappe vescicolari, le quali aderiscono al suo piede.

rec — *Eph. Accad. Nat. Curiosorum, Cent. V, VI, Ap. p.* 101.

135.

Vandelli Domenico — Professore di Storia Naturale a Coimbra, e Direttore dell'Orto botanico a Lisbona dove morì.

Portogallo a) *Floræ et faunæ Lusitanicæ species — Mem. de l'Acad Real das Sc. de Lisboa; T.* 1 *p.* 64.

(NB. si desidera e più circostanziate informaziani biografiche, ed un rendiconto della memoria, la quale presumibilmente dovrebbe contenere notizie spettanti alla malacologia portoghese.)

136.

Barellier Giacobbe — Vedi fasc. II, N. 99.

Italia a) *Barellieri plantæ per Galliam, Hispaniam et Italiam observatæ etc.*

(NB. si desidera la nota di quelle specie di conchiglie le quali vengano indicate come raccolte in Italia.)

137.

Cantraine F. — Dottore in scienze, Membro dell'Accademia di Bruxelles, Professore di Storia naturale all'Università di Gand.

Idem a) *Diagnoses ou descriptions de quelques nouvelles espèces de mollusques.* (Diagnoses seu descriptiones quarundam specierum molluscorum, quæ novæ occurrunt) — *Extraites des Bull. de l'Ac. Roy. des Sciences de Bruxelles p.* 380, 5 *decembre* 1835.

Questa descrizione di 85 nuove specie, delle quali sole alcune poche fossili terziarie, è quasi un'anticipazione dell'opera che l'autore proponesi di pubblicare col titolo: « Malacologie méditéranéenne et comparaison des coquilles qu'on trouve dans les collines subapennines avec celles qui vivent encore dans nos mers », frutto di un viaggio espressamente da lui intrapreso. Come i centri di stazione e di raccolta risultano distintamente nelle citazioni di patria date dall'autore, crediamo opportuno scomporre la serie metodica adoperata in questo rendiconto, e riunendo in cinque a sei gruppi le specie a seconda delle diverse località, attenerci a questa disposizione geografica. Veggansi quindi i diversi articoli così ricostruiti.

rec — *Magaz. de zool. P.* 11 *Ser.* 11, *livr.* 7, 8; 1835.

rec — *Institut. IV année, n.* 145

138.

Porro Carlo — Vedi Fasc. II, N. 74.

Italia a) *De' molluschi fluviali e terrestri d'Italia* (Quoad mollusca fluviatilia et terr. Italiæ.) — *Biblioteca italiana T. LXXXV,* 1837.

Enumerazione di 33 generi, ognuno dei quali corredato di note intorno la storia, abitazione.... Questa memoria chiudesi con una tavola per la quale tentasi con metodo dicotomo la disposizione di essi generi, ponendosi in rapporto i caratteri de' molluschi con quelli delle loro conchiglie.

idem b) *Conchyliarum terrestrium fluviatiliumque Italiæ catalogus — Semplice foglietto con tre pagine di stampa in triplice colonna. Milano, agosto* 1837.

Contiene la nuda nomenclatura di 32 generi ordinati metodicamente, e di 406 specie disposte per successione alfabetica; queste tutte vengono o menzionate in più opere, o conservate nelle collezioni come incole d'Italia.

139.

Decristoforis Giuseppe — Nato da patrizia famiglia milanese l'anno 1803, morto in patria il 27 dicembre 1837. Appassionatosi, dalla prima gioventù, alle scienze naturali, legossi coi più distinti coltivatori di esse e suoi connazionali ed esteri, e principalmente contrasse scientifica fratellanza col professore Giorgio Jan. Riunite in una le collezioni loro, risultavane un ricco Museo per molti rami delle produzioni naturali, la mineralogia, la geognosia, la paleontologia, la botanica, l'entomologia ec. Ambo d'accordo adoperaronsi dapprima a far sì che tanta suppellettile ridondasse ad utile degli studiosi, rendendo facile ogni modo di scambii e cessioni; nè in questo frattempo rallentarono di cure per renderla sempre più doviziosa, al qual intento il Decristoforis intraprese negli ultimi anni di vita un lungo viaggio per molta parte della colta Europa. Avvenuta la perdita di questo benemerito scien-

ziato, il professore Jan cesse al municipio milanese i proprii diritti alle collezioni. Non ultima fra le raccolte, e tale d'andar di pari colle più doviziose, è quella delle conchiglie marine, fluviali e terrestri viventi.

Jan Prof. Giorgio — Nato in Vienna d'Austria, Professore di Botanica alla ducale Università di Parma. Fra le molte pubblicazioni sistematiche, frutti dei comuni studii col nobile Giuseppe De cristoforis, trovasi:

a) *Descrizione dei generi degli animali per servire d'introduzione al prodromo della Fauna dell'Italia superiore* (De animalium generibus descriptio, veluti exordium ad prodromum Faunæ Italiæ superioris.), — *P. II. fasc.* 1. *Molluschi terrestri et fluviali; in-8. Parma* 1832. *Italia settentrionale*

Pel titolo e per le divisioni è chiaro come questo fascicolo dovesse far parte di un lavoro largamente ordinato; esso è in lingua italiana, e contiene la descrizione di 30 generi, i quali riassumonsi in fine con apposita tabella, aggiuntovi il numero delle specie italiane componenti ciascuno di essi generi, le quali sommano a 174. — I nuovi generi introdotti e descritti sono — Choristoma — *Animale;* tentoni cilindrici, corti, poco acuminati, contrattilissimi; gli occhi situati alla base posteriore dei tentoni; piede corto — *Conchiglia;* cilindrica, striata; anfratti accrescenti lentamente, con sutura profonda; vertice ottusissimo; apertura ovale; peristoma continuo, un po' ripiegato; opercolo leggermente incastrato. — Pyrgula — *Animale;...* — *Conchiglia;* torriforme; spira accrescente lentamente; vertice acuto; apertura ovale, obliqua, sinuosa alla base; peristoma continuo — Lentidium — *Animale;* gracile; tubi riuniti; piede lungo, sottile, con appendice — *Conchiglia;* un po' compressa, quasi triangolare, inequilatera,

chiudentesi perfettamente; un dente cardinale in ogni valva, semplice nella destra, fesso nella sinistra; legamento in parte interno.

140

Lessueur — . . . .

Nizza a) *Mémoires sur quelques nouvelles espèces d' animaux mollusques et radiaires recueillis dans la Mediterranée près de Nice* (Quoad aliquæ novæ species animalium molluscorum et radiarium in mari mediterraneo, prope Nice, collectorum) — *Nouveau Bulletin des Sciences par la Soc. philomatique de Paris, Juin* 1813.

Questo lavoro è il frutto di una escursione fatta a Nizza ed a l'Hâvre dai signori Péron e Lesueur, ai quali soccorse, per ciò che spetta l'ittiologia e la storia de' crostacei, il prof. A. Risso di Nizza colle numerose sue osservazioni. Parte delle scoperte, le quali si rapportano ai molluschi ed ai vermi, venne inserita negli « Annales du Museum d'Hist. naturelle »; nell' attuale memoria si aggiungono solo le descrizioni di alcune nuove *Salpa*, *Pyrosoma*, e *Hyalea*, ed anzi a proposito della *H. lanceolata* vien presentato un cenno monografico di tutte le specie congeneri.

(NB. si desidera ed intorno all' autore ed intorno al citato articolo degli Ann. du Museum d'Hist. naturelle.)

141

Risso A — Attuale professore di chimica e direttore dei lavori del Porto di Nizza-a-mare.

idem a) *Observations géologiques sur la présqu'ile de Saint-Hospice, aux environs de Nice*, (Peninsula Saint-Hospice, prope Nice, geologice observata) — *Journal de Physique T. LXXVII, pag.* 197-207, *septembre* 1813.

Descritta la penisola e la costa della baja di Villafranca, l'autore dà, in doppia colonna di nomi francesi e latini,

la nuda nomenclatura sistematica di 87 conchiglie contenute in 44 generi. Le specie nuove sono *Mitra bucinoidea, mediterranea — Nassa turulosa — Buccinum costatum, oblongum — Trochus undulatus — Turbo tricolor, zonatus, variegatus, sulcatus — Phasianella rubra — Bulimus truncatus;* indi procede a circostanziare anco più minutamente la giacitura di queste conchiglie, che egli ritiene fossili, ma delle quali dice aver riscontrati nel mare stesso ed in analoghe circostanze tutti gli analoghi viventi. Arriva infine a concludere intorno ai modi ed epoca di formazione di essi depositi.

Nizza b) *Sur quelques gastéropodes nouveaux nudibranches et tectibranches observés dans la mer de Nice* (Quoad aliquae novae species gasteropodum nudibranch. et tectibranch. maris Nice) — *Journal de Physique T. LXXXVII, p.* 368-377, *Juillet* 1818.

Estratto da un manoscritto trattante delle specie vive e fossili. — Le attuali osservazioni vertono intorno ai generi e specie seguenti: *Doris limbata Cuvier* (unica specie fra queste la quale non sia di Risso) *rubra, lutea, marmorata, cœrulea, Villafranca, testudinaria — Tritonia Blainvillea, gibbosa — Tergipes Diquemari, Brocchi — Pleurobranchus aurantiacus — Aplysia unicolor, nigromarginata, stellata, lutea — Notarchus timidus;* delle quali tutte descrivonsi le forme ed i costumi, si danno le misure, e spesso anco le note storiche.

idem c) *Histoire naturelle des principales productions de l'Europe méridionale, et principalement des celles des environs de Nice, et des Alpes maritimes* (Historia quarumdam naturæ procreationum in Europæ meridionalis, singillatim vero in finibus Nice, Alpibusque maritimis) — *V. V, in-8 cum tab. æneis, Paris* 1826.

Nel Volume IV, da p. 1-393, trovasi un « Aperçu sur l'hist. nat. des mollusques qui vivent sur les bords de la méditerranée boréale », per la quale l'autore giovossi della classificazione del « Règne Animale », di Cuvier, previe alcune sue modificazioni e l'introduzione di gran numero di nuovi generi e nuove specie che successivamente non adottaronsi che molto parcamente. Il difetto delle indispensabili citazioni d'autori e località aggiunge ostacoli all' uso di questo lungo lavoro. I nuovi generi introdotti dal prof. Risso sono — nei Gasteropodi *Busiris, Ethalion, Elysia, Eidothea, Kalia, Oris, Hygromia, Theba, Rumina, Férussacia, Acicula, Vediantius, Orbitina, Crenea, Saraphia, Pegea, Jaminia, Vallonia, Leachia, Jemintina, Bolma, Fidelis, Tricolia, Truncatella, Otavia, Phorcus, Gibbula, Alvania, Nacca, Neverita, Nanina, Cyclope, Eione, Planaxis, Oniscia, Lachesis, Anna, Niso, Resae, Simnia, Speo, Erato, Mitrella* — negli Ascidii; *Alina, Fimbria* — nei Lamellibranchii; *Taras, Arctoe, Mactrula* — così ponno ritenersi descritte col titolo di nuove specie una terza parte delle 1083 delle quali si tratta. Questa lunga enumerazione tien luogo di un giudizio sul lavoro, e ci assolve da più circostanziate notizie. Le XII tavole poste in fondo al volume sono sufficienti e dal lato dell'esecuzione e da quelle della fedeltà, e forniscono il miglior mezzo a conoscere qualcuna delle specie nuove ed a farsi un' idea di taluni generi.

142

Férussac, barone de — Luogotenente-Colonnello dello stato maggiore e Deputato. Nacque nel 1791, morì in Parigi il 21 gennaio 1837. Molti furono i lavori da esso intrapresi ed intorno a questioni di pubblico interesse, ed a sog-

getti scientifici, principalmente di zoologia; distinguonsi fra questi la magnifica storia generale e particolare de' molluschi fluviali e terrestri, della quale daremo notizie a luogo opportuno, ed il « Bulletin universel des Sciences et d' industrie » usualmente detto « Bulletin de Férussac », quantunque egli non fosse che il redattore. In questa gigantesca intrapresa, che pubblicossi mensilmente dal 1824 al 1831, indicavansi tutte le produzioni degli scienziati speciali di ogni paese, e rendevasi conto delle più interessanti. Gli avvenimenti del 1830 colpirono sinistramente questo illustre naturalista, e tornarono fatali alla sua salute.

Nizza a) *Notice sur deux espèces de cephalopodes appartenentes aux genres Calmaret et Cranchie* (De duabus cephalopodon specicbus ad genus Loligopsis et Cranchia pertinentibus, notitia.) — *comuniquée à l' Ac. Roy des Sciences,* 27 *ottobre* 1834.

Sono ambedue generi nuovi pel Mediterraneo, scoperti a Nizza e communicati all' autore dal signor G. B. Verany, onde la prima vien denominata *Loligopsis Verany*, l'altra è dedicata all' illustre prof. Bonelli, *Cranchia Bonelli;* in questa occasione ambi questi molluschi vengono commentati, ed è descritta la struttura loro.

rec — *Magas. de zool. P. II, Ser. II,* 2 *livr.;* 1835.

143

Van-Beneden J. — Professore di zoologia e di anatomia comparata all' Università cattolica di Louvain, corrispondente dell' Accademia delle Scienze e belle lettere di Bruxelles.

Bobb. — . . .

idem a) *Description de deux espèces nouvelles de Aplysies* (Duo novæ species Aplysiarum descriptæ) — *Compte-ren-*

dus hébdomadaires des séances de l' Acad. des Sc., n. XII, Paris 1835.

Queste due nuove specie, osservate dagli Autori nei mari di Nizza, vennero da essi denominate *Aplysia Brugnatelli*, ed *A. Webbii*. — Il prof. Van-Beneden facendo nota l'esistenza, in questi mari, del *Pneumoderma Peronii*, pescato già assieme colle *Atlante* e le *Diphya* dal signor G. B. Verany, aggiunge in proposito alcuni nuovi fatti anatomici che lo riguardano.

rec. — *Mag. de zool. P. II. Ser. II. Livr.* 6, 1836.

(NB. *Si desiderano alcune notizie intorno al signor Bobb*).

144

Van-Beneden J. — Vedi N. 143.

Nizza a) *Note sur une nouvelle espèce de Pneumoderme habitant le Mediterranée* (Pneumoderma, nova species, incola maris mediterranei). — *Exèrcices zootomiques; extrait du T. XI. des Mém. de l'Ac. roy. des Sci. et Belles-lettres de Bruxelles; in-4 cum tab.* 1 *lith.*, 1839.

Nuova specie e genere nuovo per la Fauna del Mediterraneo, e che l'autore raccolse nel 1835 perlustrando il golfo nizzardo unitamente al sig. G. B. Verany. Esso lo denomina *Pneumodermon mediterraneum*, e lo descrive colla frase: « Pn. corpore suborbiculato; capite truncato; appendicibus acetabuliferis non longis, ad latera insertis; brachiis quadrangularibus; long. 10 mill. » Questa scoperta venne da prima comunicata all'Accademia delle Scienze di Parigi, ed ora in questi esercizii ne vien fatta conoscere la struttura anatomica mediante descrizione e figure. Nella tavola stessa, fig. 4, 5, accennasi di un altro pteropode che l'aut. sospettando diverso dai Pneumodermon, nè potendolo pel momento studiare con sicurezza, designa interinalmente col nome di *Homoderma*.

Esso venne raccolto in Nizza coi Pneumodermon.

145

Verany Gio. Battista. — Di Nizza; assaggiatore degli ori all'ufficio di Garanzia delle R. Finanze in Genova; dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino.

Nizza a) *Mémoire sur six nouvelles espèces d' céphalopodes trouvées dans la Mediterranée à Nice.* (Quoad sex novæ species cephalopodum in mari mediterraneo prope Nice detectæ) — *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino.*

Descrivonsi l'*Elenodon Genei* (posteriormente rettificato nell'*E. Aldrovandi* Delle Chiaje). — *Octopus Carenæ, Salutii — Loligo Coindetii, Marmoræ, Berthelotii*, e vengono presentate le loro figure in cinque tavole esatte ed eleganti. La memoria vien chiusa col ricordare altre specie nuove, od interessanti, dall'aut. raccolte in quelle stesse acque, e che da lui comunicate al barone di Férussac figurano nelle varie pubblicazioni di questo illustre naturalista; esse sono: *Cranchia Bonelli — Loligopsis Verany — Octopus catenulatus, velifer — Onychotheutis Lischestenii* — ed una specie di *Elenodon*, o di *Octopus*, forse nuova.

Nizza e Genova b) *Céphalopodes de la Mediterranée observées ou Nice et à Génes* (Cephalopoda maris mediterranei Nice et Genua observata) — *Tavola litografica in fol.* Questa tavola venne appositamente redatta dall'autore onde presentarne la Sezione di zoologia e di anatomia comparata del secondo congresso scientifico italiano, tenutosi in Torino nel settembre 1840. Essa dividesi perpendicolarmente in uno specchio metodico, ed in altra colonna iconografica. Vi si ricordano 23 specie aggruppate come segue: Elenodon Risso sp. 3. (*El. Genei sp. n.*) — Octopus Lam. sp. 6. (*Oct. Salutii*,

Carenæ sp. n.) — Argonauta Linn. sp. 1. — Loligo Lam. sp. 7. — (*Lol. Berthelotii, Coindeti, Marmoræ sp. n.*) — Loligopsis Lam. sp. 1. — Sepiola Leach sp. 2. — Sepia Lin. sp. 1. — Nel testo contengonsi, ordinariamente, i semplici nomi, talvolta i sinonimi generici e speciali di maggior interesse. Le figure, a contorno, sono contrapposte alla citazione delle specie.

146

Carus G. C. — . . . .

Genova a) *Icones sepiarum in litore maris mediterranei collectarum, cum tab.* 5 *ceneis pictis — Nova Acta phil: med: Acc. Cæs. Leopoldino-Carolinæ naturae curiosorum; T. XII, Pars. I, p.* 314.

Queste specie vennero raccolte fra Genova e Nizza.

(NB. si desidera ed intorno all' aut. ed un rendiconto del lavoro).

147

Sasso Antonio. — Professore alla R. Università di Genova.

Genova? a) *Nuovo genere di molluschi Gasteropodi.* (Molluscorum gasteropodum novum genus) — *Giornale Ligustico di scienze, lettere ed arti., Fasc. V. p.* 482, 1827.

(NB. *Si desidera intorno a questo mollusco*).

148

Genova e Spezia Cantraine. — Vedi N. II. 137.

L'unica nuova specie descritta nella citata enumerazione come raccolta nelle acque tra i golfi Genovese e di Spezia è una *Diphyllidia* dell'aut. nominata *verrucosa*.

149

Porro C. — Vedi Fasc. II. N. 74.

Genova e Sardegna a) *Description de deux nouvelles espèces de mollusques d' Europe* (Duo novæ species molluscorum Europæ descriptæ) — *Revue Zool. par la Soc. Cuviérienne n.* 4. *Avril, p.* 106, 1840.

L'una specie appartiene al genere *Pomatias*, abbonda sulle mura delle fortificazioni di Genova, viene denominata *P. striolatum* e caratterizzata come segue: « Testa perforata, turrita, maculis brunneis albidisque alternis insignita, et in triplicis serie dispositis, una cervicalis, altera carinalis, postrema suturalis; superficie striis argutis, crebris, diagonaliter dispositis, ornata; apertura rotundata, labio vix reflexo, auriculis nullis. Operculo viridi, teres. Alt: 9 mill: » — L'altra specie, l'*Helix Meda*, venne raccolta a Sassari nell' isola di Sardegna, ed è descritta coi caratteri — « Testa vix rimata, superne globosa, subtus planiuscula; anfractu ultimo subcarinato, strigis crebris, ab infera perforatione, irradiantibus; colore plerumque albido aliquando subferrugineo, strigis semper albis, sæpe monocroma, quandoque maculis et fasciis brunneis picta; apertura depressa, subquadra; peristomate recto, intus rufocircinnato. Alt: 8 mill. ».

150

Porro Carlo. — Vedi Fasc. II, N 74

a) *Description d'une Hélice, et d'une Physe nouvelle pour la Faune Européenne* (Descriptio Helicis et Physæ novæ species inservientes Faunæ Europæ.) — *Revue zool. par la Soc. Cuvierienne; p.* 223 *sept.* 1838. Sardegna

Queste due specie dell'isola di Sardegna vengono denominate *Helix sardiniensis*, e *Physa pyrum*. È ignoto l'animale della prima, e la conchiglia vien caratterizzata come segue. « H testa parva, orbiculata, rubiginosa, pellucida, argute striata, carinata, subtus valde convexa; anfractibus 5; sutura evidenter distincta, maculis obscurioribus nubeculata; carina albida maculis fascia interrupta; labio simplici, recto; apertura subtetragona » — L'altra specie venne successivamente dall' auto-

re stesso rettificata nella *Physa rivularis* Philippi, essendo stato tratto in errore dalla poco esatta figura di questa specie la quale trovasi « nell' Enumeratio molluscorum Siciliæ ecc. ». Vedi p. 108 del Fasc. Aprile 1939 della Revue Cuvierienne.

151

CANTRAINE. — Vedi num. 157.

Sardegna e Corsica Nel citato articolo ricordansi come specie nuove raccolte nelle isole di Sardegna, e Corsica o nello stretto di San-Bonifazio le — *Doris pulcherrima, tricolor — Elisia timida Risso — Turritella potamoides — Scalaria subdecussata — Cerythium Sardoum — Fusus moniliger — Pleurotoma costulatum — Strombus pusillus — Parmaphorus patelloides.*

152

PAYRAUDEAU B. C. — Nel 1824 e 1825 dimorò nell' isola di Corsica, a proprie spese, per oltre un anno raccogliendovi non solo annelidi e molluschi, ma anco mammiferi, insetti, rettili e crostacei, dei quali oggetti tutti depose generosamente, nei gabinetti di storia naturale di Parigi, una compiuta collezione. Pubblicò il rendiconto di ciò che spetta agli annelidi e molluschi col titolo:

Corsica a) *Catalogue descriptive et methodique des annelides et mollusques de l'ile de Corse* (Catalogus descriptivus et metodicus annelidum et molluscorum insulæ Corsicæ) — *V. I in-8, cum tab. VIII. lith., Paris* 1826.

L' autore attenendosi al metodo ed alla nomenclatura statuita dal Lamarck negli « Animaux sans vertèbres » trovossi dispensato dal ripetere colle specie le frasi, sinonime, descrizioni... quindi alla semplice citazione dei nomi e numeri relativi, aggiunse solo od alcune dilucidazioni, o le citazioni tolte dalle opere inglesi le più recenti o le meno conosciute. Le specie ricordate in questo catalogo sono successivamente numerate dalla prima all' ultima e sommano a 358; sessantotto sono nuove e preferiamo citarle nell' ordine nel quale

sono disposte nelle ottime tavole disegnate dal signor Prèvost, onde potervi comprendere anche quelle poche altre specie del Lamarck, o d' altri, alle quali parve al Payraudeau dover apportare schiarimenti iconografici, esse sono: — T. I. *Lutraria Cottardii — Erycina Geoffroyi — Byssomya Guerinii — Petricola ocroleuca Lam. — Venerupis Lajonchairii — Tellina Lantivyi, Ondardii — Lucina Desmarestii — Venus Brogniartii, Rusterucii, Lemanii, Beudantii — Cardium Deshayesii — Arca Gaimardii, Quoy;* compresi i dettagli sono in tutto fig. 43. — T. II. *Pectunculus violaceus Lam. — Unio Turtonii, Capigliolo — Mytilus hesperianus Lam.; — Pecten Dumasii, Audoninii, Bruei,* in tutto fig. 14 — T. III. *Ostrea cyrnusii, stentina — Chiton Rissoi — Patella punctata Lam., Bonnardii;* in tutto fig. 11. — T. IV. *Patella Rouxii, Lamarckii, mediterranea Lam.;* in tutto fig. 6. — T. V. *Emarginula Huzardii — Pileopsis Garnotii — Helix Pisana (monstrum), Raspailli — Auricula Firminii — Melania Cambasedesii — Rissoa Montagui, Boscii, Bruguieri — Litorina Basterotii — Paludina Desnoyersii — Natica Valenciennesii, Guilleminii, Dillwynii;* in tutto fig. 28. — T. VI. *Hyanthina prolongata Blainv. — Scalaria lamellosa Lam. — Trochus Laugieri, Matonii, Adansonii, Rackettii, Fermonii, Roissyi — Monodonta Olivieri, Draparnaudii, Couturi, Vieltotii, Jussiœi, egyptiaca Lam.;* in tutto fig. 27. — T. VII. *Monodonta Richardii, Lessonii — Phasianella Vieuxii — Cerythium perversum Lam., Latreillei — Pleurotoma Vauquelinii — Fasciolaria Tarentina — Murex Blainvillii — Purpura Edwarsii — Buccinum maculosum Lam., macula. Mont.;* in tutto fig. 24. — T. VIII. *Buccinum lævigatum Lam., Orbignyi, Calmeilli, Linnæi, Lacepedii, Férussacii, Cuvierii — Mitra lutescens Lam., cornea Lam., Gervillii, DeFrancii, Savignyi — Marginella Donovanii — Volvaria miliacea Lam. — Ovula tritacea Lam.*

(NB. *si desiderano maggiori notizie intorno all' autore*).

A SPESE DELL' AUTORE
Milano, Contrada di San Giovanni alle 4 Facce n. 1808.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI E REDAELLI.

GRATIS



A . . . .



NOTE

PER UNA BIBLIOGRAFIA MALACOLOGICA

sino al 1840 inclusivamente

SERIE III. GEOGRAFICA

Europa séguito

EUROPA (séguito) — ITALIA (séguito) — *Prov. di Como* 153. — *Prov. di Milano* 153-154. — *Monfalcone* 155. — *Bologna* 156 — *Territorio di Ravenna.* 157-158 — *Rimini* 159. — Dalmazia 160-161. — Laguna Veneta 162-163. — Mare Adriatico 164-171. — Mediterraneo 172. — *Livorno* 172. — *Promontorio Argentaro, Isola Giglio, Costa Romana* 173. — Due Sicilie 174-177. — *Regno di Napoli* 178-180. — *Golfo di Napoli* 181-183. — *Miseno, Baia, Cuma, mari di Taranto* 184. — *Principato esteriore* 185. — *Is. di Sicilia* 186-193. — *Messina* 193. — *Mandonie.* 194 — *Catania, isole de' Ciclopi* 195. — *Is. Pantellaria* 196. — *Is. di Malta* 197. — Arcipelago, *Is. di Chio* 198. — Morea 199. — Impero Ottomano 200.

Italia séguito

153

PORRO CARLO — Vedi Fasc. II, N. 74

Prov. Comasca a) *De la Drepanostome* (De Drepanostoma) — *Magasin de zoologie, Paris* 1836.

Si danno la frase e descrizione di questo nuovo genere de' Gasteropodi polmonacei terrestri, unitamente a quelle della specie dall' aut. detta *Drep. nautiliformis;* la figura è incisa e colorata.

idem b) *Malacologia terrestre e fluviale italiana; Provincia Comasca* (Malacologia terr. et fluv. Italiæ; Provincia Comensis) — *V.* 1 *in-8, p.* 136 *con* 2 *tav. in rame, Milano* 1838.

Questo lavoro forma il primo volume di una malacologia generale dell' Italia, la quale dovrebbe comporsi di un séguito di Faune locali. Comincia con cenni statistico-naturali della Provincia di Como, poi sussegue la tavola dicotoma de' ventisei generi trovati nella Provincia. Le specie, in numero di 112, sono fraseggiate, misurate, descritte e corredate di sinonimie e note di varietà e di abitazione; esse dividonsi: G. I *Arion* sp. 2 — G. II *Limax* sp. 1 — G. III *Vitrina* sp. 3 — G. IV *Succinea* sp. 2 — G. V *Drepanostoma Porro* sp. 1 (Drep. nautiliformis sp. n) — G. VI *Helix* sp. 29 — G. VII *Achatina* sp. 1 — G. VIII *Bulimus* sp. 2 — G. IX *Pupa* sp. 12 (P. Ferrari sp. n) — G. X *Vertigo* sp. 2 — G. XI *Clausilia*

sp. 5 — G. XII *Pomatias* sp. 1 — G. XIII *Cyclostoma* sp. 2 — G. XIV *Carychium* sp. 1 — G. XV *Planorbis* sp. 10 (Pl. devians sp. n.) — G. XVI *Ancylus* sp. 3 — G. XVII *Limneus* sp. 7 (L. membranaceus sp. n) — G. XVIII *Physa* sp. 1 — G. XIX *Valvata* sp. 2 — G. XX *Paludina* sp. 3 — G. XXI *Neritina* sp. 3 — G. XXII *Anodonta* sp. 4 (An. exulcerata Villa sp. n) — G. XXIII *Alasmodonta* sp. 1 — G. XXIV *Unio* sp. 4 — G. XXV *Cyclas* sp. 3 — G. XXVI *Pisidium* sp. 4 — Nelle due tavole figurano le specie nuove, o nuovamente descritte, o le più interessanti varietà, cioè — T. I, fig. 1, 2 due varietà dell'*Helix cellaria* Müll., se non forse due specie distinte: fig. 3 *Drepanostoma nautiliformis Porro;* fig. 4 *Pupa Ferrari Porro;* fig. 5 *Cyclostoma? lineatum Drap;* fig. 6 *Planorbis devians Porro;* fig. 7 *Ancylus capuloides Jan* — T. II, fig. 8 *Bulimus lubricus? Drap;* fig. 9 *Limneus membranaceus Porro;* fig. 10 *Paludina vivipara, var. inflata Villa;* fig. 11 *Neritina rhodocolpa Jan;* fig. 12 *Anodonta exulcerata Villa;* fig. 13 *Pisidium inflatum Megerle.*

Prov. Milanese — c) *Di due nuovi generi di molluschi d'Italia* (De duobus generibus novis molluscorum Italiæ) — *Biblioteca italiana, T. LXXXII, Milano* 1836.

Descrizione della *Drepanostoma* e di una piccola bivalve scoperta dal dottor Filippo De-Filippi, il quale la nominò genericamente *Nuculina*, stabilendo il genere sulla specie dallo stesso detta *N. phaseolum ;* a questa specie si aggiungono le *N. faba Porro , siliqua Porro.* Ulteriori osservazioni mostrarono erronea la prima delle specie, appartenendo meglio ad un crostaceo del genere *Cypris*, e pongono in qualche dubbio per le altre due, l'ultima delle quali venne trovata nei dintorni di Milano.

154

VANDELLI DOMENICO, JUNIORE — Vedi Fasc. III N. 135.

Prov. Milanese — a) *Faunamediolanensis — Manoscritto posseduto dall'I. R. Istituto di Milano.*

È rigorosamente seguito il sistema Linneano, e le frasi generali e speciali sono tolte dal *Systema naturæ.* Pei molluschi vi si citano — CLASSIS VI VERMES — Ordo II Mollusca, *Gen. Limax* sp. 4 — Ordo III Testacea, *Gen. Mya* sp, 1 ; *Gen. Mytilus* sp. 3; *Gen. Bulla* sp. 1; *Gen. Turbo* sp. 2 ; *Gen. Helix* sp. 15 ; *Gen. Nerita* sp. 1 ; *Gen. Patella* sp. 1.

155

BRUMATI LEONARDO, ABATE — di Monfalcone nell'Istria.

Monfalcone — a) *Catalogo sistematico delle conchiglie terrestri e fluviatili osservate nel territorio di Monfalcone* (Catalogus systematicus conchyliorum terrestrium et fluv. perpensorum in agro Monfalcone) — *In-8, di p.* 56 *con tavola litograf., Gorizia* 1838.

Le frasi generiche e speciali sono in italiano ; accennansi le misure di ciascuna specie accompagnandole con notizie spesso importanti intorno all'animale ed ai modi di esistenza. Pel metodo l'Aut. s' attiene a quello dato da M. Michaud nel Complément a Draparnaud, al quale fa precedere un glossario tecnico italiano. Le specie sono : G. I *Helix* sp. 35 (H. lemniscata, hirsuta sp. n) — G. II *Succinea* sp. 1 — G. III *Bulimus* sp. 2 (B. litoralis sp. n) — G. IV *Achatina* sp. 3 (A. cornea sp. n) — G. V *Clausilia* sp. 5 (Cl. cincta sp. n) — G. VI *Pupa* sp. 3 — G. VII *Vertigo* sp. 5 — G. VIII *Carychium* sp. 2 — G. IX *Cyclostoma* sp. 4 — G. X *Planorbis* sp. 5 — G. XI *Limnea* sp. 6 — G. XII *Ancylus* sp. 1 — G. XIII *Paludina* sp. 7 (Pal. patula, minuta, sp.

n.) — G. XIV *Valvata* sp. 2 — G. XV *Neritina* sp. 1 — G. XVI *Anodonta* sp. 1 — G. XVII *Unio* sp. 1 — G. XVIII *Cyclas* sp. 6

rec — *Revue zool. par la Soc. Cuvierienne, Mai* 1839.

Articolo di C. Porro nel quale si accennano alcune rettificazioni a quelle specie principalmente che vengono descritte siccome nuove.

156

MARSIGLI ANT. FELICE — . . .

Bologna — a) *Tractatus historiæ naturalis territorii Bononiensis — Giornale de' letterati d'Italia T. VIII, fasc.* 38.

(NB. si desidera ed intorno all' autore, e l' estratto malacologico di questo trattato nel quale presupponiamo contenervisi pur questa parte.)

157

GINANNI GIUSEPPE, (detto anche ZINANNI) CONTE — Nato a Ravenna nel 1692. Ancora giovinissimo appassionossi per la storia naturale, e all'occasione di alcune escursioni fatte con Micheli , distinto botanico del gran duca di Toscana, si diede di tutto proposito a questi studii. Per essi e per la conchiologia, percorse a più riprese ed in varii sensi l'Italia raccogliendo ricca suppellettile di oggetti. Le coste dell'Adriatico furono da lui predilette fra gli altri paesi. Nel 1747 l'Accademia Bolognese lo inscriveva tra' suoi, esempio seguito cinque anni dopo dalla Società Letteraria di Ravenna. Il gran duca di Toscana fece coniare ad onore di lui una medaglia portante sull'uno dei lati il ritratto del Ginanni, sull'altro la Natura col motto « *invenit.* » Morì in patria all' età di sessant' anni. Pubblicò alcune memorie sui testacei, delle quali si darà conto a luogo debito, e lasciò manoscritta una Storia dell'Adriatico, data alla luce dal nipote Francesco,

sotto il nome del quale la rapportiamo qui in séguito.

158

GINANNI FRANCESCO (detto anche ZINANNI), CONTE — Nato in Ravenna nel 1716; ricevette la prima educazione in patria, compiendola poi alla Corte del duca Antonio Farnese in Parma. Di carattere tranquillo e di severo giudizio, preferì tra gli studii quello delle matematiche e delle scienze naturali, non trascurando per ciò gli ornamenti della bella letteratura. Illustrò con lavori eruditi e di osservazione e le collezioni lasciate dallo zio, il conte Francesco, e parecchi monumenti e luoghi patrii. Morì la notte dell' 8 marzo 1766.

a) *Istoria civile e naturale delle Pinete ravennati , nella quale si tratta della loro origine , situazione, fabbriche antiche e moderne, terre moltiplici, acque, aria, fossili, vegetabili, animali terrestri, volatili, acquatici, anfibii, insetti, vermi, ec. ec.* — (Historia civilis et naturalis Pinetum Ravennæ, pertractans earumdem originem, situm, ædificia vetusta et nova , multiplices terrarum naturas, aquas, aerem, fossilia, vegetabilia, animantia terrestria, volatilia, aquatilia, amphibia, insecta, vermes, etc.) — *Con annotazioni , carte geografiche e varie altre figure in rame di cose dall' aut. disegnate e fatte delineare; in-4.° con XVIII tav. e 2 carte; Roma* 1774. — Ravenna

Férussac nel Fasc. XII (1821) dell' Hist. gén. et part. des Moll. ricordando quest'opera giudica impossibile il riconoscere in essa specificamente i molluschi attesa l' insufficienza delle descrizioni , delle sinonimie e delle figure.

b) *Opere postume (del conte Gius. Ginanni) nelle quali si contengono i testacei marini , paludosi e terrestri dell'Adriatico e del territorio di Ra-* — idem

venna, illustrati e descritti (Opera postuma in quibus continentur testacea marittima, paludum et terrestria adriaca, et agri Ravennæ, illustrata et descripta) — *V. II in-fol. con tav., Venezia* 1755-1757.

Il I vol. contiene le piante marine; il vol. II i testacei, ec. Questo lavoro è molto apprezzato, ed il secondo volume principalmente è difficile a trovarsi.

159

Janus Plancus (Giovanni Bianchi) — Nato nel 1693 a Rimini, dove pure morì nel 1775. Nel 1717 cominciò in Bologna gli studii di storia naturale, di matematica e di fisica. Nel 1719, ricevuto dottore, si restituì in patria dedicandosi al servigio de' poveri, ma allo scorcio dell'anno stesso volle rivedere l'università Bolognese. Soggiornò per tutto il 1720 in Padova, da dove fece ritorno a Rimini. Questa ed altre frequenti peregrinazioni arricchirono le sue raccolte botaniche e zoologiche. Nel 1741 fu nominato professore di anatomia all'università di Siena, ma la natura de' suoi studii portavalo di continuo a perlustrare le coste native. Egli si adoperò a far rivivere in Rimini la Società de' Lincei, della quale scrisse una notizia storica che inserì nella bella edizione del suo Phytobasanos. Altri e numerosi lavori del Bianchi, spettano alla chimica ed alla notomia. Acquistossi chiaro nome nella zoologia per l'opera:

Rimini a) *De conchis minus notis liber, cui accessit specimen aestus reciproci maris superi ad litus portumque Arimini* — *V.* 1 *in-4 cum tab. V., Venetiis* 1739.

ediz. seconda — *Romæ* 1743.

ediz. terza — *Romæ* 1760, *fol.* 136, *tab. XXIV.*

Quest'opera, secondo la terza edizione, è divisa in tre parti, alle quali ag-

giungesi un trattato del flusso marino, susseguito da due Appendici. La parte prima è divisa in 26 capitoli, e nel primo di questi trattasi in generale del sedimento marino di Rimini: negli altri parzialmente dei prodotti che lo compongono, e che per la maggior parte sono testacei microscopici; quasi ogni specie occupa un capitolo a sè, ma esse succedonsi all' azzardo e senza idea di ordine. Nella P. II, divisa in quattro capitoli, si parla de' crostacei e radiarii; nella P. III, composta di tre capi, descrivonsi alcuni vermi nudi. Viene in séguito lo « Specimen aestus reciproci maris superi ad litus portumque Arimini ». In fine, nella I. Appendice, continuasi il trattato « de conchis minus notis et de aestu maris » e l'App. II è divisa in 38 capitoli. I testacei microscopici, con pochi altri, figurano nelle Tav. I, II, IV, V del libro e nell' XI delle Appendici.

160

Fortis Gio. Battista, detto anche Alberto. — Nato in Padova il 27 agosto 1741. Cominciò in quel seminario la prima educazione, e giovine ancora vestì l' abito dei Padri romitani di Sant'Agostino. Chiamato a Roma dal prefetto della Biblioteca Angelica rallentò negli studii, dapprima intrapresi, della letteratura e delle scienze naturali per attendere all'antiquaria ed alla filologia. Mal confacendo a lui le discipline claustrali lasciò l'Ordine, ed allontanossi da quella capitale. Onde provvedere ai bisogni della vita prese parte alla compilazione di varie pubblicazioni periodiche, il Giornale Enciclopedico Veneto, l'Europa letteraria, il Giornale di Grisellini, ec., anzi tentò istituirne una egli stesso, che nominò il Genio Letterario e per la quale l'esito non sortì conforme alle speranze. Corse poscia l'Italia nello scopo di osservarne i prodotti na-

turali, e per la geologia le formazioni vulcaniche principalmente. Visitò le isole di Cherso e di Osero, e nel 1771-74 la Dalmazia, poi i monti Vicentini, i colli Euganei, la provincia di Bergamo, la Toscana, la Romagna, e nel 1780 la Sicilia, le isole Pandataria e di Ponsa: indi la Calabria, la Puglia, ec. Reduce da poco in patria, colla speranza di trovarvi il necessario riposo, fu costretto abbandonarla per l'agire violento di un suo consanguineo; ma la Francia gli offerse onorevole ospitalità, e Chi teneva in allora le redini di quell' Impero lo fece chiamare a custode della Biblioteca dell'Istituto delle Scienze in Bologna, eleggendolo in pari tempo a membro dell'Istituto nazionale italiano. Morì il 20 ottobre 1803.

Dalmazia a) *Viaggio in Dalmazia* (Iter per Dalmatiam) — *V. II in-4 con fig., Venezia* 1774.

È in forma di lettere, venne tradotto in varie lingue e dall'Aut. stesso in francese; lo si pubblicò anco per estratti.

(NB. Si desidera il rendiconto delle notizie che riguardano i molluschi, e che sono dentro sparse nelle diverse lettere.)

161

Cantraine — Vedi Fasc. III. N. 137

idem Le specie raccolte dall' aut. in Dalmazia, e che da lui vengono descritte siccome nuove sono — *Bulimus pupaeformis — Clausilia elongata, olivacea, Deenia, reflexilabris, elegans, acicula, brevis — Auricula dubia — Doris elegans — Pleurobranchus elongatus — Aplysia depressa, Dumortieri — Trochus Bornii — Partula glabrata — Terebratula scobinata.*

162

Trevisano Bernardo — . . .

Laguna Veneta a) *Sulla Laguna Veneta.* (De stagno Veneto). — *In-4. con fig., Venezia* 1718.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed intorno all'opera, la quale, perchè citata in qualche nota bibliografica di opere malacologiche, dovrebbe contenere notizie su questo argomento.)

163

Cornari — . . .

a) *Della Laguna Veneta.* (De stagno Veneto). Laguna Veneta

(NB. quest'opera trovasi alle medesime condizioni della antecedente, quindi desiderasi quanto può farne conoscere e l'autore ed il valore di essa.)

164

Cantraine — V. Fasc. III N. 137

L'aut. raccolse nella Laguna Veneta, e nelle altre acque del Golfo Adriatico le specie seguenti, descrivendole per nuove — *Doris tricolor, ramosa — Tritonia decaphylla — Elisia timida Risso — Trochus polymorphus — Sygaretus Audouinii — Ovula virginea — Mitra olivoidea — Buccinum politum — Murex bicolor, Brochii — Tritonium reticolare — Mytilus crispus — Modiolus barbatellus, subpictus — Tellina Brochii.* Golfo Adriatico

165

Zanichelli Gio. Gerolamo — Nato a Modena nel 1662; all' età di dodici anni portossi in Venezia onde studiarvi farmacia, e nel 1684 venne ricevuto nel collegio dei farmacisti di quella città. Dopo due anni ottenne la farmacia del quartiere di Santa Fosca, e per la pubblicazione del « Promptuarium remediorum chymicorum » ebbe patente di dottore in medicina, chimica e chirurgia, procuratagli da Francesco Farnese duca di Modena, e confermatagli con particolare diploma dall' Olgiati vescovo di Parma. Stretta amicizia coll'editore della Biblioteca italiana di Venezia, applicossi in modo speciale allo studio dei fossili, nello scopo de' quali studii percorse nel 1710

le province di Venezia e di Verona. Da quel momento attese ad accrescere le cominciate collezioni sino a renderle le più ricche in tal genere che in quei tempi appartenessero a privata persona. Nel 1725, nominato dal Collegio di salute a medico e fisico governativo per tutti gli stati della Serenissima, intraprese un viaggio botanico per l'Istria, Montecalvo e la Marca Trevisana. Morì appena di ritorno da questo viaggio l'11 gennaio 1729. Le memorie che rimangono per le stampe appartengono alla chimica, alla botanica ed alla mineralogia; ma nella serie delle opere inedite, che il figlio Gian Giacomo proponevasi di pubblicare, nominasi una:

Golfo Adriatico a) *Histoire des animaux et des insectes de la mer Adriatique* (Hist. animalium et insectorum maris Adriatici)

166

VANDELLI DOMENICO, JUNIORE — Vedi Fasc. III N. 135

idem a) *Supplementum hist. nat. maris Adriatici.*

Lavoro manoscritto, citato dall' aut. in una sua dissertazione de Dracœna; ignoro il possessore di esso.

167

WULFEN FRANCESCO SAVERIO, BARONE VON — Nato nel 1728 a Belgrado, dove il padre di lui teneva il comando della fortezza per parte degli Imperiali. La famiglia destinavalo alla carriera delle armi, ma sul finire degli studii ottenne di entrare nella compagnia di Gesù. Insegnò filosofia a Laibach, e nel 1763. ebbe la cattedra di fisica e matematica a Klagenfurth. Abolito l'Ordine applicossi interamente alle scienze da lui predilette; morì a Klagenfurth il 17 marzo 1805 Nell' intento de' suoi studii intraprese frequenti peregrinazioni ed il più spesso per le valli delle Alpi. Le società di Stocolma, Berlino, Erlagen e Ratisbona s'erano fatta premura di ascriverlo tra

i loro membri. Pubblicò varie memorie di mineralogia, botanica e zoologia, fra le quali ultime rapportansi alla malacologia le

Golfo Adriatico a) *Descriptiones zoologicæ ad Adriatici litora maris concinnatæ.*

Vi si parla di 75 specie di invertebrati, e pei molluschi si nominano i seguenti: *Nautilus*, (cefalopodi microscopici) sp. 16 — *Argonauta Argo* — *Ascidia papillosa, adiposa, intestinalis* — *Laplysia depilans* — *Holothuria tremula* — *Sepia octopodia, officinalis, loligo, sepiola.*

rec — *Reuss Repertorium Comment. T. 1.*

168

RENIER STEFANO ANDREA — Professore di Storia nat. all'Università di Padova, membro dell'Istituto italiano di lettere, scienze ed arti, e d' altre molte Accademie nazionali ed estere. Nacque in Chioggia nel 1759. Studiò medicina in Padova facendone la pratica in Bologna e Firenze; indi ridottosi in patria divise la vita fra l'esercizio di sua professione e gli studii zoologici. Nel 1793 descrisse, negli Opuscoli scelti di Milano, una produzione marina riferibile al Genere *Botryllis*, e che il Lamarck nominò *Policyclus Renieri.* Nove anni dopo diede alle stampe il catalogo ragionato delle conchiglie, ricco di acute osservazioni e ridondante di scoperte. A quest'opera, fattasi molto rara, tennero dietro le Tavole di zoologia per le quali tentò mandare ad effetto il nuovo suo metodo di classazioni fondato sulla presenza e successivo sviluppo del sistema nervoso. Ottenuta nel 1806 la cattedra padovana, potè attendere all'ordinazione degli scritti da lui dettati nel decorso di 40 anni intorno ai molluschi. Le lodi che il Brocchi tributò a questo lavoro, tuttora inedito, nella classica Conchigliologia fossile subappennina, lo

posero in fama di ottimo per le osservazioni, e di ricchissimo per le specie aggiunte al Sistema Linneano. Il Renieri ricevette incarico dal Governo italico onde con 24 collezioni di conchiglie provvedesse i diversi Licei di quel regno, ciò gli porse occasione a rivedere le lagune, ed a rettificare ed accrescere gli studii fatti. Nel 1819 depose negli II. RR. Gabinetti di Vienna l'intera raccolta dei molluschi da lui maestrevolmente preparati. Negli ultimi anni di vita, contemporaneamente agli elementi di mineralogia, pubblicò le nuove Tavole zoologiche dirette ad indicare con brevi parole il luogo dovuto ad ogni singola specie, giusta il metodo fondato sul sistema senziente di Virey, e che il Renieri perfezionava. Morì in Padova nel 1830.

Golfo Adriatico a) *Tavola alfabetica delle conchiglie adriatiche nominate dietro il sistema di Linneo, edizione di Gmelin* (Tabula alfabetica conchyliarum Hadriæ, secundum systema Linnei, edito a Gmelin, nominatæ) — *Opuscolo in-fol. di 26 pagine, 1788.*

È un semplice catalogo nominale, in doppia colonna, nel quale comprendonsi, tra specie e varietà, 588 molluschi, divisi in 56 generi. Oltre la numerazione progressiva dalla prima all'ultima specie e varietà havvi altra serie numerale di quelle che l'aut. considera sole specie, e queste ammontano a 444; una terza numerazione progressiva è per le specie nuove, che sommano a 95. La rarità di questa pubblicazione ci induce a ritenere non inopportuno il riprodurre intera questa terza serie. Le brevi note, le quali trovansi a piè di pagina, e che si riferiscono alle specie nuove, riguardano la storia d'esse, o ne dimostrano l' affinità con altre specie già conosciute. — G. I *Chiton subdivisus.* — G. II. *Lepas perforatus.* — G. IV.

Mya punctulata. — G. V. *Solen candidus, conversus.* — G. VI. *Tellina aperta, muricata, orbiculata, serrata, subtilissima.* — G. VII. *Cardium clodiense, fornicatum, planatum.* — G. VIII. *Mactra triangula.* — G. X. *Venus Bottarii.* — G. XIII. *Arca Gualtieri.* — G. XIV. *Ostrea foliacea, nivea, oblongata.* — G. XVI. *Mytilus dentatus, denticulatus, zonarius.* — G. XX. *Conus epaticus, errosus, Fortis, Listeri.* — G. XXII. *Bulla haliotoidea.* — G. XXIII. *Voluta buccinata, conoidea, subdentata, terna.* — G. XXIV. *Buccinum costulatum, craticulatum, denticulatum granulatum, immaculatum, Sudarovich, trochiforme.* — G. XXVI. *Murex bicolor, carinatus, costulatus, elabiatus, exasperatus, granulosus, maculatus, oblongus, politus, reticulatus, roseus, varicosus, vulpeculus.* — G. XXVIII. *Trochus Aglietti, ariolatus, attenuatus, Chlerichinus, hyacintinus, spiralis, strigillatus, triqueter, turbinatus, virescens.* — G. XXVIII. *Turbo amatistinus, craticulatus, fasciatus, lævis, tessellatus, unidentatus.* — G. XXIX. *Helix aurita, conica, conoidea, costulata, dimidiata, Fabria, incurva, lineata, litoralis, Olivi, strigillata, terebra, triquetra, turgidata, Vianelli.* — G. XXX. *Nerita fasciata.* — G. XXXII. *Patella fissa, lævissima, membranacea, squamulata.* — G. XXXIII. *Dentalium incurvum, lineare?* — G. XXXIV. *Serpula colon, tetragona* — G. XXXVI. *Sabella calamus, gelatinosa, membranacea:* — A questo tien dietro, come secondo catalogo, il «Prospetto della classe dei vermi nominati ed ordinati secondo il sistema di Bosc»; e come nel primo Ordine dei vermi comprendonsi i molluschi attualmente detti nudi, così trascriviamo, come sopra si è fatto, i generi e specie introdotti dal Renier — G. II.

Limax geographicus. — G. V. *Doris cinerea, coccinea.* — G. VI. *Scyllea tentaculata.* — G. IX. *Discoides* (n. gen.) *nutans.* — G. XI. *Aglaia* (n. gen.) *depicta, tricolorata, granosa.* — G. XII. *Ascidia subcylindrica, lineata.* — G. XIII. *Polycitor* (n. gen.) *crystallinus, mollissimus.*

169

OLIVI GIUSEPPE, ABATE — Nato in Chioggia il 19 marzo 1769; coltivò con ardore e con felice successo e la bella letteratura e le scienze naturali, prediligendo fra queste la zoologia e la botanica. La Zoologia adriatica, il maggior lavoro che ci resta dell'Olivi, doveva far parte di una intera storia fisica di quel mare, a dar compimento alla quale ostarono e la salute cagionevolissima ed il precoce suo fine. Campo alle sue indagini fu quel tratto di golfo che si distende dall'estuario veneto all'altezza di Ancona e di Zara. Gli veniva annunziata la candidatura al posto di magistrato dei beni inculti, cioè alla sovrintendenza dell'agricoltura dello stato, carica rimasta vacante per la morte dell'Arduino, quando l'esso trovavasi alle ultime ore di vita; spirava il 24 agosto 1795 nella ancora giovane età di 26 anni.

Golfo Adriatico a) *Lettera sui cornamoni dell'Adriatico* (Epistola respiciens cornuammones Adriacos) — *Giornale d'Italia, anno* 1791.

idem b) *Zoologia adriatica, ossia catalogo ragionato degli animali del golfo e delle lagune di Venezia, preceduto da una dissertazione sulla storia fisica e naturale del golfo, ed accompagnato da memorie ed osservazioni di fisica, storia naturale ed economia* (Zoologia Adriatica, sive catalogus perpensus animantium sinus et stagni Venetiarum, præmissa dissertatione de hist. physica et naturali sinus, concomitantibus observationes physices, historiæ naturalis et œconomices) — *V. 1 in-4 con IX tav. in rame, Bassano* 1792.

Componesi di una dissertazione preliminare intorno alla storia fisica e naturale del golfo, nella quale è tenuto in altissimo conto il terzo articolo, inteso a mostrare, dietro studii topografici dei fondi del mare Adriatico, i rapporti delle produzioni coi fondi e colle altre circostanze locali. A questa tengono dietro l'esposizione del piano dell'Opera ed il prospetto delle osservazioni di chimica, fisica, storia naturale ed economia, aggiunte alla distribuzione delle produzioni, divise in crostacei, testacei e zoofiti: poi il catalogo ragionato del golfo e lagune venete colle memorie ed osservazioni. Per la trattazione delle specie l'aut. attiensi scrupolosamente al metodo linneano, presenta una chiara e brevissima frase di ciascuna di esse, e raccoglie, in fine ad ogni genere, le notizie parziali di storia, abitazione, uso, ecc. Lo species risulta — G. I *Chiton* sp. 3 — G. II *Lepas* sp. 6 — G. III *Pholas* sp. 2 — G. IV *Mya* sp. 2 — G. V *Solen* sp. 6 (Sol. callosus sp. n) — G. VI *Tellina* sp. 10 (T. gibbula, striata, cuspidata sp. n) — G. VII *Cardium* sp. 6 — G. VIII *Mactra* sp. 2 — G. IX *Donax* sp. 2 — G. X *Venus* sp. 9 (V. longone sp. n) — G. XI *Spondylus* sp. 1 — G. XII *Chama* sp. 3 — G. XIII *Arca* sp. 7 — G. XIV *Ostrea* sp. 9 (O. tuberculata sp. n) — G. XV *Anomia* sp. 1 — G. XVI *Mytilus* sp. 8 — G. XVII *Pinna* sp. 2 — G. XVIII *Argonauta* sp. 1 — G. XIX *Nautilus* sp. 2 G. XX *Conus* sp. 1 — G. XXI *Cypræa* sp. 2 (C. cinnamomea sp. n) — G. XXII *Bulla* sp. 5 — G. XXIII *Voluta* sp. 6 — G. XXIV *Buccinum* sp. 8 — (B. tessulatum, corniculum sp. n) — G. XXV *Strombus* sp. 1 — G. XXVI *Mu-*

rex sp. 13 (M. alucoides, rostratus, scaber, conulus sp. n) — G. XXVII *Trochus* sp. 9 — G. XXVIII *Turbo* sp. 17 (T. multidentatus, saxatilis sp. n) — G. XXIX *Helix* sp. 26 (H. umbilicaris, bilabiata, lineata, arenaria, petholata, ventricosa, striatula, turbinata sp. n) — G. XXX *Nerita* sp. 4 — G. XXXI *Haliotis* sp. 1 — G. XXXII *Patella* sp. 8 — G. XXXIII *Dentalium* sp. 3 — G. XXXIV *Serpula* sp. 9 (S. cannelletto n. sp.) — G. XXXV *Teredo* sp. 1 — G. XXXVI *Sabella* sp. 3 (S. ramosa sp. n.) — Seguono tre aggiunte alle memorie ed osservazioni l'una sulla formazione delle perle, le altre su due testacei porporiferi; indi la descrizione delle specie ignote, la quale serve per la dichiarazione delle figure; l'indice dei nomi sistematici delle specie e quello dei nomi vernacoli coi sistematici corrispondenti; l'estratto dei registri dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova intorno all'opera; una lettera inedita di K. Strange sopra alcune spugne del Mediterraneo in Italia, annotata dall'Olivi; in fine altra lettera del P. Vio camandolese sulla natura delle spugne di mare, e questa pure con note dell'aut. Nelle tavole IV, V, VI vi sono alcune poche figure de' testacei descritti nell'opera siccome nuovi.

170

CHIEREGIN STEFANO — Nato in Chioggia nel giugno 1734, mortovi il settembre 1920. Studiò dapprima in patria, successivamente a Venezia, Verona, Padova e Bologna. Convisse tre anni col March. Durazzo, ambasciatore di S. M. Cesarea presso la Serenissima e secolui viaggiò l'Italia. A 22 anni ricevette gli ordini ecclesiastici, e trovò un sollievo all'adempimento dei doveri del nuovo suo stato coltivando la storia naturale, nel che lo sussidiavano una rara attitudine naturale e forti studii di disegno. Restano di lui le:

a) *Descrizioni dei crostacei (con circa* 162 *disegni), testacei (disegni* 1622*) e pesci (disegni* 187*) che abitano le lagune ed il golfo veneto* (Descriptio crustaceorum, testaceorum et piscium incolentium stagna et sinum Veneti) — *rappresentati in figure a chiaroscuro ed a colori; opera divisa in tre parti, cioè I. de' Crostacei o Granchi, Asterie ed Echini; II. dei Testacei ossiano Conchiglie; III. dei Pesci.* Golfo Adriatico

La quale raccolta, frutto di oltre a quaranta anni di assiduo lavoro, cedeva un anno avanti la sua morte al governo in uno col ricco erbario, ed ora trovasi nell'I. R. Liceo di Santa Caterina in Venezia. Essa componesi di 3 volumi di testo nei quali contengonsi una dedica preliminare, le descrizioni e gli indici; e di IX volumi di figure rappresentanti buon numero di specie nuove nel sistema linneano.

(*NB. Tornerebbe opportunissimo il rendiconto di quest'opera della quale è altamente desiderata la pubblicazione.*)

171

NARDO G. DOMENICO — Di Chioggia: Dottore in medicina ed aggregato a varie società scientifiche.

a) *Elenco degli scritti riguardanti le scienze naturali, la medicina, tecnologia ec., dal* 1821 *al* 1838 *letti ad Accademie od inediti del D. G. D. Nardo* (Catalogus scriptorum quæ prælegebat in accademiis, nec usquedum typis mandabat D. J. D. Nardo respicientium hist. nat., medicinam, tecnologiam etc.) — *Fascicolo in-8, di* 16 *pag. senza frontispizio; Venezia* 20 *settembre* 1838. idem

In questa serie di 98 memorie trovansi le seguenti che rapportansi alla malacologia statistica, ognuna delle cita-

zioni è postillata con note riguardanti od il piano dietro al quale l'autore dispose il lavoro, o lo stato di maggiore o minor compimento nel quale esso ritrovasi.

N. 20 — Malacologia adriatica, ossia catalogo ragionato di tutti gli esseri di tal classe raccolti in venti anni nell'Adriatico e nelle provincie Venete, e che ascendono ad oltre un migliaio.

N. 21 — Monografia dei *Trochi* Adriatici, ed osservazioni intorno ad un nuovo genere di cui il *Trochus zyzyphinus* è il tipo, intitolato *Conulus*.

N. 24 — Notizie relative ai lavori sugli animali marini adriatici della classe dei molluschi e degli annulati, che lasciò inediti e taluni non compiuti, il fu P. Renier, unitamente a 30 belle tavole in rame, quattordici delle quali miniate, rappresentanti nuove importantissime specie, e le altre a contorni.

N. 30 — Annotazioni sopra varii animali delle classi inferiori, osservati nell'Adriatico e nelle venete Lagune.

N. 35 — Catalogo di quegli animali adriatici che furono pubblicati dal ch. fu prof. Renier, coll' indice delle specie che furono descritte e figurate dal ch. abate Stefano Chieregin nella di lui opera che trovasi inedita nell' I. R. Liceo di Venezia, entrambi messi a confronto ed illustrati colla moderna sinonimia e con qualche annotazione.

N. 36 — Bibliografia della Fauna Adriatica, ossia catalogo cronologico e ragionato di tutte le opere sì antiche che moderne, tanto straniere che nostrali, le quali trattano argomenti risguardanti l'adriatica conchiliologia.

N. 39 — Programma per la formazione di una fauna adriatica.

N. 42 — Catalogo di tutti gli esseri naturali sino ora rinvenuti nelle Provincie Venete.

172

CANTRAINE — Vedi Fasc. III, N. 137.

Mediterraneo

Vengono descritte le seguenti specie nuove, ora ricordandole semplicemente come abitatrici del mare Mediterraneo, ora designandone circostanziatamente le località, — *Pleurobranchus testudinarius* — *Doridium marmoratum* — *Eulima distorta, subulata Risso, intermedia* — *Conus ignobilis* — *Mytra olivoidea* — *Cerythium Kieneri* — *Siliquaria Costæ* — *Patelloidea vitrea, pectinata, virginea* — *Pecten pullus* — *Tellina Polii* — *Astarte affinis* — *Cycladina Adansonii* — *Anatina pratensis* — *Gymnolepas palinuri* — *Pentalepas Schlegellii* — e le — *Cavolinia rubra* — *Elysia viridis, marmorata* delle vicinanze di Livorno.

Livorno

173

BROCCHI GIO. BATTISTA — Nato da nobili parenti in Bassano l'anno 1772. Veniva destinato alle discipline legali, ma la naturale sua tendenza lo portava di continuo agli studii della natura, dell' antiquaria e delle lingue, per il che strinse amicizia con Cesarotti, Stratico, Carburi, Toaldi, ec. Perferì da prima la botanica, poi, recatosi a Roma, l'antiquaria, indi la zoologia. Ebbe nel 1801 la Cattedra di Storia naturale nel Liceo di Brescia, la quale lasciò per assumere l' incarico d'ispettore generale delle miniere del Governo italico. Ansioso di vedere le ricchezze naturali e monumentali dell' Egitto lasciò l' Italia nel 1822, e nel decorso di alcuni anni perlustrò e quelle contrade, e la Nubia e la Palestina favorito da una commissione mineraria datagli dal Vicerè. Nel 1826 trovavasi nel Senaar; nel giorno 23 settembre venne sorpreso a Chartum da febbre terribile, spirava poco dopo nelle braccia di un Bonavilla milanese il quale lo aveva

seguito nel lungo corso de' suoi viaggi. Legò alla patria e le sue fortune e le ricche collezioni di oggetti, note e libri. Archeologo, storico, antiquario, chimico, fisico, meccanico e naturalista ognuno de' suoi lavori, i quali ascendono al numero di oltre a 50, porta l'impronta dello svariato e profondo suo sapere. L' opera che fra tutte gli costò maggiori fatiche, è il trattato Mineralogico-Chimico della provincia Bresciana; ma egli salì in maggior fama per la Conchigliologia fossile subappennina, colla quale fece classico e vero orizzonte geognostico ai naturalisti di tutte le nazioni quella tratta di terreno che distendesi dagli Appennini alle spiagge del mare. Tra le minori sue illustrazioni tornano al nostro soggetto:

Prom. Argentaro Is. Giglio

a) *Osservazioni fatte al promontorio Argentaro ed all' isola di Giglio* (Observationes peractæ in promontorio Argentaro et insula Giglio) — *Lettere al signor conte Bardi direttore del R. Museo di Fisica a Firenze; Biblioteca italiana, Luglio, Agosto, Settembre. Anno III, 1818*

Lo scopo primo di queste tre lettere interessa la Geologia, ma nella Lettera I, p. 76, si nominano, come viventi nello stagno di Orbitello, i — *Cardium edule* — *Buccinum neriteum, reticulatum* — *Murex alucoides* — *Tellina lactea* — *Mactra pellucida* — ed « una quantità di piccoli turbinetti che hanno sembianza di essere lacustri, soggiornano nell' acqua salsa attaccati ai nicchi, pietre, ec., sono di trasparenza cornea, ma quando contengono gli animali appaion neri » probabilmente una delle piccole *Paludina*. — Nella Lettera II, p. 237, ricordansi come specie del mare — *Lepas balanus* — *Pholas dactylus* — *Mya truncata* — *Solen vagina, legumen, strigillatus, candidus Renier* — *Tellina inæquivalvis, lactea, complanata, rostrata, albicans Gualtieri* — *Cardium elegans, rusticum, echinatum, ciliare* — *Mactra piperata* — *Donax trunculus* — *Venus gallina, decussata, virginea, geographica* — *Spondylus goederopus* — *Arca barbata, glycimeris* — *Ostrea edulis, varia, glacialis* — *Anomia coepa et var. lutea* — *Mytilus barbatus, edulis* — *Pinna squamosa* — *Argonauta Argo* — *Nautilus crispus, Beccari* — *Conus mediterraneus* — *Bulla aperta* — *Buccinum tuberculatum, mutabile* — *Strombus pespelicani* — *Murex trunculus, brandaris, alucoides, fuscatus* — *Trochus tesellatus* — *Turbo terebra, rugosus* — *Nerita stercus-muscarum, glaucina* — *Haliotis tuberculatus* — *Patella cœrulea* — *Teredo navalis*.

Costa Romana

b) *Ragguaglio di alcuni molluchi e zoofiti del Mar tirreno, presso la costa Romana* (Nuncius aliquorum molluscorum et zoophitorum maris Tirreni incolarum, prope litore Romano) *dall'aut. comunicato al signor Renieri — Bibl. italiana n. 39, p. 115, marzo 1819; n. 40, p. 45, aprile 1819.*

Il maggior numero de' molluschi venne raccolto presso Civitavecchia e sono — *Ascidia intestinalis L., rustica L.* — *Holoturia tubulosa L., pentacta L.* — *Aplysia depilans L.* — *Doris pleurobranchœa* (Pleurobranchus Cuvier), *lineata Brocchi* (D. grisea, corpore elliptico, posterius acuto, dorso lineolis albidis interruptis in series longitudinales digestis), *verrucosa L.* — *Clio gastroptera* (Gastropteron Kosse) — *Tethys leporina L.* — Queste specie le quali contengonsi tutte nella prima parte del ragguaglio, sono largamente trattate e dal lato della descrizione e da quelli della storia scientifica e dei costumi. Nella T. XII dello stesso fascicolo di marzo rappresentansi colle fig. 1, 2 la *Doris lineata*, colla fig. 3 la *Do-*

ris pleurobranchœa, e colla fig. 6 la *Clio gastroptera.*

174

Spallazani Lazzaro — Nato in Scandiano, nella provincia di Modena, il 12 gennaio 1729. A Reggio studiò umane lettere e filosofia, a Bologna giurisprudenza, matematica e teologia. Passò ad insegnare nel Liceo di Reggio dapprima filosofia, poi umane lettere e fisica, alla qual'ultima cattedra, poco dopo, si restrinse onninamente. Fu in questi tempi che pose mano alle sperienze sulla riproduzione delle parti tagliate, alle osservazioni sulla circolazione del sangue, ecc. Nel 1765 pubblicò le osservazioni microscopiche sulla generazione degli animali, nel 1777 gli opuscoli di fisica e di zoologia, pei quali studii e pei successivi assicurossi a giusto titolo un posto tra gli osservatori i più acuti ed i più ingegnosi esperimentatori. Mentre occupavasi di queste indagini teneva la cattedra di storia naturale all' Università pavese, dove erasi trasferito nel 1769. Legato con stretti nodi di stima e di amicizia all' illustre Bonnet tradusse in lingua italiana la « Contemplazione della natura, » alla quale aggiunse estese note e di sommo valore. Nel 1779 viaggiò l'Elvezia e la Rezia; nel 1785 recossi a Costantinopoli coll'ambasciatore Veneto, perlustrando nel ritorno la Transilvania, la Valacchia, l' Ungheria, la Germania e le due Sicilie. Condusse la vita, con florida vecchiaia, sino a quando, assalito da iscuria alla quale tenne dietro l' apoplesia, morì in Pavia nel febbraio 1799.

Due Sicilie a) *Viaggi nel Regno delle due Sicilie* (Itinera peracta in Siciliarum Regno).

(NB. si desidera l' estratto delle descrizioni malacologiche contenute in questi viaggi).

175

Poli Saverio — Nato in Molfetta, nel 1745, vi cominciò i primi studii, ma forzato ad abbandonare quel soggiorno per ripetuti attacchi di emottisi, prescelse a compierli l' Università di Padova. Reduce a Napoli nel 1770 venivagli affidata la cattedra di storia e geografia nell'Accademia del battaglione dei Cadetti, e pel successivo incarico ricevuto di fornir macchine e stromenti d' ogni maniera all'Accademia militare, corse l' Italia, la Germania, l' Olanda, l' Inghilterra e la Francia, legando amicizia con dotti riputatissimi. Rimpatriato, fu posto a maestro di scienze fisiche nel R. Collegio degli incurabili e scelto come istitutore del principe ereditario Francesco. In questo frattempo pubblicò molte e valenti memorie di fisica e di storia naturale, non che di numismatica, e provò conoscere addentro nella bella letteratura. Morì il 7 aprile 1825. L'opera che gli fruttò maggior fama è:

a) *Testacea utriusque Siciliæ, eorumque historia et anatome, tabulis æneis illustrata — T. II in-fol.; Parmæ typis Bodoni* 1791-1795. Due Sicilie

Magnifica per edizione e pel corredo delle tavole è opera classica nelle scienza; per essa il Poli acquistossi il nome di « molluscorum classis verus fundator » datogli dal Meckel. La disposizione sistematica è onninamente fondata sulle relazioni dei molluschi mentre per lo innanzi ogni valore era dato alla conchiglia, od i caratteri desunti della conchiglia eransi lasciati prevalere di troppo. Secondo il Poli questi invertebrati dividonsi in I. *Mollusca brachiata* — II. *Mollusca reptantia* — III. *Mollusca subsilentia* — pubblicò sola quella parte che spetta all' ultima di queste divisioni, ripartendola in sei famiglie e quindici generi: comprendonsi in essi

tutti i molluschi dagli altri detti bivalvi e moltivalvi. Quest'opera venne successivamente continuata da:

176

Delle Chiaie Stefano — Attualmente professore aggiunto alla cattedra d'Anatomia patologica della R. Università di Napoli, aggregato a molte Società scientifiche, ec.

Due Sicilie a) *Testacea utriusque Siciliæ, eorumque historia et anatome, tabulis æneis illustrata a J. X. Poli; T. III et postremus. — Pars* 1, *posthuma, auctore J. X. Poli, cum additamentis et adnotationibus Steph. Delle Chiaie, complectens fasc.* 1, 2, 3. — *Pars altera auct. Steph. Delle Chiaie, complectens fasc.* 4, 5, 6, 7. — *In-fol. cum XVIII tab. dupl. æneis* (40 ad 57); *Parmæ et Neapoli*, 1828.

Nella P. I. contengonsi i tre generi *Argonauta*, *Pterotrachea* o *Carinaria*, *Cavolinia* od *Hyale*, coll' indice delle tavole 40 alla 45 — Nella P. II. è la descrizione e l' anatomia dei generi *Conus*, *Cypræa*, *Bulla*, *Voluta*, *Buccinum*. — Nei due fascicoli di testo, non anco pubblicati, devono essere compresi gli *Strombus*, *Trochus*, *Turbo*, *Nerita*, *Helix*, *Haliotis*, *Patella*, *Dentalium*, *Sabella*, *Teredo*.

rec — *Magas. de Zool. P. II. Sect. II, livr.* 1., 1825.

(NB. si desiderano maggiori notizie intorno all'autore.)

177

Costa Gabriele Oronzio — Professore alla R. Università di Napoli.

idem a) *Catalogo sistematico e ragionato dei testacei delle due Sicilie* (Catalogus systematicus et expensus testaceorum utriusque Siciliæ) — *In-4, Napoli* 1829.

Vi si descrivono 358 specie compresevi le Serpule.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed un rendiconto dell'opera.)

178

Delle Chiaie Stefano — Vedi N. 176.

a) *Sunto di alcuni animali senza vertebre del regno di Napoli* (Compendium animalium invertebratorum Regni Neapoli) — *In-8, Napoli* 1824. *R. Napoletano*

b) *Memorie sulla storia e notomia degli animali senza vertebre del regno di Napoli* (Commentaria quoad historiam et anatome animantium invert. Regni Neapoli) — *In-4., Vol. IV di testo e V.* 1 *Atlante in-fol.; Napoli* 1823-29. *idem*

È questa una collezione di varie memorie isolate, il principale interesse delle quali spetta all' anatomia. Spesso anche nelle stesse memorie gli oggetti succedonsi senza ordine scientifico. Noi citiamo quelle che più o meno direttamente rapportansi ai molluschi, limitandoci a nominare le specie che più distesamente in esse vengono illustrate.

Nel Vol. I. — Descrizione e notomia della *Clio amati* — Memoria sulle Aplisie: *Aplysia leporina*, *Poli*, *Neapolitana*, *fasciata*, *camelus*, *depilans*, *punctata*, *Cuvieri*. — Sul Doridio; *Doridium Meckelii*.

Nel Vol. II. — Descrizione ed anatomia del *Doridium aplysiæformis* — *De Pterotrachea*, observationes posthumæ auct. Poli cum nostris additamentis et observationibus — Sul mollusco dell'*Argonauta argo* — Commentario all'anatomia del mollusco della lumaca, eseguita da M. A. Severino — Descrizione di un nuovo apparato di canali acquosi negli invertebrati marini, e pei molluschi nei Cefalopodi, Pteropodi, Gasteropodi ed Acefali — Annunzio sulla facoltà velenosa di taluni molluschi testacei, cioè il Mitilo degli stagni, le Ostriche, l'*Arca noæ*, *Murex brandaris*, *trunculus*, e probabilmente i *Buccinum galea*, e *Murex tritonis*, nelle

epoche di porporismo e di fecondazione.

Nel Vol. III — Mem. III. Sui generi Pyrosoma, Beroe, Salpa e Gleba, e pei molluschi *Pyrosoma gigantea*, *Salpa democratica* e *cyanea* — Mem. V. Planaria, Doridi, Tetidi, Pleurobranchio e Pleurobranchidio, e per i molluschi *Doris argo, verrucosa, tuberculata, testudinaria, limbata, peregrina; Tethys leporina, fimbria; Pleurobranchus tuberculatus, Forskalii; Pleurobranchidium Meckelii* — Mem. VIII. 1.° Supplemento ai testacei univalvi delle Due Sicilie; *Conus Sicul s; Voluta striolata, Dargelasii; Buccinum, Desmarestianum, corniculum; Murex lavatus, erinaceus, Folinæ, Massenæ, Metaxà, Savignyus; Turbo lamellosus, Lemanii, Rissoanus, auricula, Boryus, Freminvilleus; Nerita dubia; Helix litorina, haliotoidea, neritoidea; Serpula infundibulum, torulosa, fimbriata; Sabella Lucullana, euplucana*

Nel Vol. IV — Mem. VI. Sui cefalopodi; *Octopus vulgaris, macropus, tuberculatus, moscatus, Aldrovandi; Loligo vulgaris, subulata, sagittata, sepiola; Sepia officinalis* — Mem. IV Appendice ai cefalopodi con notizie sulle *Salpa maxima, pinnata; Pterotrachea coronata, hyalina, Friderici; Umbrella mediterranea.* — Molte altre specie o sono nominate nel decorso delle memorie, o figurano nelle 110 tavole in rame delle quali componesi l'atlante. L'assoluta mancanza d'ordine scientifico ci fa impossibile il citarle senza ingenerare confusione e quindi rendere inutile tale, d'altronde prolissa, enumerazione.

(NB. si desidera il rendiconto del sunto a)*)*

179

Scacchi D. Arcangelo — Professore a Napoli.

a) *Catalogus conchyliarum Regni Neapolitani.* — *R. Napoletano*

b) *Memoria sopra una specie di Clavagella che vive nel Regno di Napoli.* (De Clavagella, nova sp., regni Neapolitani incola) — *Antologia di scienze naturali; In-8 con tav., fasc. II., marzo 1841.* — *idem*

Quantunque questa memoria sia stata pubblicata nel 1841, pure la ricordiamo ora avendo essa formato soggetto di lettura sino dal 5 marzo 1839 all'Acc. delle Scienze di Napoli. La specie in essa descritta trovasi non infrequente negli aggregati de' balani che a fior d'acqua incrostano le rupi lungo la spiaggia di Posilippo. Dassi dapprima un sunto storico del genere, poi descrivesi la specie che l'aut. nomina *Clavagella balanorum.* Nel § I delle osservazioni questa specie è paragonata differenzialmente alle altre congeneri, aggiungesi alla frase descrittiva, e si commenta il modo di crescere della conchiglia. Nel § II, il quale venne esteso posteriormente alla lettura accademica, in proposito del modo col quale questo mollusco scava la propria nicchia l'aut. tocca criticamente delle diverse opinioni intorno al processo di perforazione delle conchiglie litofaghe. Nella tavola le fig. 1, 2, 3, presentano la struttura dell'animale, e le fig. 4, 5, le forme della conchiglia.

(NB. si desidera ed intorno all'aut. ed alla pubblicazione a)*)*.

180

Costa Gab. Or. — Vedi N. 177.

a) *Testacei microscopici viventi e fossili del regno di Napoli* (Testacea microscopica viventia et fossilia Regni Neapoli) — *Corrispondenza zoologica, ec. redatta da G. O. Costa; Anno I, p. 65-71; Napoli 1839.* — *idem*

Le note, delle quali ogni specie è accompagnata, riduconsi il più spesso

alla sola citazione di località, talvolta si accennano le variazioni più insigni Esse specie sono in numero di 49 e tra queste nominansi come viventi le — *Miliola trigonula, cor-anguinum, ringens, planulata — Vorticialis craticulata — Orthoceras raphanus, raphanistrum, radicula — Lituola nautiloides — Spirula depressa — Discorbites vescicularis, cornu-ammonis, ornatus — Scaphites solidus — Ammonites tarentina — Polystomella costulata — Lenticulina rotundata.* — altre mancano di un cenno pel quale sappiasi se sono viventi o fossili. Vi si aggiungono inoltre — *Cerythium inversum — Turbo bifasciatus — Buccinum lævissimum — Rissoa elegans, splendens.* —

b) *Fauna del Regno di Napoli* (Fauna Regni Neapolitani) — *In-4 con fig., Napoli.* — *R. Napoletano*

Quest'opera, per anco in corso d'associazione, pubblicasi per fascicoli, ed è divisa nei sommi capi di Generalità, Mammiferi, Uccelli, Pesci, Molluschi, Echinodermi, Acalefi, Zoofiti, Infusorii, Crostacei, Aracnidi ed Insetti. Ognuna di queste partizioni suddividesi in Monografie generiche. Pei molluschi comparvero sino ad ora:

Nei Pteropodi i generi *Cimbulia* e *Jalea* — nei Gasteropodi i generi *Limacia* e parte del gen. *Elice;* le *Aliotide*, *Emarginula* e *Fissurella* — negli Acefali il genere *Policrate*, ed il genere *Bifora.*

181

Salis Marschlins — . . .

a) . . . . . — *Golfo di Napoli*

Férussac nell'articolo « Géographie des moll. et conch. » inserito nel Dict. classique d'hist. nat., 1825, nomina quest'autore per aver fatto conoscere alcune specie del golfo di Napoli.

(NB. si desidera intorno all'aut. ed alla pubblicazione a cui il Férussac si riferisce).

182

Macri Saverio — Professore di materia medica alla R. Università di Napoli.

a) *Memoria sulle Tetidi ed altri molluschi del Cratere Napolitano* (Commentarium quoad genus Tethys et alia mollusca crateris Neapolitani). — *Golfo di Napoli*

(NB. si desidera il rendiconto di questa memoria.)

183

Van Beneden — Vedi Fasc. III. n. 145.

a) . . . (De novo mollusco sinus Neapolitani incola, Cimbuliis similis) — *Mém. nouv. de l'Ac. R. des Sciences et belles-lettres de Bruxelles, T. XII.* — *idem*

Questo mollusco fu raccolto dal prof. Delle Chiaie, che ne donò il prof. Van Beneden; esso viene descritto sia esternamente, sia nella sua struttura interna. L'aut. conserva ad esso il nome di *Tiedemannia neapolitana*, propostogli dal professore di Napoli.

rec. — *Antologia di scienze naturali pubblicata da A. Piria ed A. Schacchi, V. I. fasc. I. Gennaio, 1841.*

(NB. si desidera il titolo originale della memoria).

184

Costa Gab. Or. — Vedi N. 177.

a) *Osservazioni zoologiche fatte al littorale di Baia, Miseno e Cuma* (Animadvertiones zoologicæ peractæ in litore Baia, Miseno et Cuma) — *Corrispondenza zoologica ec., redatta da G. O. Costa; V. 1 in-8, pag. 41-63, Anno I, Napoli 1839.* — *Baia, Miseno, Cuma*

È il rendiconto di una corsa fatta nel maggio 1839, a spese governative, onde per essa i giovani studenti perfezionassero l'istruzion loro sotto la direzione del prof. Costa. Vi si parla dei seguenti molluschi — *Carinaria — Sigaretus Adensonii!, flavus n. sp., sanguineus n. sp.*

— *Patella pectinata n. sp.* — *Nucula margaritacea* — *Mytilus edulis, minimus, lacustris n. sp.* — *Lithodomus lithophagus* — *Coralliophaga cylindracea* — *Cardium parasitum n. sp., ambiguum n. sp.* — *Cytherea mutata n. sp.* — *Solemya mediterranea* — *Anatina subrostrata* — *Petricola lamellosa* — *Pandora rostrata* — Ogni specie è corredata di note più o meno estese spettanti ora alla storia scientifica, ora ai modi di esistenza, ora alla struttura, ec. — Si dà la frase descrittiva del solo *Cardium parassitum.*

rec. — *Antologia di Scienze naturali, pubblicata da A. Piria ed A. Scacchi; Vol. I. Fasc. I. Gennaio: Napoli* 1841.

Con note e rettificazioni intorno ai *Mytilus lacustris; Cardium parassitum, ambiguum e Cyterea mutata.*

Mari di Taranto b) *Catalogo dei testacei viventi nel grande e piccolo mare di Taranto* (Catalogus testaceorum viventium in magno parvoque mari Taranto) — *Memoria presentata nel 1830 ed inserita nel T. V degli Atti della R. Accademia delle Scienze di Napoli.*

(NB. si desidera il rendic.del cat. b.))

185

BRIGANTI FRANCESCO — . . .

Princ. esteriore a) *Memoria intorno a due nuovi testacei del genere Pupa* (Commentarium de duobus novis testaceis generis Pupa) — *Atti del R. Istituto d' incoraggiamento alle scienze nat. di Napoli; T. V, p.* 221 *con fig.*

La prima specie, dall'aut. detta *Pupa lucana*, perchè la trovò nell'antica Lucania nel Principato esteriore, è affine alla *P. avena*; l'altra, detta *Pupa unidentata* dall'aut. stesso, è affine alla *P. dolium*, essa fu raccolta coi grani di resina, e probabilmente proviene dall'isola di Chio.

rec — *Magasin de Zoologie, P. II, Ser. II, livr.* 5, 1835.

(NB. si desidera intorno all'autore.)

186

RAPHINÉSQUE SCHMALTZ C. G. — . , .

Is. Sicilia a) *Caratteri di alcuni nuovi generi e specie di animali e piante della Sicilia* (Caracter quorumdam novorum generum et specierum animantium et plantarum Siciliæ) — *In-8 con fig., Palermo* 1810.

(NB. si desidera ed intorno all' autore, ed alla pubblicazione.)

187

DESHAYES G. P. — Di Parigi; membro di varie società scientifiche.

idem a) *Commission scientifique de Morée: Zoologie; Series III; Mollusques, ecc.*

Nominiamo quest' opera anticipatamente, perchè in essa contengonsi descritte alcune specie osservate all' occasione di uno sbarco sulle coste siciliane; attendiamo a darne esatto rendiconto, là dove il titolo e la maggiore importanza delle osservazioni gli assegnano un posto meglio conveniente. Vedi n. 199.

188

PHILIPPI RODOLFO AMANDO — Di Cassel; Dottore in medicina, membro di varie accademie scientifiche.

idem a) *Enumeratio molluscorum Siciliæ cum viventium, tum in tellure tertiaria fossilium, quæ in itinere sua observavit R. A. Phil. — In-4 cum tab. XII lith. et color.; Berolini* 1836.

L' aut. soggiornò nell'isola, dal settembre 1830 all'aprile 1832, in compagnia dei signori Federico Hoffman, il quale raccoglieva documenti per una illustrazione geologica della Sicilia, ed Arnoldo Escher von der Linth — Nell'enumerazione dei molluschi Siciliani ommette i Politalami, considerandoli affatto distinti dai molluschi, e riserbasi quindi a trattarne separatamente; lo stesso fa pei Tunicati di Lamarck, e nella speranza che il dott. A. W. F. Schultz si prendesse l'assunto di de-

scrivere e notomizzare i gasteropodi nudi non s' occupò di osservarli colla diligenza impiegata per gli altri molluschi. Il sistema adottato è quello del Lamarck, ogni specie è convenientemente descritta e tiensi esatto conto delle principali varietà onde precisare i caratteri specifici; per tale ottimo processo molti dei molluschi, i quali antecedentemente venivano considerati siccome diversi fra loro, manifestansi annodati per insensibili transizioni. — La trattazione speciale comincia per un indice sistematico, a doppia colonna, in una delle quali nominansi i molluschi viventi, nell' altra i fossili. I primi, che di essi soli è nostro assunto il dar relazione, ammontano a 442 specie riunite in 44 generi Troppo lungo sarebbe il trascrivere qui la lunga serie dei generi, corredandoli delle cifre speciali e rapportando i nomi delle specie nuove, d'altronde l'uso di quest' ottimo lavoro è indispensabile non solo a chiunque voglia conoscere i prodotti del Mediterraneo, ma studiare i molluschi nella loro generalità. Ci limitiamo quindi all' ordinata citazione di quei generi che l' aut. introdusse come nuovi nella scienza, od ai quali aggiunse con nuove scoperte — *Erycina sp. nova* 1 — *Bornia n. gen. e sp. n.* 3 — *Venerupis sp. n.* 1 — *Psammobia sp. n.* 1 — *Tellina sp. n.* 1 — *Diplodonta sp. n.* 1 — *Lucina sp. n.* 4 — *Donacilla sp. n.* 1 — *Pisidium sp. n.* 1 — *Cytherea sp. n.* 1 — *Venus sp. n.* 1 — *Cardium sp. n.* 1 — *Cardita sp. n.* 2 — *Pectunculus sp. n.* 1 — *Nucula sp. n.* 1 — *Unio sp. n.* 1 — *Pecten sp. n.* 1 — *Ostrea sp. n.* 1 — *Anomia sp. n.* 2 — *Terebratula sp. n.* 3 — *Odontidium sp. n.* 1. — *Eolis sp. indet.* — *Euplocamus n. gen., et sp. n.* 1 — *Chiton sp. n.* 2 — *Patella sp. n.* 2 — *Emarginula sp. n.* 2 — *Fissurella sp. n.* 1 — *Calyptræa*

sp. n. 1 — *Bulla sp. n.* 2 — *Aplysia sp. n.* 1 — *Notarchus sp. n.* 1 — *Elysia sp. indet.* — *Parmacella sp. n.* 1 — *Helix sp. n.* 3 — *Carocolla sp. n.* 5 — *Clausilia sp. n.* 3 — *Bulimus sp. n.* 1 — *Physa sp. n.* 1 — *Rissoa sp. n.* 12 — *Melania sp. n.* 5 — *Nerita sp. n.* 1 — *Natica sp. n.* 1 — *Sigaretus sp. n.* 1 — *Tornatella sp. n.?* 1 — *Trochus sp. n.* 7 — *Cerythium sp. n.* 3 — *Pleurotoma sp. n.* 4 — *Fusus sp. n.* 2 — *Pyrula sp. n.* 1 — *Chenopus n. gen. et n. sp.* 1 — *Buccinum sp. n.* 3 — *Octopus sp. indet.* — *Pterotrachæa sp. n.* 1 — *Dentalium sp. n.* 1 — *Balanus sp. n.?* 1 — *Pyrgoma sp. n.* 2 — *Alepas sp. n.* 1 — Dodici eccellenti tavole litografiche, disegnate sulla pietra dall'autore stesso, ed in alcune copie miniate, soccorrono, mediante 267 figure, all'intelligenza delle nuove specie viventi e fossili, e di molte altre osservazioni.

189

CANTRAINE — Vedi Fasc. III, N. 137.

Is. Sicilia Le nuove specie viventi, che l' aut. raccolse in Sicilia, sono — *Hyalea vaginella* — *Clausilia macrostoma* — *Paludina unicarinata* — *Ovula sicula auctorum* — *Cerythium peloritanum* — *Terebratula scobinata, decollata.*

190

COSTA GABR. OR. — Vedi N. 177.

idem a) *Cenni sulla Fauna Siciliana* (Indicia de Fauna Siciliæ) — *Corrispondenza zoologica ecc. redatta da G. O. Costa, p.* 150-184, *Anno I, Napoli* 1839.

In questo primo volume contiensi sola una parte del lavoro, la parte malacologica, l'articolo deve continuarsi col rendiconto entomologico. — Si dà una rivista di molte specie di molluschi marini, fluviali e terrestri, accompagnandole con osservazioni ora storiche,

ora critiche. Esse appartengono: pei Pteropodi ai generi *Cymbulia*, *Hyalea*, *Creseis;* pei Gasteropodi ai *Limax*, *Vitrina*, *Helix*, *Limnæus*, *Doris*, *Tergipes*, *Atlanta*, *Carinaria*, *Trochus*, *Scalaria*, *Natica*, *Capulus*, *Ancylus*, *Cyprea*, *Cerythium*, *Vermetes*, *Siliquaria*, *Haliotis*, *Patella*, *Chiton;* per gli Acefali ai *Pecten*, *Donax*, *Lucina*, *Psammobia*, *Cyclas*, *Cycladina*, *Galileja* (nuovo genere d' acqua dolce); pei Cirropodi ai *Balaninus.* — Le specie sono al più spesso appena nominate, pochissime descritte, e talora non si parla di esse che dietro semplici viste critiche e generali.

191

Pirajno Enrico — di Cefalù, Barone di Mandralisca.

Is. Sicilia a) *Malacologia terrestre e fluviale dell' Isola di Sicilia.* (Malac. terr. et fluv. insulæ Siciliæ).

Opera promessa dall'aut., il quale attende ad essa in associazione di lavoro col Barone Andrea Bivona. Vedi num. 192.

(NB. si desidera intorno all'aut.).

192

Bivona Andrea, Barone. — Figlio a Bernardo Bivona distinto zoologo.

idem a) . . . — *Giornale di scienze, lettere ed arti per la Sicilia,*

In questo giornale deve esistere una memoria sui molluschi siciliani, come lo fanno supporre le frequenti citazioni di esso nelle sinonimie del Catalogo del Barone Pirajno citato nel n. 194.

b) *Malacologia terrestre e fluviale dell' isola di Sicilia.*

Vedasi quanto sopra a proposito del Bar. Enrico Pirajno, n. 191.

193

Maravigna Carmelo — Professore di

mineralogia e farmacia alla R. Università di Catania, membro di diverse società scientifiche.

Sicilia is. a) *Memorie di malacologia e conchiliologia Siciliana* (Commentaria malacologiæ et conchiliologiæ Siciliensis) 1836.

L' introduzione ed il piano di quest' opera, che non sappiamo se abbia per anco vista la luce, formarono soggetto di lettura il 3 marzo 1836 davanti l' accademia Gioenia di Catania. L' esposizione trovasi nel T. XII degli atti dell'Accademia stessa.

idem b) *Mémoires pour servir à l'hist. nat. de la Sicile* (Commentarium inserviens studiis naturalibus Siciliæ) — *V. 1 in-8*, *Paris* 1838.

Queste memorie, di vario genere, vennero pubblicate nell' occasione che l' aut. portossi, nel 1838, al sesto Congresso scientifico francese tenutosi a Clermond-Ferrant. La quarta memoria presenta il Catalogo metodico dei molluschi di Sicilia, da p. 54-78. Essi dividonsi in

Class. I. Cephalopoda Gen. I-IV sp. 9
» II. Pteropoda . . » V-VII » 4
» III. Gasteropoda » VIII-LXXIII » 295
» IV. Acephala » LXXIV-CXVII » 180

tra i quali non sono introdotti nè nuovi generi nè specie nuove.

Catania c) *Déscription de plusieures coquilles nouvelles* (Descriptio plurium conchyliorum novorum). — *Revue zool. par la Soc. Cuvieriènne. Nov.* 1840.

Ad alcune specie mancano le citazioni di patria, per altre sono esattamente indicate, e viene nominata al più spesso la spiaggia di Catania. Esse sono: *Mitra Cordierii — Buccinum Casanii*, *Lefebvrei — Fusus Blainvillii — Pleurotoma Guerinii, Bivonae, Kieneri, Valenciennesii*, *Petitii — Cerythium Brogniartii.*

Messina d) *Nouvelles espèces de Pyrule des côtes de Messine* — (Pyrula, nova spe-

cies, litoris Messinæ) — *Revue zool. par la Soc. Cuvierienne, n.* 6 *Juin*, 1840.

Questa specie, detta dal prof. Maravigna *Pyrula Santangeli*, venne scoperta dal signor G. Grosso,

194

Pirajno Enrico — Vedi n. 192.

Madonie a) *Catalogo dei molluschi terrestri e fluviali delle Madonie e luoghi adiacenti* (Catalogus molluscorum terr. et fluv. Madonie et locorum circumstantium) — *In-8 di pag.* 40, *Palermo* 1840.

Alla prefazione, diretta al Barone Bivona figlio, tien dietro subitamente il Catalogo nel quale ciascheduna specie è numerata, nominata ed illustrata colle sinonimie e note di abitazione. Esse stanno come segue. — G. I. *Ancylus sp.* 3. — G. II. *Vitrina sp.* 3. *(Vitr. Maravignæ sp. n.* forse una *Helicophanta?)* — G. III. *Helix sp.* 34. *(H. nebrodensis sp. n.*; l'*H. rupha* è facilmente una *Helicophanta!)* — G. IV. *Pupa sp.* 9. — G. V. *Clausilia sp.* 2. — G. VI. *Bulimus sp.* 3. — G. VII. *Achatina sp.* 3. — G. VIII. *Succinea sp.* 1. — G. IX. *Auricula sp.* 1. — G. X. *Cyclostoma sp.* 2. — G. XI. *Planorbis sp.* 1. — G. XII. *Limnæus sp.* 4. — G. XIII. *Paludina sp.* 2. — G. XIV. *Nerita sp.* 1. — G. XV. *Cyclas sp.* 3.

rec. — *Antologia di scienze nat. pubblicata da A. Piria ed A. Scacchi*, *Vol. I.*, *Fasc. I. Genn.* 1841, *p.* 123.

195

Brocchi G. B. — Vedi N. 173.

Is. de' Ciclopi e Catania a) *Osservazioni naturali fatte all' isola dei Ciclopi e nella contigua spiaggia di Catania* (Observationes naturales institutæ in insula Cyclopum, et ora finitima Cataniæ) — *Biblioteca italiana N.* LIX, *p.* 217; *novembre* 1820.

Lavoro quasi onninamente geologico: pei molluschi vi si parla solo delle *Venus lithophaga* e *Mytilus lithophagus.* alle quali specie, viventi in quelle acque, l'autore crede doversi le bizzarre traforazioni che appalesansi sulle roccie costituenti la maggiore delle isole; avverte per incidenza come sulle spiaggie di Catania raccolgansi non infrequenti le *Mya glycimeris; Cypræa lota*, *lurida*, *cinnamomea;* e la *Hyalea tridentata.*

196

Costa Gabriele Or. — Vedi N. 178.

Is. Pantellaria a) *Osservazioni zoologiche sull' isola Pantellaria* (Insula Pantellaria zoologice observata)

(NB. si desidera il rendiconto di queste osservazioni.)

197

Cantraine. — V. Fasc. III N. 137.

Is. di Malta Le sole due specie raccolte dall' aut. nell' isola di Malta sono la *Clausilia macrostoma*, la quale dice esservi comunissima, ed il *Modiolus aglutinans.*

198

Briganti Francesco. — Vedi N. 184.

Arcipelago Is. di Chio *Memorie intorno a due nuovi testacei del genere Pupa* (Quoad duos testaceos generis Pupa). — *Atti del R. Istituto d'incoraggiamento delle scienze naturali di Napoli, T. V. p.* 321, *con fig.*

Rapportasi qui la *Pupa unidentata Brig.*, proveniente dall' isola di Chio, la quale abbiamo già descritta al N. 184 dell' attuale Fascicolo.

199

Deshayes G. P. — di Parigi; membro di molte società scientifiche.

Morea *a) Commission scientifique de Morée: Zoologie: Ser. III Mollusques* (Expeditio ad scientiam in Morea: Zoologia,

Ser. III. Mollusca) — *Testo in quarto, da pag. 81-303, Atlante in foglio Tav. XVIII-XIX, fig. incise da Victor, e color da Oudart. Paris.*

Questa spedizione venne diretta da M. Bory-de-Saint-Vincent, ed a M. Deshayes si consegnarono i molluschi viventi e fossili raccolti in que' paesi, incaricandolo del rendiconto. Antecede un discorso sull'analogia che corre, più o meno diretta, fra i molluschi viventi nel Mediterraneo e quelli dell' Oceano europeo, del mar Rosso, dell' Oceano indiano, e del Senegal; questo modo di comparazione torna anco più utile mettendo a confronto le specie attuali colle fossili, nè l'aut. tralascia di far presentire quanto frutterebbe lo studio analogico dei prodotti viventi nel Mediterraneo colle spoglie che giacciono nelle recenti formazioni, le quali avvicinano questo mare. Nello specie venne trascurata la descrizione de' cefalopodi, essendosi raccolti della spedizione soli alcuni esemplari della *Seppia officinalis* e pochissimi di altra *Seppia*, la quale, per una specie di ala o natatoia dorsale, formar potrebbe un nuovo genere, e questi arrivarono inoltre guasti così da non poter servire ad uno studio sicuro. L' unica specie di *Limax* pare siasi perduta ne' trasporti. Le specie del catalogo ascendono a 362, cioè 126 acefali e 236 cefali; le recenti e le fossili succedonsi indistintamente in ragione sistematica; esse sono illustrate da ricche sinonimie e da lunghe note di analogia tra gli individui fossili e gli attuali; quelle introdotte siccome nuove sono inoltre fraseggiate in latino e circostanziatamente descritte. Resta solo a desiderare in questa magnifica pubblicazione maggior distinzione tra l'uno e l' altro stato dei molluschi non intendendosi sempre chiaramente a quale appartenga la specie

presa a descriversi, ed una minor scorrezione tipografica, mancando talora di relazione le citazioni del testo e la tavola o le figure dell'atlante. Onde dare una idea di questa illustrazione ci limitiamo al rapporto delle specie che figurano nell'Atlante. — Tav. XVIII. *N.* 12, del Catalogo. *Tracia pubescens Leach, fig.* 1, 2 — *N.* 36 *Tellina hyalina (n. sp.), fig.* 12, 13, 14, — *N.* 37 *Donax fabagella Lam. fig.* 20, 21, 22, — *N.* 37 *D. anatinum Lam. fig.* 3, 4 — *N.* 39 *Lucina lactea Lam. fig.* 7, 8, — *N.* 54 *Venus casinula (n. sp.) fig.* 18, 19, — *N.* 68 *Cardium radula (n. sp.) fig.* 15, 16, 17, — *N.* 116 *Ostrea uniplicata (n. sp.) fig.* 7, 8 — *N.* 117 *O. uncinata (n. sp.) fig.* 9, 10, 11, — *N.* 173 *Trochus varians (n. sp.) fig.* 31, 32, 33 — *N.* 174 *T. turbinoides (n. sp.) fig.* 28, 29, 30 — *N.* 175 *T. depictus (n. sp.) fig.* 23, 24, 25 — *N.* 176 *T. magulus (n. sp.) fig.* 26, 27, = Tav. XIX; *N.* 178 *Turbo coccinulus (n. sp.) fig.* 6, 7, 8, — *N.* 202 *Rissoa buccinoides (n. sp.) fig.* 40, 41, 42 — *N.* 213 *Neritina bœtica Lam. fig.* 1, 2, 3, 4, 5 — *N.* 215 *N. callosa (n. sp.) fig.* 16, 17, 18, — 252 *Bulimus corneus (n. sp.) fig.* 11, 12 — *N.* 253 *B. emarginatus (n. sp.) fig.* 13, 14, 15, — *N.* 255 *Clausilia retusa Lam.* (pare che le fig. 61, 62, 63 debbansi rapportare a questa specie) — *N.* 258 *Cl. cærulea (n. sp.)* 64, 65, 66 — *N.* 259 *Cl. maculosa (n. sp.) fig.* 67, 65, 69 — *N.* 360 *Cl. grisea (n. sp.) fig.* 52, 53, 54, — *N.* 264 *Pupa fusiformis (n. sp.) fig.* 55, 56, 57 — *N.* 265 *Succinea levantina (n. sp.) fig.* 25, 26, 27 — 281 *Fusus rostratus Olivi fig.* 9, 10 — *N.* 282 *F. minutus (n. sp.) fig.* 31, 32, 33 — *F. violaceus (n. sp.) fig.* 19, 20, 21 — *N.* 284 *F. turritellatus (n. sp.) fig.* 28, 29, 30, 43, 44, 45 — *N.* 292 *Pleurotoma albida (n. sp.) fig.* 22, 23, 24 — *N.* 393 *Pl. unifasciata n. sp. fig.* 34,

35, 36 — *N.* 293 *Pl. multilineolata (n. sp.) fig.* 46, 47, 48 — *N.* 296 *Pl. teniata (n. sp.) fig.* 37, 38, 39 — *N.* 319 *Triton turriculatum (n. sp.) fig.* 58, 59, 60 — *N.* 343 *Buccinum dermestoideum Lam. fig.* 49, 50, 51.

200

Olivier Gull. Antonio. — Membro dell' Istituto e della Società agraria di Parigi. Nacque ad Arc, presso Frejus, nel 1756. A diciassette anni la Facoltà di Montpellier lo insigniva del grado di dottore in medicina. Diretto da Gouan, condiscepolo di Broussonet, ed obbligato a residere nel piccolo borgo che gli era patria cominciò ad attuare la sua tendenza agli studii naturali osservando le piante e gli insetti. Broussonet lo propose a Berthier-de-Sauvigny come adatto a redigere l'enumerazione de' prodotti naturali dei contorni di Parigi, la quale entrava a far parte della statistica progettata da quell'Intendente; ciò gli diede occasione a varie memorie di zoologia, botanica, agricoltura, mineralogia, geologia, ecc. le quali presentò anticipatamente. Altra, e più favorevole occasione per giovare all' entomologia, gli forniva il Ricevitore delle Finanze Gigot-d'-Orcy, possessore di un gabinetto di storia naturale ricco principalmente in insetti, assumendolo a redattore di una grandiosa opera ideata e tracciata dal Gigot stesso, ed incombenzandolo per ciò di appositi viaggi in Olanda ed in Inghilterra. Il pari tempo Olivier poneva mano alla parte Entomologica della Enciclopedia Metodica, solo con poche generalità incaminata dal Manduyt. — La rivoluzione lo privava del posto all' Intendenza. Il ministro Rolland venuto in pensiero di spedire un' ambasciata in Persia, incaricata inoltre di raccogliere esatte notizie su quel paese e sull' impero

Ottomano, associava Bruguiére ad Olivier; ma intrapresa appena la spedizione Rolland soccombeva ai movimenti politici, e i due ambasciatori trovavansi in Costantinopoli privi della protezione governativa e sforniti de' necessari mezzi loro stati promessi. Forti d'animo continuarono cionullameno il viaggio e da Costantinopoli, toccando alcune delle isole dell'Arcipelago, dirigevansi verso Egitto, dove sbarcarono il 3 ottobre 1774. Lasciato l' Egitto retrocessero, per Candia e Santorino, a Bairuth, traversarono la Siria, l'Arabia, la Mesopotamia, soggiornarono a Bagdad, ed infine conferirono col ministro di Persia a Tehéram. Da Ispahan a Kermenchah ebbero a soffrire dagli Arabi, e dai Curdi. Reduci a Bagdad presero la via di Aleppo, imbarcatisi a Latakiè visitarono Cipro, e dalla Caramania si resero per terra a Scutari ed a Costantinopoli. Di ritorno per Francia visitarono la Grecia e Corfù, sbarcando infine ad Ancona il 24 settembre 1798. Bruguiére soccombeva in quel porto ai disagi del compiuto viaggio: ed Olivier arrivava solo in Parigi portando seco ricchissime collezioni. Riprese tosto le opere sugli insetti, e la redazioni delle note del viaggio. La nomina alla cattedra di Zoologia della scuola veterinaria di Alfort giungeva opportuna ad assicurargli la necessaria quiete, ma la abituale robustezza di sua salute piegava da quel momento sotto un crescente languore, contro al quale rimanevano inutili i soccorsi dell'arte. Il ritorno all'aria nativa pareva lo avesse giovato quando, giunto a Lione per restituirsi a Parigi, la mattina del primo ottobre 1814 fu trovato cadavere, e gli si scoperse un considerevole aneurisma dell' aorta. Cuvier leggevane la necrologia all'Accademia, la quale trovasi consegnata negli Eloges historiques.

Imp. Ottomano

a) Voyage dans l'Empire Ottoman, l'Egypte, et la Perse. (Iter per Imperium Turcicum, Ægyptum et Persiam). — *V. III in-4, avec Atlas, Paris* 1802-1807.

la stessa ediz. — di *Vol. VI, col testo in-8*.

Vi si tratta de' molluschi nei rendiconti de' prodotti naturali inseriti nei diversi capitoli; e nel T. I, C. XI, pag. 224, parlandosi de' dintorni di Ghemlek e di Costantinopoli, vengono date le frasi delle *Helix castanea ; Bulimus zebra, ovalaris.* — Al C. XVI, p. 297 dello stesso volume, a proposito delle isole greche descrivonsi i *Bulimus denticulatus ; Melania buccinodea, Planorbis orientalis.* — Per l'isola di Creta, al C. XXXIII pag. 416, fannosi conoscere le *Helix spiriplana ; Bulimus fasciolatus, torticollis , retusus , teres* et *inflatus.* — Al T. II C. IV pag. 38

si nominano, come conchiglie marine viventi in Egitto nella palude mareotide, i *Cerythium vulgatum*, e *Cardium edule*, e come fluviali, l' *Ampullaria ovata, carinata; Cyclostoma unicolor, bulimoidea, impura.* — Nell'Atlante, a Tav. XVIII, trovasi: fig. 1. *Helix castanea.* — fig. 2-6 *Bulimus retusus , inflatus , torticollis , faciolatus , teres* — fig. 7 *Helix spiriplana* — fig. 8 *Melania buccinoidea* — fig. 9-10 *Bulimus denticulatus, zebra* — fig. 11 *Planorbis orientatis* — fig. 12 *Bulimus ovularis.* = Tav. XXXI, fig. 1. *Ampullaria ovata* — fig. 2. *Cyclostoma carinata* — fig. 3. *Melania costata* — fig. 4-5. *Helix cariosa, crenulata* — fig. 6. *Cyclostoma bulimoides* — fig. 7. *Melanoides fasciolata* — fig. 8. *Helix guttata* — fig. 9. *Cyclostoma unicolor* — fig. 10. *Bulimus labrosus.*

A SPESE DELL' AUTORE
Milano, Contrada di San Giovanni alle 4 Facce n. 1808.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI E REDAELLI.

REGIONI	STATI	DIVISIONI E LOCALITA'.	

(73-129) CONTINENTE CENTRALE.

REGIONI	STATI	DIVISIONI E LOCALITA'.	§
(73-89) GERMANIA	(73-74) Ungheria . .	*Danubio ungarese*	§ 73-74
	. . . .	. . . .	» 75-76
	(77-78) Impero Austriaco	*Austria*	» 77
		Austria, Salzburg, Bertchesgade	» 78
	(79) Sassonia . . .	*Weimar, Tangelstadt, Turingia*	» 79
	(80) Wetteravia . . .	. . . .	» 80
	(71-83) Würtemberg .	*Stuttgarda, Tubinga* . . .	» 81-83
	(84-89) Baviera . . .	*Würtzburg, Augsburg*. . .	» 84-89
	(90-98) Svizzera . .	. . . .	» 90-93
		Lago di Costanza	» 93
		Piccolo Jura	» 96
		Ginevra	» 97-98
	(99-129) Francia . .	. . . .	» 99-103
		Aisne	» 104
		Artois	» 105
		Auvergne	» 106
		Bouches-du-Rhône	» 107-108
		Calvados	» 109-110
		Dordogne	» 111
		Finistèrre	» 112
		Garonne	» 113
		Gironde	» 114-115
		Guascogne	» 116
		Lorraine	» 117
		Maine-et-Loire	» 118
		Moselle	» 119
		Pas-de-Calais	» 120-121
		Pyrenèes-Orientales . . .	» 122-123
		Sarthe	» 124
		Seine	» 125-127
		Var	» 128
		Vienne	» 129

(130-200) CONTINENTE MERIDIONALE.

REGIONI	STATI	DIVISIONI E LOCALITA'.	§
(130-135) PENISOLA ISPANICA	(130-134) Spagna . .	. . . .	» 130
		Santogna	» 131
		Barcellona	» 132
		Is. Baleari (Porto Maone, Ivica).	» 133-134
	(135) Portogallo . . .	. . . .	» 135
(136-197) ITALIA.	. . . .	. . . .	» 136-138
	(139-141) It. transpadana.	. . . .	» 139
		Nizza	» 140-145
		Genova	» 146-147
		id e Spezia	» 148
	(149-151) Is. Sardegna e Corsica	*id e Sardegna*	» 149
		Is. Sardegna	» 150
		Is. Sardegna e Corsica. . .	» 151
		Is. Corsica	» 152
	(153-155) It. transpadana (*séguito*)	*Provincia Comasca*	» 153

REGIONI	STATI	DIVISIONI E LOCALITA'.	
(136-197) ITALIA.	(153-155) It. transpadana (séguito)	*Provincia Milanese*	§ 153-154
		Monfalcone	» 155
	(156-159) Romagna adriatica	*Bologna*	» 156
		Ravenna	» 157-158
		Rimini	» 159
	(160-161) Dalmazia. .	. . . .	» 160-161
	(162-171) Mare Adriatico	*Laguna Veneta*	» 162-163
		Golfo Veneto	» 164-171
	(172-173) Toscana e Romagna medit. . .	. . . .	» 172
		Livorno	» 172
		Promont. Argentaro . . .	»
		Is. Giglio	» 173
		Costa romana	» 173
	(174-197) Due Sicilie .	. . . .	» 174-177
		Regno di Napoli	» 178-180
		Golfo di Napoli	» 181-183
		Baia, Miseno, Cuma, Taranto.	» 184
		Princip. esteriore	» 185
		Is. Sicilia	» 186-193
		Messina	» 193
		Madonie	» 194
		Catania	» 195
		Is. de' Ciclopi	» 195
		Is. Pantellaria	» 196
	(197) Is. di Malta . .	. . . .	» 197
(198-199) GRECIA .	. . . .	*Is. di Scio*	» 198
	(199) Morea	. . . .	» 199
(200) TURCHIA EUROPEA	. . . .	. . . .	» 200